BOLLETTINO UFFICIALE

n. 7
DEL 12 FEBBRAIO 2020

Anno LVII n. 7

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

20_7_1_DPR_13_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 gennaio 2020, n. 013/Pres.

LR 27/2007, articolo 24, comma 2. Determinazione degli importi spettanti per le revisioni ordinarie e straordinarie degli enti cooperativi sottoposti alla vigilanza della Regione. Biennio 2020 - 2021.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3 della legge 8 novembre 1991, n. 381;
VISTO l'articolo 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;
VISTO il decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;
VISTA la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo), che dispone in materia di attività di revisione e, in particolare:
- l'articolo 14 che dispone in materia di modalità e soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di revisione;
- l'articolo 24, commi 1 e 2, nei quali, rispettivamente, si pone a carico dell'Amministrazione regionale la spesa per le revisioni ordinarie e straordinarie e si demanda al Presidente della Regione, con scadenza biennale, la determinazione degli importi spettanti per le stesse, tenuto conto dei parametri del valore della produzione, del capitale sociale e del numero dei soci del soggetto revisionato;

CONSIDERATO che l'attività di vigilanza cooperativa è tanto più complessa quanto maggiori sono le dimensioni dell'ente assoggettato a revisione;
RITENUTO necessario provvedere alla determinazione degli importi dovuti per il biennio 2020 - 2021 per le revisioni agli enti cooperativi;
CONSIDERATO che i predetti importi spettanti, in base ai propri decreti 24 ottobre 2003, n. 0389/Pres., 23 dicembre 2005, n. 0454/Pres., 24 ottobre 2007, n. 0341/Pres., 19 gennaio 2009, n. 018/Pres, 11 dicembre 2009, n. 0351/Pres., 14 novembre 2011, n. 0271/Pres., 5 febbraio 2014, n. 013/Pres., 18 febbraio 2016, n. 037/Pres. e 22 marzo 2018, n. 076/Pres., sono rimasti invariati per nove bienni revisionali consecutivi;
RITENUTO di confermare gli importi attualmente spettanti per le revisioni ordinarie agli enti cooperativi anche per il biennio revisionale 2020 - 2021;
RITENUTO, inoltre, di confermare l'aumento del 20%, rispetto agli importi dovuti per le revisioni ordinarie agli enti cooperativi, per gli importi spettanti per le revisioni straordinarie agli enti medesimi, attesa la complessità dell'attività di vigilanza richiesta, così come previsto dal predetto decreto 22 marzo 2018, n. 076/Pres.;
VISTI gli articoli 14 e 15 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. L'importo spettante per le revisioni ordinarie ad enti cooperativi ai sensi dell'articolo 24, commi 1 e 2, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo), è determinato per il biennio 2020 - 2021 nella seguente misura:

FASCIA	NUMERO SOCI	CAPITALE SOCIALE VERSATO	VALORE DELLA PRODUZIONE	IMPORTO
A	non superiore a 1000	non superiore a Euro 1.000,00.-	non superiore a Euro 2.000.000,00.-	Euro 600,00.-
B	superiore a 1000	superiore a Euro 1.000,00.-	superiore a Euro 2.000.000,00.-	Euro 1.100,00.-

2. Nel caso in cui anche uno soltanto fra i parametri del valore della produzione, del capitale sociale versato e del numero dei soci risulti all'interno della fascia B, l'importo della revisione è determinato nella predetta fascia. I parametri relativi al numero dei soci ed al capitale sociale versato devono intendersi riferiti a quelli effettivamente risultanti all'atto della revisione, mentre il valore della produzione deve intendersi riferito all'importo rilevato dall'ultimo bilancio approvato dagli organi sociali.
3. Quando la revisione si conclude, per impedimenti ascrivibili all'ente revisionato, con la relazione di mancata revisione, e non risulta pertanto possibile una corretta rilevazione dei parametri predetti, l'importo determinato è di Euro 200,00.
4. Gli importi determinati ai sensi dei punti 1, 2 e 3 sono aumentati del 20 % (venti percento) per le revisioni straordinarie ad enti cooperativi ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, in ragione della complessità dell'attività di vigilanza richiesta.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

20_7_1_DDC_ATT PROD_TUR_274_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale attività produttive 29 gennaio 2020, n. 274

LR 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni - articoli 131 e seguenti - DPReg. n. 0241/Pres./2002 - Regolamento di attuazione - Attività professionale di Maestro di Sci - Rettifica e approvazione bando per la partecipazione alle prove attitudinali-pratiche di ammissione al corso teorico-pratico di formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Maestro di Sci - discipline dello snowboard (annualità 2020).

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO l'articolo 21 del "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
PRESO ATTO che l'incarico di Direttore del Servizio Turismo, a decorrere dal 01 ottobre 2019, risulta vacante e che, pertanto, sulla base di quanto previsto dall'art. 20 del Regolamento interno di organizzazione, con decreto del Direttore centrale attività produttive n. 2666 del 04/10/2019 a tale incarico è stato preposto il dott. Antonio Bravo, Vicedirettore centrale della Direzione centrale attività produttive;
VISTI gli articoli 131 e seguenti della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale) e successive modificazioni ed integrazioni concernenti la disciplina dell'attività professionale di Maestro di Sci;
VISTO in particolare l'articolo 136, comma 1, della legge regionale n. 2/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, in cui viene stabilito che l'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di Maestro di Sci si consegue mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici ed il superamento dei relativi esami finali;
VISTO il "Regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel Titolo VIII della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, concernente le professioni turistiche, ai sensi dell'articolo 138 della legge regionale 2/2002" approvato con Decreto del Presidente della Regione 9 agosto 2002, n. 0241/Pres. ed in particolare gli articoli 20 e seguenti del regolamento medesimo disciplinanti gli aspetti organizzativi di rilevanza pubblica dell'attività professionale di Maestro di Sci;
RICHIAMATO l'articolo 21 del citato regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 9 agosto 2002, n. 0241/Pres. il quale stabilisce che l'ammissione ai corsi teorico-pratici per il consegui-

mento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di Maestro di Sci è subordinata al superamento di una prova attitudinale-pratica da sostenersi dinnanzi alle Commissione esaminatrice di cui all'articolo 23 del regolamento medesimo;
VISTA la comunicazione di data 20.12.2019, con la quale il Collegio Regionale Maestri di Sci del Friuli Venezia Giulia ha trasmesso alla Direzione centrale attività produttive, Servizio turismo, la richiesta di predisposizione ed approvazione del "bando di indizione" delle prove attitudinali-pratiche di ammissione ai corsi teorico-pratici di formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Maestro Sci - discipline dello snowboard (annualità 2020), indicando altresì la località ed il periodo di svolgimento delle prove medesime;
VISTO il decreto n. 238/PROTUR dd. 27/01/2020 con il quale è stato approvato il "bando di indizione" per la partecipazione alle prove attitudinali-pratiche di ammissione al corso teorico-pratico di formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Maestro Sci - discipline dello snowboard (annualità 2020);
RILEVATO che, per mero errore materiale:
- all'art. 3, comma 2 del bando è stabilito che sono esonerati dal sostenere le prove attitudinali-pratiche "gli atleti che siano risultati iscritti nelle liste della Federazione internazionale sci (FIS) con meno di 50,00 punti, in una delle discipline dello snowboard, almeno una volta nei cinque anni antecedenti alla data di presentazione della domanda" anziché "gli atleti che siano risultati iscritti nelle liste della Federazione internazionale sci (FIS) con punteggio pari o superiore a 250 punti, in una delle discipline dello snowboard, almeno una volta nei cinque anni antecedenti alla data di presentazione della domanda;
- all'art. 5, comma 2 del bando è stabilito "...in funzione delle condizioni meteorologiche dalla Commissione esaminatrice per Maestri di Sci - discipline alpine ..." anziché "...in funzione delle condizioni meteorologiche dalla Commissione esaminatrice per Maestri di Sci - discipline dello snowboard ...";
RITENUTO, pertanto, di approvare il "bando di indizione" allegato sub A) al presente decreto per la partecipazione alle prove attitudinali-pratiche di ammissione al corso teorico-pratico di formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Maestro Sci - discipline dello snowboard (annualità 2020), nel testo rettificato come sopra specificato;

DECRETA

1. di approvare - ai sensi degli articoli 131 e seguenti della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale) e successive modificazioni ed integrazioni, e per le motivazioni indicate in premessa che si intendono qui integralmente richiamate - il "bando di indizione" allegato sub A) al presente decreto per la partecipazione alle prove attitudinali-pratiche di ammissione al corso teorico-pratico di formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Maestro Sci - discipline dello snowboard (annualità 2020) nel testo approvato con decreto n. 238/PROTUR dd. 27/01/2020, rettificato come segue:
- art. 3, comma 2 sono esonerati dal sostenere le prove attitudinali-pratiche "gli atleti che siano risultati iscritti nelle liste della Federazione internazionale sci (FIS) con punteggio pari o superiore a 250 punti, in una delle discipline dello snowboard, almeno una volta nei cinque anni antecedenti alla data di presentazione della domanda;
- art. 5, comma 2 "...in funzione delle condizioni meteorologiche dalla Commissione esaminatrice per Maestri di Sci - discipline dello snowboard ...";
2. di dare atto che i termini e le modalità di presentazione delle domande inerenti le prove attitudinali-pratiche di ammissione al corso teorico-pratico di formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Maestro Sci - discipline dello snowboard (annualità 2020) sono specificati all'articolo 10 del "bando di indizione";
3. di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito ufficiale internet della Regione stessa.
Trieste, 29 gennaio 2020

BRAVO

Bando anno 2020 per la partecipazione alle prove attitudinali-pratiche di ammissione al corso teorico-pratico di formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Maestro di Sci – discipline dello snowboard di cui agli articoli 136 e 138 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modificazioni ed integrazioni, ed al relativo regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Regione 9 agosto 2002, n. 0241/Pres.

Art. 1 Indizione delle prove attitudinali-pratiche per l'ammissione al corso di formazione per Maestro di sci – discipline dello Snowboard

1. Sono indette con il presente bando, per l'anno 2020, le prove attitudinali-pratiche di ammissione al corso teorico-pratico di formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di **Maestro di sci – discipline dello snowboard**, in collaborazione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Attività produttive, di seguito denominata Regione FVG, ed il Collegio Regionale Maestri di Sci del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato Collegio dei Maestri di Sci, di cui agli articoli 132, 136 e 138 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modificazioni ed integrazioni, ed in base agli articoli 20 e 21 del " Regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel Titolo VIII della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le professioni turistiche, ai sensi dell'articolo 138 della legge regionale 2/2002", di seguito denominato regolamento di attuazione, approvato con Decreto del Presidente della Regione 9 agosto 2002, n. 0241/Pres..

Art. 2 Requisiti per l'ammissione alle prove attitudinali-pratiche

1. Sono ammessi alle prove attitudinali-pratiche, di cui all'articolo 1 del presente bando, coloro che alla data del 28 febbraio 2020, giorno di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del regolamento di attuazione e della legge 8 marzo 1991, n. 81, articolo 4, comma 1:
   a) abbiano compiuto il diciottesimo (18°) anno d'età anagrafica;
   b) siano in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado;
   c) siano in possesso della cittadinanza italiana o di altro stato membro della CE;

d) non abbiano riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche temporanea, dall'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;

e) siano in possesso di un certificato medico sportivo per l'attività agonistica rilasciato da un Centro Medico Sportivo o da un Centro Medico convenzionato A.S.L., in corso di validità per la durata delle prove attitudinali;

Art. 3 Esonero dalle prove attitudinali pratiche.

1. Sono esonerati dal sostenere le prove attitudinali-pratiche gli atleti che, nei tre anni precedenti la data di svolgimento della prova, abbiano fatto parte delle squadre nazionali per le discipline dello snowboard, come stabilito all'articolo 21, comma 3, lettera a), del regolamento di attuazione.
2. In considerazione dell'acclarato elevato livello di abilità e competenza sono esonerati dal sostenere le prove attitudinali-pratiche:
   - gli atleti che siano risultati iscritti nelle liste della Federazione internazionale sci (FIS) con punteggio pari o superiore a 250 punti, in una delle discipline dello snowboard, almeno una volta nei cinque anni antecedenti alla data di presentazione della domanda;
   - gli atleti che abbiano conseguito medaglie di Coppa del mondo, delle Olimpiadi e dei Campionati mondiali nelle discipline dello snowboard.
3. I candidati dovranno presentare all'atto dell'iscrizione idonea attestazione rilasciata dalla FISI e attestante la predetta condizione.

Art. 4 Svolgimento delle prove attitudinali-pratiche

1. Le prove attitudinali-pratiche si svolgeranno dal giorno 4 al giorno 5 marzo 2020 in Località Zoncolan - Comune di Sutrio (Udine).

Art. 5 Materie e calendario delle prove attitudinali-pratiche

1. Le materie delle prove attitudinali-pratiche di cui all'articolo 1 del presente bando sono state stilate dal Collegio dei Maestri di Sci e si compongono delle seguenti fasi così articolate in prove d'esame:

Prima fase
Slalom gigante a cronometro - attrezzatura soft o hard a piacere;

Seconda fase
Prove tecniche libere con la Commissione d'esame (senza valutazione);

Terza fase (partecipano alla terza fase esclusivamente i candidati che hanno superato la prima fase)

Gli esercizi sono suddivisi in due prove:

A) Prove riding
   A1) curve condotte ad arco variabile in andatura DESTRA, attrezzatura soft
   A2) curve condotte ad arco variabile in andatura SINISTRA, attrezzatura soft

B) Prove freestyle
   B1) Jibbing (variazione di andature, rotazioni orarie-antiorarie/front side – back side, press e manovre aeree) – attrezzatura soft
   B2) Salto con manovra freestyle – attrezzatura soft
   B3) Prova box in boardslide – attrezzatura soft

2. La successione e/o alternanza delle materie delle prove attitudinali-pratiche di cui al precedente comma 1 sarà stabilita in funzione delle condizioni meteorologiche dalla Commissione esaminatrice per Maestri di Sci - discipline dello snowboard di cui all'articolo 23 del regolamento di attuazione, di seguito denominata Commissione esaminatrice, e sarà resa nota a mezzo di "comunicato" che verrà pubblicato sul sito del Collegio Regionale Maestri di Sci – www.maestriscifvg.it o, alla voce, direttamente sul campo.
3. La successione e/o alternanza delle materie delle prove attitudinali-pratiche può, in ogni momento, essere sottoposta ad ulteriore variazione in funzione delle decisioni della Commissione esaminatrice o per cause di forza maggiore.
4. Le prove attitudinali-pratiche di cui al comma 1 si svolgeranno in fasi separate tra candidati di sesso maschile e candidati di sesso femminile, ferma restando la possibilità per Commissione esaminatrice di stabilire un diverso criterio e ordine di partenza in considerazione di giustificati motivi.
5. Il calendario delle prove attitudinali-pratiche sarà così articolato:

1) Primo giorno – 4 marzo 2020:

Prima fase: slalom gigante a cronometro - attrezzatura soft o hard a piacere
E' ammesso alla seconda fase il candidato che effettui regolarmente l'intero percorso (senza salto di porte) stabilendo un tempo non superiore al tempo di riferimento. **Il tempo di riferimento si ottiene assumendo il miglior tempo fatto registrare dagli apripista in fase di apertura di prova addizionato del 15% per i candidati di sesso maschile e del 21% per le candidate di sesso femminile.**
In caso di esito negativo della prova dovuto a caduta, taglio porta, ritiro in corso di prova o superamento del tempo di riferimento, il candidato potrà ripetere per non più di una seconda volta la prova nella stessa sessione di svolgimento.
Ogni candidato avrà la facoltà di scegliere liberamente il tipo di attrezzatura (soft oppure hard) con la quale svolgere la prova ed il suo tempo verrà calcolato, sulla scorta di quanto sopra indicato, prendendo a riferimento il miglior tempo degli apripista che avranno svolto la prova con la stessa attrezzatura.

2) Secondo giorno – 5 marzo 2020

Seconda fase: prove tecniche libere con la Commissione d'esame (senza valutazione).

Sono ammessi alla seconda fase coloro che hanno superato la prima fase.

Terza fase

A) PROVE RIDING
- A1) Curve condotte ad arco variabile in andatura DESTRA, attrezzatura soft
- A2) Curve condotte ad arco variabile in andatura SINISTRA, attrezzatura soft

B) PROVE FREESTYLE
- B1) Jibbing (variazione di andature, rotazioni orarie-antiorarie/front side – back side, press e manovre aeree) – attrezzatura soft
- B2) Salto con manovra freestyle – attrezzatura soft
- B3) Prova box in boardslide – attrezzatura soft

Art. 6 Valutazione e sequenza delle prove attitudinali-pratiche

1. Ciascun esercizio inerente alle prove riding e alle prove freestyle sarà valutato dalla Commissione esaminatrice mediante attribuzione di punteggio da minimo 0 (zero) a massimo 10 (punti).

Art. 7 Conclusione e punteggio delle prove attitudinali-pratiche

1. Alla conclusione delle prove d'esame sarà assegnato ai candidati un voto corrispondente alla media delle votazioni conseguite in ciascuno dei cinque esercizi inerenti alla terza fase, indicati all'articolo 5.
2. Saranno ammessi al corso di formazione di cui all'articolo 1 del presente bando i candidati che abbiano ottenuto quanto meno il voto corrispondente alla sufficienza (24/40 - ventiquattro/quarantesimi), dato dalla media dei voti assegnati dai commissari in relazione ai cinque esercizi delle due prove d'esame di cui all'articolo 5, per la valutazione dei quali, di volta in volta, verranno scartati il voto più alto ed il voto più basso conseguito dal candidato nella singola valutazione dell'esercizio, e fermo restando che i candidati stessi abbiano ottenuto, sia nella prova riding (due esercizi) che nella prova freestyle (tre esercizi), quanto meno un voto pari a 22/40 (ventidue/quarantesimi) quale media dei voti degli esercizi svolti nell'ambito della singola prova.
3. L'esito negativo della selezione a seguito delle due giornate di cui all'articolo 5 non ammette né appello né possibilità di recupero.

Art. 8 Superamento delle prove attitudinali-pratiche

1. Il superamento delle prove attitudinali-pratiche dà facoltà al candidato di partecipare al primo corso di formazione di cui all'articolo 1 del presente bando, successivo alle prove stesse, oppure al corso di formazione ulteriormente successivo, qualora egli sia impossibilitato a frequentare il primo. In quest'ultimo caso il candidato deve darne immediata comunicazione scritta al Collegio dei Maestri di Sci **entro e non oltre il 16 aprile 2020** pena la non ammissione al corso successivo.
2. L'ammissione al corso teorico-pratico non assicura il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di snowboard che interverrà solo a fine corso a seguito del superamento dell'esame di cui all'articolo 9, comma 6.
3. Coloro che beneficiano dell'esenzione per i requisiti richiamati all'art. 3 devono formulare la richiesta di partecipazione al corso di formazione 2020/2021 **entro e non oltre il 30 marzo 2020**.

Art. 9 Corso teorico-pratico ed esame finale per i candidati ammessi

1. Ai sensi dell'articolo 20 del regolamento di attuazione, i programmi dei corsi teorico-pratici per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di snowboard di cui all'articolo 136 della legge regionale 2/2002 nonché le modalità di svolgimento delle prove d'esame sono definiti dal direttivo del Collegio dei Maestri di Sci in collaborazione con la Regione FVG.
2. Il corso teorico-pratico ha una durata minima di novanta giorni, comprende un modulo tecnico, un modulo didattico ed un modulo culturale **e verrà effettuato solo qualora i candidati che abbiano superato le prove-attitudinali pratiche in esito alla valutazione di cui agli articoli 6 e 7 siano in numero pari o superiore a 8 (otto). Nel caso in cui i candidati che abbiano superato le prove-attitudinali pratiche in esito alla valutazione di cui agli articoli 6 e 7 siano in numero inferiore a 8 (otto), gli stessi hanno facoltà di partecipare al primo corso di formazione**

successivo alle selezioni.

3. I candidati ammessi ai corsi teorico-pratici sono tenuti a presentare, all'inizio del corso teorico-pratico, un certificato di idoneità sportiva per gli sport invernali rilasciato da un medico del servizio sanitario nazionale. ancorché operante in regime di convenzione.
4. Per la partecipazione al corso teorico-pratico i candidati ammessi sono tenuti a versare una quota di partecipazione alle spese che verrà determinata dal Consiglio direttivo del Collegio dei Maestri di Sci tenuto conto del numero dei partecipanti al corso medesimo.
5. I candidati ammessi ai corsi teorico-pratici sono tenuti ad osservare un comportamento consono durante lo svolgimento dei moduli di cui al comma 2, restando in facoltà del Collegio dei Maestri di Sci la possibilità di prendere in qualsiasi momento, nei confronti dei corsisti, i provvedimenti che riterrà opportuni, non ultima la possibilità di espulsione dalle attività del corso. I candidati ammessi ai corsi teorico-pratici dovranno altresì attenersi alle disposizioni contenute nel regolamento del corso approvato dal Collegio dei Maestri di Sci che verrà messo a disposizione dei candidati stessi.
6. L'esame finale per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci - discipline dello snowboard comprende una prova tecnica, di cui fa parte integrante anche la prova formativa comune di sicurezza (PFC-S) (ex Eurosecuritè) di cui all'atto delegato CE del 14/03/2019, una prova didattica e una prova culturale, come disciplinate dal regolamento del corso di cui al comma 5, e si svolge innanzi alla Commissione esaminatrice.
7. Coloro che sono già in possesso dell'abilitazione tecnica per una delle discipline di cui all'articolo 133, comma 2 della legge regionale 2/2002 (discipline alpine e/o fondo) e che intendono ottenere l'abilitazione per un'ulteriore disciplina, sono esonerati dal sostenere la prova culturale limitatamente alle materie per le quali hanno già sostenuto l'esame finale.
8. L'esame si considera superato se il candidato consegue l'idoneità in ciascuna delle tre prove di cui al comma 6 come di seguito indicato:
    - il superamento della prova tecnica: votazione media quanto meno pari a 24/40 nella prova tecnica e acquisizione della idoneità nella prova formativa comune di sicurezza (PFC-S) (ex eurosecuritè);
    - il superamento della prova didattica: votazione media quanto meno pari a 24/40;
    - il superamento della prova culturale: votazione quanto meno pari a 6/10 in ciascuna delle materie culturali oggetto d'esame.
9. In caso di mancato conseguimento dell'idoneità come indicata al comma 8, il candidato è tenuto a ripresentarsi in data da definirsi:
    - in caso di non idoneità nella prova tecnica: per sostenere, a titolo di recupero e per una sola volta, la prova tecnica;
    - in caso di non idoneità nella prova didattica: per sostenere, a titolo di recupero e per una sola volta, la prova didattica;
    - in caso di non idoneità nella prova culturale: per sostenere, a titolo di recupero e per una sola volta, la prova nella/e sola/e materia/e in cui sia stato valutato negativamente (voto inferiore a 6/10).
10. Al fine del conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci - discipline dello snowboard, il candidato è tenuto a superare la prova formativa comune di sicurezza (PFC-S) (ex eurosecuritè), ferma restando l'applicazione delle esenzioni previste nell'atto delegato CE del 14/03/2019. Le prove di cui al presente comma vengono effettuate nel rispetto delle relative normative che le disciplinano.

Art. 10 Modalità di presentazione della domanda di ammissione alle prove attitudinali-pratiche e contenuto della stessa

1. La domanda di ammissione alle prove attitudinali-pratiche di cui all'articolo 21 del regolamento di attuazione, finalizzata all'accesso al corso di formazione di cui all'articolo 1 del presente bando, va redatta su carta semplice utilizzando l'apposito modulo **Allegato 1** al presente bando.
2. La domanda di cui al precedente comma 1 deve essere spedita a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o posta certificata (PEC) ad uno dei seguenti indirizzi:

   Collegio Regionale Maestri di Sci del Friuli Venezia Giulia
   Via Zoletti n. 11
   33100 - U D I N E
   PEC: collegiomaestriscifvg@pec.it

3. La domanda dovrà essere **sottoscritta** dal richiedente con firma autografa (nel caso di invio a mezzo PEC è ammessa anche la firma digitale) e dovrà pervenire **entro e non oltre il giorno 28 FEBBRAIO 2020** pena la non ammissione alle prove attitudinali-pratiche, fatto salvo quanto previsto al comma 5.
4. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:
   a) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000 di cui al modello **Allegato 2;**
   b) attestazione del versamento di euro 300,00 (trecento/00) sul c/c intestato al Collegio Regionale Maestri di Sci del Friuli Venezia Giulia presso la Banca di Cividale – codice IBAN: IT62K0548412305CC0641001831 - causale del versamento: "prove attitudinali-pratiche – disciplina snowboard 2020";
   c) copia del certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un Centro Medico Sportivo o da un Centro Medico convenzionato A.S.L., in corso di validità per la durata delle prove attitudinali.
   d) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità completo di fotografia (esempio: carta d'identità, passaporto, patente di guida, ecc).
5. In caso di mancato recepimento, entro il termine di cui al comma 3, della domanda inviata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o posta certificata, il candidato potrà essere ammesso alle prove attitudinali-pratiche ove dimostri l'avvenuto invio della regolare domanda di ammissione, intervenuto entro e non oltre il giorno 28 FEBBRAIO 2020, mediante presentazione della ricevuta di invio della domanda medesima da esibirsi alla Commissione esaminatrice **entro e non oltre le ore 8.00 del giorno 04 marzo 2020**. Farà in tal caso fede la data del timbro postale di partenza, o in alternativa, il rapporto di consegna della PEC.
6. Sono **escluse,** e pertanto non verranno prese in considerazione, le domande che risulteranno incomplete o prive degli allegati di cui al comma 4, nonché le domande spedite oltre il termine di scadenza del giorno 28 febbraio 2020 o prive della sottoscrizione. Il Collegio dei Maestri di Sci non sarà tenuto al rimborso della quota versata di cui al comma 4, lettera b).
7. In relazione alle domande di ammissione al corso teorico-pratico, ma anche ad ogni altra comunicazione intervenuta a seguito di ammissione al corso medesimo, il Collegio dei Maestri di Sci non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento delle stesse dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato partecipante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda di ammissione al corso, né per eventuali disguidi postali o fatti comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
8. Gli uffici della Regione FVG si riservano di procedere, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000, a controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nelle domande stesse. Si ricorda che, ferme restando le conseguenze penali, qualora emerga da successivi controlli la non veridicità del contenuto delle autocertificazioni rese dal candidato partecipante, egli decade ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. 445/2000 dalla partecipazione alle selezioni, dall'eventuale ammissione al corso teorico- pratico e dall'eventuale abilitazione tecnica conseguita.

Art. 11 Elenco dei candidati ammessi alle prove attitudinali-pratiche

1. Sono ammessi a presentarsi alle prove attitudinali-pratiche di selezione di cui trattasi i candidati che hanno presentato regolare domanda di ammissione e che risultino essere in possesso di tutti i requisiti di ammissione previsti all’articolo 2 del presente bando.
2. Fermo restando quanto previsto dall’articolo 10, comma 3, l’elenco dei candidati ammessi alle prove attitudinali-pratiche per accedere al corso teorico-pratico di cui all’articolo 1 del presente bando sarà visionabile dal giorno 3 marzo 2020 sul sito del Collegio dei Maestri di Sci: www.maestriscifvg.it.
3. I candidati ammessi a sostenere le prove attitudinali-pratiche per accedere al corso teorico-pratico, di cui all’articolo 1 del presente bando dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità e di casco omologato FIS, **il giorno 04 marzo 2020 alle ore 8.00 alla partenza della seggiovia “Valvan“ del Monte Zoncolan – Comune di Sutrio (UD).**

Art. 12 Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Con riferimento al Decreto Legislativo n. 196/2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), aggiornato al Decreto Legislativo n. 101/2018, si rende noto che i dati personali indicati nella domanda di ammissione al corso saranno raccolti presso il Collegio dei Maestri di Sci, autonomo titolare del trattamento nella persona del Presidente dello stesso. Per quanto riguarda il trattamento dei dati effettuati da parte degli uffici regionali, si rimanda alla “informativa ai sensi dell’articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679” reperibile al seguente indirizzo internet <<http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/privacy>>.
2. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissione al corso teorico-pratico, pena l’esclusione dalla procedura. L’interessato gode dei diritti di cui all’articolo 7 del citato D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, tra cui il diritto di accesso ai dati personali che lo riguardano ed alcuni diritti complementari come il diritto di ottenere l’aggiornamento o la rettifica dei dati stessi.

Art. 13 Ulteriori informazioni relative al presente bando

1. Per ulteriori informazioni, relative al presente bando, la Segreteria del Collegio dei Maestri di Sci è a disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì - dalle ore 09.00 alle ore 13.00 - al seguente numero telefonico: 0432/204142; in alternativa permane la possibilità di consultare il sito internet: www.maestriscifvg.it.

Allegato 1

RACCOMANDATA A.R. /PEC
Spettabile
COLLEGIO REGIONALE
MAESTRI SCI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Via Zoletti,11 33100 – UDINE
PEC: collegiomaestriscifvg@pec.it

Oggetto: Anno 2020 - Domanda di ammissione alle prove attitudinali-pratiche per l'accesso al corso teorico-pratico di formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Maestro di Snowboard.

Il/la sottoscritto/a____

nato/a ____________________________________ il____________

cittadinanza ____

residente a _______________ CAP ________ PROV.________________

Via/Piazza-Fraz._____________________________ n°___________

Telefono _______________________Cell.________________________

e-mail ____

C H I E D E

di essere ammesso a sostenere le prove attitudinali-pratiche nei giorni 04-05-06 marzo 2020, al fine di poter accedere al corso di formazione citato in oggetto della presente domanda.

Alla presente istanza allega:

1 - dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000, inerente al titolo di studio ed attestante il possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado nonché la dichiarazione di non aver riportato condanne penali (modulo allegato 2)

2 - attestazione di versamento di euro 300,00 (trecento/00) presso la Banca di Cividale – codice IBAN: IT62K0548412305CC0641001831 intestato al Collegio Regionale Maestri Sci del Friuli Venezia Giulia;

Allegato 1

3 – fotocopia del certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un Centro Medico Sportivo o da un Centro Medico convenzionato A.S.L. in corso di validità;

4 - fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare eventuali variazioni dell'indirizzo di residenza al quale il Collegio Regionale Maestri Sci Friuli Venezia Giulia potrà inviare eventuali comunicazioni.

________________________ (luogo e data)

______________________________________ (firma del richiedente per esteso e leggibile)

D.Lgs. n. 196/2003 aggiornato al D. lgs. n. 101/2018: in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali si rimanda alla Informativa privacy ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13-14, Reg UE 2016/679 (Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali).

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Articolo 46)

Il/La sottoscritto/a…………………………………………………………………………
(cognome e nome)

nato/a a …………………………………………(……….) il…………………….…………........
(luogo) (prov.) (data: gg-mm-aa)

residente a ……………………..……………… CAP …………….… PROV. …………..
(luogo)

in Via/Piazza-Fraz. …………………………………………………………………………………….
(indirizzo)

domiciliato/a in …………………………………… CAP …………….… PROV. ………….
(luogo)

in Via/Piazza-Fraz. …………………………………………………………………………………….
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

D I C H I A R A

1 - di aver conseguito il titolo di studio ………………………………………………………
(indicare la tipologia del titolo di studio)

nell'anno ……….…… presso ……………………………………………………………………
(in cifre) (indicare l'Istituto o la Scuola)

2 – di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche temporanea dall'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;

______________________ ________________________________

(luogo e data) (firma del richiedente per esteso e leggibile)

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma.

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 455

D.Lgs. n. 196/2003 aggiornato al D. lgs. n. 101/2018: in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali si rimanda alla Informativa privacy ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13-14, Reg UE 2016/679 (Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali).

20_7_1_DDC_INF TERR_299_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale infrastrutture e territorio 17 gennaio 2020, n. 299-D/ESP/327/80. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 20, comma 3. Realizzazione di un nuovo tronco di linea elettrica in cavo interrato alla tensione di 20 Kv in variante all'esistente cp Paluzza - cabina Valdajer, nel tratto compreso tra il sostegno in acciaio n. 6 e la cabina di trasformazione Gleris con riqualificazione elettrodotti esistenti a 20 Kv e 400 V, aree nei Comuni di Paluzza e Treppo Ligosullo (UD). Decreto fissazione indennità provvisoria.

IL DIRETTORE CENTRALE

(omissis)

DECRETA

1- Ai sensi dell'art. 20, comma 3, dPR 327/2001, è determinata l'indennità provvisoria, che la SECAB Società Cooperativa, con sede in Comune di Paluzza, Via Pal Piccolo, n. 31, c.f. e p.iva 00154050306 è autorizzata a corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente mediante la costituzione coattiva di una servitù di elettrodotto di seguito riportati, come evidenziati in colore verde sulla planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento;

Comune di Paluzza

1) Foglio 48, mappale 170 di mq. 1.170,
superficie da asservire: mq. 66,00
indennità: mq. 66,00 x €/mq. 0,75 = € 49,50;
Ditta: ENGLARO Daria, nata a Paluzza il 30.04.1951, c.f. NGLDRA51D70G300G;

2) Foglio 48, mappale 182 di mq. 480,00,
superficie da asservire: mq. 36,00
indennità: mq. 36,00 x €/mq. 0,75 = € 27,00;

Foglio 48, mappale 186 di mq. 390,00,
superficie da asservire: mq. 36,00
indennità: mq. 36,00 x €/mq. 0,75 = € 27,00;
Ditta: DELLI ZOTTI Antonella, nata a Paluzza il 13.06.1964, prop. 1/3, c.f. DLLNNL64H53G300Y,
DELLI ZOTTI Loretta, nata a Paluzza il 28.10.1958, prop. 1/3, c.f. DLLLTT58R68G300E,
SILVERIO BRIGIDA, nata a Paluzza il 26.09.1930, prop. 1/3, c.f. SLVBGD30P66G300T;

3) Foglio 48, mappale 234 di mq. 770,00,
superficie da asservire: mq. 66,00
indennità: mq. 66,00 x €/mq. 0,75 = € 49,50;
Ditta: MAIERON Brigida, nata a Paluzza il 01.02.1925, c.f. MRNBGD25B41G300Y, deceduta,
Presunti eredi: LEORATI Rosa Lucia, LEORATI Daniela.

4) Foglio 50, mappale 265 di mq. 1.580,00,
superficie da asservire: mq. 191,00
indennità: mq. 191,00 x €/mq. 0,75 = € 143,25;

Foglio 50, mappale 345 di mq. 30,00,
superficie da asservire: mq. 3,00
indennità: mq. 3,00 x €/mq. 0,75 = € 2,25;
Ditta: ENGLARO Maria Grazia, nata a Maniago il 30.03.1963, propr. ½, c.f. NGLMGR63C70E889B,
ENGLARO Daniela, nata a Udine il 23.04.1965, propr. ½, c.f. NGLDNL65D63L483J;

5) Foglio 50, mappale 263 di mq. 480,00,
superficie da espropriare: mq. 45,00
indennità: mq. 45,00 x €/mq. 1,50 = € 67,50;
Ditta: LAZZARA Celeste fu Giacomo, nata a Paluzza il 29.11.1891, c.f. LZZCST91S29G300A, DECEDUTA

6) Foglio 51, mappale 113 di mq. 590,00,
superficie da asservire: mq. 20,00
indennità: mq. 20,00 x €/mq. 0,75 = € 15,00;
Ditta: BIDOLI Luigina, nata a Treppo Carnico il 21.01.1946, c.f. BDLLGN46A61L381Q;

7) Foglio 51, mappale 112 di mq. 1.080,00,
superficie da asservire: mq. 110,00
indennità: mq. 110,00 x €/mq. 0,75 = € 82,50;
Ditta: MAZZETTI Raffele, nato a Roma il 02.01.1942, c.f. MZZRFL42A02H501O;

8) Foglio 51, mappale 111 di mq. 580,00,
superficie da asservire: mq. 65,00
indennità: mq. 65,00 x €/mq. 0,75 = € 48,75;
Ditta: GRESSANI Agostino, nato a Paluzza il 18.12.1931, prop. 1/3, c.f. GRSGTN31T18G300D,
GRESSANI Enrico, nato a Paluzza il 08.02.1934, prop.1/3, c.f. GRSNRC34B08G300H,
GRESSANI Maria Maddalena, nata a Paluzza il 14.12.1936, prop. 1/3, c.f. GRSMMD36T54G300C;

9) Foglio 51, mappale 110 di mq. 830,00,
superficie da asservire: mq. 10,00
indennità: mq. 10,00 x €/mq. 0,75 = € 7,50,
Ditta: BELLINA Liana, nata a Paluzza il 19.02.1944, prop.2/18, c.f. BLLLNI44B59G300D,
BELLINA Luisa, nata a Paluzza il 03.07.1941, prop. 2/18, c.f. BLLLSU41L43G300T,
Bellina Mario, nato a Paluzza il 16.10.1938, prop. 2/18, c.f. BLLMRA38R16G300K,
CHIAPOLINO Aldo, nato a Sutrio il 27.01.1943, prop. 1/18, c.f. CHPLDA43A27L018T,
CHIAPOLINO Raffella, nata a Tolmezzo il 28.10.1974, prop. 1/18, c.f. CHPRFL74R68L195N,
CHIAPOLINO Uliana, nata a Torino il 27.12.1981, prop. 1/18, c.f. CHPLNU81T67L219F,
DE FRANCESCHI Giorgio, nato a Paluzza il 07.01.1950, prop. 2/18, c.f. DFRGRG50A07G300H,
DE FRANCESHI Giulio, nato a Ravascletto il 16.08.1954, prop. 2/18, c.f. DFRGLI54M16H196Q,
DE FRANCESCHI Margherita, nata a Paluzza il 13.10.1924, usufruttuaria, c.f. DFRMGH24R53G300T,
DE FRANCESCHI Maria Grazia, nata a Fai Della Paganella il 13.09.1946, prop. 3/18, c.f. DFRMGR46P53D468B,
DE FRANCESCHI Walter, nato a Paluzza il 13.10.1959, prop. 2/18, c.f. DFRWTR59R13G300V;

10) Foglio 51, mappale 141 di mq. 880,00,
superficie da asservire: mq. 20,00
indennità: mq. 20,00 x €/mq. 0,75 = € 15,00,
Ditta: D'ANDREA Antonio, nato a Paluzza il 17.01.1945, compropr., c.f. DNDNTN45A17G300K,
D'ANDREA Franco, nato a Paluzza il 21.05.1938, compropr., c.f. DNDFNC38E21G300Q,
D'ANDREA Gino, nato a Paluzza il 10.10.1934, compropr., c.f. DNDGNI34R10G300S,
D'ANDREA Roberto, nato a Paluzza il 11.08.1959, compropr., c.f. DNDRRT59M11G300W,
D'ANDREA Rosanna, nata a Paluzza il 08.02.1956, compropr., c.f. DNDRNN56B48G300D,
RAPRETTI Edda, nata a Paluzza il 19.07.1928, usufruttuaria, c.f. RPRDDE28L59G300Y.

Comune di Treppo Ligosullo

11) Foglio 14, mappale 15 di mq. 880,
superficie da asservire: mq. 8,
indennità: mq. 8 x €/mq. 0,20 = € 1,60
Ditta proprietaria: DELLI ZOTTI Maria Denisa, nata a Treppo Carnico il 23.12.1943, c.f. DLLMDN43T63L381P;

12) Foglio 14, mappale 33 di mq. 68,
superficie da asservire: mq. 40,
indennità: mq. 40 x €/mq. 0,20 = € 8,00

Foglio 14, mappale 34 di mq. 370,
superficie da asservire: mq. 23,
indennità: mq. 23 x €/mq. 0,20 = € 4,60
Ditta proprietaria: CANINI Alba, nata a Minucciano il 21.09.1936, prop. 4/6, c.f. CNNLBA36P61F225S,
CUSINA Gherardo, nato a Treppo Carnico il 26.02.1967, prop. 1/6, c.f. CSNGRR67B26L381J,
CUSINA Roberto, nato a Treppo Carnico il 28.12.1958, prop. 1/6, c.f. CSNRRT58T28L381N;

13) Foglio 14, mappale 35 di mq. 160,
superficie da asservire: mq. 6,
indennità: mq. 6 x €/mq. 0,20 = € 1,20
Ditta proprietaria: URBANO Alfredo fu Nicolò, nato a Treppo Carnico il 16.07.1906, c.f. RBNRLD06L16L381A;

14) Foglio 14, mappale 36 di mq. 180,
superficie da asservire: mq. 9,
indennità: mq. 9 x €/mq. 0,20 = € 1,80

Foglio 14, mappale 43 di mq. 180,
superficie da asservire: mq. 16,
indennità: mq. 16 x €/mq. 0,20 = € 3,20

Ditta proprietaria: DE CILLIA Gianluca, nato a Tolmezzo il 28.07.1975, c.f. DCLGLC75L28L195B,
DE CILLIA Barbara, nata a Tolmezzo il 04.08.1970, c.f. DCLBBR70M44L195I;

15) Foglio 14, mappale 37 di mq. 390,
superficie da asservire: mq. 24,
indennità: mq. 24 x €/mq. 0,20 = € 4,80

Foglio 14, mappale 38 di mq. 300,
superficie da asservire: mq. 21,
indennità: mq. 21 x €/mq. 0,20 = € 4,20

Foglio 14, mappale 39 di mq. 150,
superficie da asservire: mq. 11,
indennità: mq. 11 x €/mq. 0,20 = € 2,20

Foglio 14, mappale 42 di mq. 140,
superficie da asservire: mq. 9,
indennità: mq. 9 x €/mq. 0,20 = € 1,80
Ditta proprietaria: MOROCUTTI Augusto nato a Treppo Carnico il 29.12.1921 prop. ¼, deceduto, presunto erede
MOROCUTTI Endo, nato a Treppo Carnico il 27.09.1958, c.f. MCRNDE58P27L381D;
MOROCUTTI Endo, nato a Treppo Carnico il 27.09.1958, prop. ¾, c.f. MCRNDE58P27L381D;

16) Foglio 14, mappale 40 di mq. 170,
superficie da asservire: mq. 11,
indennità: mq. 11 x €/mq. 0,20 = € 2,20
Ditta proprietaria: GRANZOTTI Gisella nata a Arta Terme il 08.11.1908, c.f. GRNGLL08S48A447R;

17) Foglio 14, mappale 41 di mq. 150,
superficie da asservire: mq. 12,
indennità: mq. 12 x €/mq. 0,20 = € 2,40
Ditta proprietaria: DE CILLIA Pietro , nato a Treppo Carnico il 03.12.1907, prop. 2/4, c.f. DCLPTR07T03L381K, DECEDUTO,
URBANO Laura, nata a Milano il 02.07.1957, prop. 1/2, c.f. RBNLRA57L42F205A;

18) Foglio 14, mappale 44 di mq. 400,
superficie da asservire: mq. 41,
indennità: mq. 41 x €/mq. 0,20 = € 8,20
Ditta proprietaria: BIDOLI Marcellino fu Luigi, nato a Treppo Carnico;

19) Foglio 14, mappale 48 di mq. 290,
superficie da asservire: mq. 133
indennità: mq. 133 x €/mq. 0,20 = € 26,60
Ditta proprietaria: DE CILLIA Guerrino fu Pietro, prop. 1/3,
DE CILLIA Olina fu Corrado, prop. 1/3,
MUSSINANO Gisella fu Pietro, usuf. Parz.,
URBANO Laura, nata a Milano il 02.07.1957, prop. 2/6, c.f. RBNLRA57L42F205A;

20) Foglio 14, mappale 50 di mq. 81,
superficie da asservire: mq. 40
indennità: mq. 40 x €/mq. 0,20 = € 8,00
Ditta proprietaria: BARITUSSIO Cesarina, nata a Treppo Carnico il 24.11.1891, c.f. BRTCRN91S64L381Z;

21) Foglio 14, mappale 52 di mq. 120,
superficie da asservire: mq. 37
indennità: mq. 37 x €/mq. 0,20 = € 7,40
Ditta proprietaria: BARITUSSIO Margherita fu Giovanni, mar. PLAZZOTTA, nata a Treppo Carnico;

22) Foglio 14, mappale 53 di mq. 680,
superficie da asservire: mq. 136
indennità: mq. 136 x €/mq. 0,20 = € 27,20
Ditta proprietaria: BRUZZI Assunta, nata a Treppo Carnico il 08.08.1908, prop. 8/24, c.f. BRZSNT08M48L381R,
MORO Carmelina, nata a Treppo Carnico il 04.02.1942, prop. 6/24, c.f. MROCML42B44L381X,
MORO DOLORES, nata a Treppo Carnico il 17.09.1933, prop 1/24, c. f. MRODRS33P57L381G,
MORO Lino, nato a Treppo Carnico il 08.05.1930, prop. 1/24, c.f. MROLNI30E08L381Q,
MORO Lorenzo, nato a Treppo Carnico il 09.01.1946, prop. 1/24, c.f. MROLNZ46A09L381J,
MORO Luciano, nato a Treppo Carnico il 18.12.1942, prop. 1/24, c.f. MROLCN42T18L381Q,
MORO Luigina, nata a Treppo Carnico il 11.05.1944, prop. 6/24, c.f. MROLGN44E51L381I;

23) Foglio 14, mappale 54 di mq. 94,
superficie da asservire: mq. 17
indennità: mq. 17 x €/mq. 0,20 = € 3,40
Ditta proprietaria: GRIM Renata, nata in Austria il 09.10.1945, c.f. GRMRNT45R49Z102B;

24) Foglio 10, mappale 514 di mq. 3.099,
superficie da asservire: mq. 81
indennità: mq. 81 x €/mq. 3,50 = € 283,50
Ditta proprietaria: CORTOLEZZIS Luigi, nato a Treppo Carnico il 19.04.1961, c.f. CRTLGU61D19L381X;

25) Foglio 10, mappale 711 di mq. 90,
superficie da asservire: mq. 8
indennità: mq. 8 x €/mq. 10,60 = € 84,80
Ditta proprietaria: CONCINA Fermo, nato a Treppo Carnico il 10.05.1918, c.f. CNCFRM18E10L481P, deceduto,
Presunti eredi: CONCINA Ester, nata a Treppo Carnico il 09.05.1949, c.f. CNCSTR49E49L381U,
CONCINA Simone, nato a Treppo Carnico il 30.08.1950, c.f. CNCSMN50M30G381D;

26) Foglio 10, mappale 526 di mq. 410,
superficie da asservire: mq. 34
indennità: mq. 34 x €/mq. 10,60 = € 360,40
Ditta proprietaria: DELLI ZOTTI Luigi, nato a Treppo Carnico il 12.04.1939, c.f. DLLLGU39D12L381T;

27) Foglio 10, mappale 824 di mq. 710,
superficie da asservire: mq. 83
indennità: mq. 83 x €/mq. 10,60 = € 879,80
Ditta proprietaria: COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE ALTO BUT SOC. COOP., c. f. 01403520305;

28) Foglio 10, mappale 587 di mq. 26,
superficie da asservire: mq. 10
indennità: mq. 10 x €/mq. 0,20 = € 2,00
Ditta proprietaria: MOROCUTTI Diego, nato a Treppo Carnico il 13.02.1955, c. f. MRCDGI55B13L381O,
QUATTARA Fatou, nata in Costa D'Avorio il 24.11.1974, c. f. TTRFTA74S64Z313S;

29) Foglio 11, mappale 383 di mq. 160,
superficie da asservire: mq. 118
indennità: mq. 160 x €/mq. 0,20 = € 32,00
Ditta proprietaria: CIMENTI Liliana Catherine Josephine, nata a Treppo Carnico il 17.05.1942, prop. ½, c.f. CMNLNC42E57L381I,
CIMENTI Sigismondo, nato a Treppo Carnico il 27.08.1947, prop. ½, c.f. CMNSSM47M27L381C;

30) Foglio 11, mappale 474 di mq. 15,
superficie da asservire: mq. 12
indennità: mq. 12 x €/mq. 0,20 = € 2,40

Foglio 11, mappale 385 di mq. 245,
superficie da asservire: mq. 12

indennità: mq. 12 x €/mq. 0,20 = € 2,40
Ditta proprietaria: COLLEDANI Antonio, nato a Treppo Carnico il 17.01.1905, c.f. CLLNTN05A17L381H;

31) Foglio 11, mappale 386 di mq. 670,
superficie da asservire: mq. 68
indennità: mq. 68 x €/mq. 0,20 = € 13,60
Ditta proprietaria: MOROCUTTI Diego, nato a Treppo Carnico il 13.02.1955, prop. ½, c.f. MRCDGI55B13L381O,
MOROCUTTI Giovanni, nato a Treppo Carnico il 13.09.1951, prop. ½, c.f. MRCGNN51P13L381A;

32) Foglio 11, mappale 388 di mq. 160,
superficie da asservire: mq. 29
indennità: mq. 29 x €/mq. 0,20 = € 5,80
Ditta proprietaria: MORO Luigi, nato a Treppo Carnico il 06.09.1923, prop. 1/3, c.f. MROLGU23P06L381O, DECEDUTO,
MORO Nicoletta nata a Treppo Carnico il 27.05.1958, prop. 1/3, c.f. MRONLT58E67L381F,
MORO Renato nato a Treppo Carnico il 01.10.1950, prop. 1/3, c.f. MRORNT50R01L381T;

33) Foglio 11, mappale 390 di mq. 220,
superficie da asservire: mq. 37
indennità: mq. 37 x €/mq. 0,20 = € 7,40

Foglio 11, mappale 234 di mq. 1.780,
superficie da asservire: mq. 115
indennità: mq. 115 x €/mq. 0,20 = € 23,00
Ditta proprietaria: CREMA Marianna nata a Zoppola il 25.04.1936, c.f. CRMMNN36D65M190Q,

34) Foglio 11, mappale 277 di mq. 29,
superficie da asservire: mq. 17
indennità: mq. 17 x €/mq. 0,20 = € 3,40

Foglio 11, mappale 278 di mq. 630,
superficie da asservire: mq. 54
indennità: mq. 54 x €/mq. 0,20 = € 10,80
Ditta proprietaria: DE FRANCESCHI Antonio, nato a Treppo Carnico il 17.10.1961, prop. 2/18, c.f. DFRNTN61R17L381Y,
DE FRANCESCHI Francesco, nato a Treppo Carnico il 04.08.1959, prop. 2/18, c.f. DFRFNC59M04L381S,
DE FRANCESCHI Giacomina nata a Treppo Carnico il 22.11.1962, prop. 2/18, c.f. DFRGMN62S62L381T,
DE FRANCESCHI Tullio, nato a Paluzza il 19.05.1935, prop. 12/18, c.f. DFRTLL35E19G300H;

35) Foglio 11, mappale 279 di mq. 72,
superficie da asservire: mq. 53
indennità: mq. 53 x €/mq. 0,20 = € 10,60
Ditta proprietaria: DE CILLIA Maria nata a Lussemburgo il 09.04.1939, prop. 1/6, c.f. DCLMRA39D49Z120F,
MORO Alessandra, nata a Lussemburgo il 10.05.1962, prop. 1/6, c.f. MROLSN62E50Z120M,
MORO Beppino, nato a Treppo Carnico il 13.03.1950, prop. ½, c.f. MROBPN50C13L381L,
MORO Denise Paola, nata a Lussemburgo il 31.07.1966, prop. 1/6, c.f. MRODSP66L71Z120G;

36) Foglio 11, mappale 281 di mq. 1.030,
superficie da asservire: mq. 190
indennità: mq. 190 x €/mq. 0,20 = € 38,00
Ditta proprietaria: PLAZZOTTA Magdalena, nata a Treppo Carnico il 23.01.1958, prop 500/1000, c.f. PLZMDL58A63L381Y,
PLAZZOTTA Moreno, nato a Milano il 23.08.1954, prop. 500/1000, c.f. PLZMRN54M23F205H, deceduto,
presunto erede: BELTRAME Andreina, nata a Tolmezzo il 13.03.1956, c.f. BLTNRN56C53L195Y;

37) Foglio 11, mappale 412 di mq. 420,
superficie da asservire: mq. 90
indennità: mq. 90 x €/mq. 0,20 = € 18,00
Ditta proprietaria: PLAZZOTTA Dino, nata a Treppo Carnico il 21.02.1951, c.f. PLZDNI51B21L381G;

38) Foglio 11, mappale 301 di mq. 610,
superficie da asservire: mq. 91
indennità: mq. 91 x €/mq. 0,20 = € 18,20

Foglio 11, mappale 317 di mq. 1.090,
superficie da asservire: mq. 43
indennità: mq. 43 x €/mq. 0,20 = € 8,60

Foglio 11, mappale 319 di mq. 190,
superficie da asservire: mq. 5
indennità: mq. 5 x €/mq. 0,20 = € 1,00
Ditta proprietaria: MOROCUTTI Caterina, nata a Udine il 25.01.1936, prop. 1/3, c.f. MRCCRN36A65L483B,
URBANO Giuseppe, nato a Udine il 28.04.1968, prop. 1/3, c.f. BRNGPP68D28L483J,
URBANO Silvia, nata a Treppo Carnico il 30.12.1963, prop. 1/3, c.f. RBNSLV63T70L381I;

39) Foglio 11, mappale 304 di mq. 1.080,
superficie da asservire: mq. 36
indennità: mq. 36 x €/mq. 0,20 = € 7,20

Foglio 11, mappale 318 di mq. 450,
superficie da asservire: mq. 25
indennità: mq. 25 x €/mq. 0,20 = € 5,00
Ditta proprietaria: URBANO Giuseppe, nato a Udine il 28.04.1968, c.f. RBNGPP68D28L483J;

40) Foglio 11, mappale 632 di mq. 1.032,
superficie da asservire: mq. 13
indennità: mq. 13 x €/mq. 0,20 = € 2,60
Ditta proprietaria: FIOR Anna Maria, nata a Verzegnis il 13.04.1941, c.f. FRINMR41D53L801A;

41) Foglio 11, mappale 634 di mq. 1.534,
superficie da asservire: mq. 120
indennità: mq. 120 x €/mq. 3,50 = € 420,00
Ditta proprietaria: CANINI Alba, nata a Minucciano il 21.09.1936, prop. 1/120, c.f.CNNLBA36P61F225S,
CUSINA Caterina, nata a Treppo Grande il 03.01.1923, prop. 6/120, c.f. CSNCRN23A43L381I,
CUSINA Enrico, nato a Lussemburgo il 23.07.1959, prop.1/20, c.f. CSNNRC59L23Z120Z,
CUSINA Gherardo, nato a Treppo Carnico il 26.02.1967, prop. 2/120, c.f. CSNGRR67B26L381J,
CUSINA Matilde nata in Svizzera il 22.09.1961, prop. 2/120, c.f. CSNMLD61P62Z133X,
CUSINA Roberto, nato a Treppo Carnico il 28.12.1958, prop. 2/120, c.f. CSNRRT58T28L381N,
CUSINA Tullio, nato a Treppo Carnico il 27.07.1930, prop. 6/120, c.f. CSNTLL30L27L381D,
CUSINA Vincenza, nata in Svizzera il 12.07.1963, prop. 2/120, c.f. CSNVCN63L52Z133T,
MORO Giuseppe, nato a Treppo Carnico il 15.11.1930, prop. 15/120, c.f. MROGPP30S15L381Z,
ORTIS Caterina fu Amedeo, nata a Treppo Carnico, prop 30/120,
ORTIS Ruggero fu Amedeo, prop. 30/130,
OTERI Antonino, nato a Treppo Carnico il 05.10.1955, prop. 2/120, c.f. TRONNN55R05L381X,
QUAGLIA Augusto, nato a Treppo Carnico il 29.12.1934, prop. 15/120, c.f. QGLGST34T29L381X;

42) Foglio 10, mappale 586 di mq. 230,
superficie da asservire: mq. 32
indennità: mq. 32 x €/mq. 0,20 = € 6,40
Ditta proprietaria: ELSEN Yvonne, nata a Lussemburgo il 21.05.1937, prop. 1/15, c.f. LSNYNN37E61Z120A,
MOROCUTTI Claudio, nato a Lussemburgo il 23.12.1961, prop. 1/15, c.f. MRCCLD61T23Z120M,
MOROCUTTI Ettore, nato a Treppo Carnico il 17.05.1929, prop. 1/5, c.f. MRCTTR29E17L381B,
CUSINA Gianfranco, nato a Roma il 01.03.1958, c.f. CSNGFR58C01H501V,
MOROCUTTI Mario, nato a Treppo Carnico il 01.05.1941, prop. 1/5, c.f. MRCMRA41E01L381B,
MOROCUTTI Sergio Giovanni Battista, nato a Lussemburgo il 08.01.1969, prop. 1/15,
c.f. MRCSGG69A08Z120V,

MOROCUTTI Umberto, nato a Treppo Carnico il 24.10.1939, prop. 1/5, c.f. MRCMRT39R24L381K,
deceduto, presunti eredi: VINCIOTTI Graziella, nata a Gualdo Tadino (PG) il 27.09.1943,
c.f. VNCGZL43P67E230P, MOROCUTTI Marco, nato a Tolmezzo il 23.08.1967, c.f. MRCMRC67M23L195O;

43) Foglio 11, mappale 581 di mq. 900,
superficie da asservire: mq. 109
indennità: mq. 109 x €/mq. 020 = € 21,80
Ditta proprietaria: MOROCUTTI Lora, nata a Tolmezzo il 25.10.1977, c.f. MRCLRO77R65L195B;

Art. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9
(omissis)

Trieste, 17 gennaio 2020

PADRINI

20_7_1_DDS_ENER_181_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 14 gennaio 2020, n. 181/AMB - Fascicolo ALP-EN/1810.2. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico "Pecol Lungo" con opere di derivazione dal rio Pecol Lungo, in Comune di Paularo (UD). Proroga del termine di inizio lavori di cui all'art. 11 del decreto n. 3559/AMB del 02/10/2018, della durata di un (1) anno, quindi fino alla data del 02/10/2020. Titolare dell'autorizzazione unica: Idroelettrica Pecol Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui all'art. 11 del decreto n. 3559/AMB del 02/10/2018, è prorogato di un anno, fino al 02 ottobre 2020.

(omissis)

Trieste, 14 gennaio 2020

CACCIAGUERRA

20_7_1_DDS_FORM_415_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 gennaio 2020, n. 415/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione approvato con decreto n. 15065/LAVFORU del 10/12/2018 e successive modificazioni. Approvazione esito valutazione e prenotazione fondi - Sportello di dicembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019;

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, per euro 4.000.000,00;
VISTO il decreto n. 15065/LAVFORU del 10 dicembre 2019, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 18/19 "Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione" - pubblicato sul BUR S.O. n. 39 del 19 dicembre 2019;
CONSIDERATO che entro il 31 dicembre 2019 - data di chiusura dello sportello mensile di dicembre, sono pervenute 9 (nove) operazioni;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
VISTO l'elenco del 13 gennaio 2020, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che le operazioni FP1913624001 e FP1913624002 presentate da INDAR sono state rinunciate prima della fase di ammissibilità;
CONSIDERATO che le restanti 7 (sette) operazioni hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 15 gennaio 2020, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 83/LAVFORU del 13 gennaio 2020, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che tutte e 7 (sette) le operazioni sono state approvate;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni escluse;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 71.863,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243, del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 71.863,00;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni escluse;

- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 101.840,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2020, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	10.779,45 euro
Quota Stato	3242	25.152,05 euro
Quota UE	3243	35.931,50 euro
TOTALE		71.863,00 euro

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

4. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

5. Lo sportello di dicembre 2019 costituisce l'ultimo sportello utile per la presentazione delle operazioni a valere sul Programma specifico 18/18, come previsto nel paragrafo 10 punto 1 dell'Avviso.

Trieste, 24 gennaio 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PGCTSVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI REALIZZATIVE ATTRAVERSO L'ATTIVITA' DI PANIFICAZIONE	FP1913643201	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2019	12.720,00	12.720,00	APPROVATO
2	POTENZIARE IL PROCESSO DI CONSAPEVOLEZZA DEL SE' ATTRAVERSO LA FOTOGRAFIA	FP1913643202	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2019	13.833,00	13.833,00	APPROVATO
3	OPERARE IN UFFICIO CON GLI STRUMENTI INFORMATICI - LIVELLO BASE	FP1913645501	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	17.500,00	17.500,00	APPROVATO
4	COMPETENZE TRASVERSALI E DI ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA - LINGUA INGLESE	FP1913645502	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	16.700,00	16.700,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		60.753,00	60.753,00	
			Totale		60.753,00	60.753,00	

1420PISVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI - CV	FP1913641301	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2019	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
2	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI - DZ	FP1913641302	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2019	3.030,00	3.030,00	APPROVATO
3	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI - YM	FP1913641303	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2019	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		11.110,00	11.110,00	
			Totale		11.110,00	11.110,00	

Totale con finanziamento	71.863,00	71.863,00
Totale	71.863,00	71.863,00

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420PPSVA19	FP1913624001	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA
1420PPSVA19	FP1913624002	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA

20_7_1_DDS_FORM_438_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 gennaio 2020, n. 438/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019". Programma specifico n. 52/19 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati. Avviso di cui al decreto n. 10368/LAVFORU del 13/09/2019. Approvazione e prenotazione fondi delle operazioni presentate nello sportello del mese di novembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017;

VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)" e successive modifiche e integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2019", di seguito "PPO 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e s.m.i.;

VISTO il decreto n. 10368/LAVFORU del 13 settembre 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 25/09/2019, con il quale è stato emanato l'Avviso per la realizzazione delle operazioni a valere sull'asse 3 -Fondo sociale europeo, Programma Operativo regionale 2014/2020, PPO 2019, Programma specifico n. 52/19 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati, di seguito "Avviso";

PRECISATO che le operazioni devono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno di ciascun mese di operatività dello sportello ed entro il termine ultimo del 30 giugno 2020, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

RICORDATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni relative ai percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati ammontano ad un totale di Euro 800.000,00

PRECISATO che l'Avviso prevede la possibilità di usufruire di una riserva di Euro 50.000 per le operazioni formative di ciascuna area interna regionale e cioè:

Area interna regionale	Riserva Eur
Alta Carnia	50.000,00
Dolomiti Friulane	50.000,00
Canal del Ferro - Val Canale	50.000,00

EVIDENZIATO che le operazioni formative destinate ai lavoratori delle imprese collocate in Alta Carnia, nell'area delle Dolomiti Friulane e nel Canal del Ferro - Val Canale sono oggetto di graduatorie separate se le stesse imprese risultano appartenenti ai settori produttivi previsti per ogni singola area come specificato al paragrafo 7 n. 1 dell'Avviso;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate secondo quanto previsto dal paragrafo 12 dell'Avviso;

VISTO il decreto n. 11635/LAVFORU del 9/10/2019 con cui è stata nominata la Commissione valuta-

trice delle operazioni presentate;
VISTE le 68 operazioni presentate dal 01/12/2019 al 31/12/2019;
PRESO ATTO che 2 delle 68 operazioni presentate sono state rinunciate prima della fase di ammissibilità e che pertanto sono 66 le operazioni che sono state ammesse alla valutazione;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione delle 66 operazioni ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 13/01/2019;
PRESO ATTO che tutte le 66 operazioni ammesse alla valutazione sono state approvate;
CONSIDERATO che sono state presentate 7 operazioni per le imprese collocate nell'Area delle Dolomiti Friulane, mentre nessuna operazione è stata presentata per le aree del Canal del Ferro / Valcanale e per l'Alta Carnia.
EVIDENZIATO che i fondi disponibili non sono sufficienti per finanziare tutte le 7 operazioni destinate all'Area delle Dolomiti Friulane;
RICORDATO che il n. 5 del paragrafo 9 dell'Avviso prevede la possibilità di usufruire dei fondi del restante territorio regionale al termine della riserva dei fondi di ogni singola Area interna e a condizione che vengano sviluppate le tematiche indicate al paragrafo 6 n. 2-3-4;
EVIDENZIATO che, come si evince dalla relazione di valutazione, le operazioni FP1912863004-FP1912863005- FP1912863006 hanno contenuti conformi a quanto richiesto dall'Avviso e pertanto possono essere finanziate a valere sui fondi del restante territorio regionale;
PRECISATO che i fondi disponibili sull'Area delle Dolomiti Friulani sono insufficienti per finanziare l'operazione FP1912863002 e che tale operazione non può usufruire dei fondi del restante territorio regionale in quanto non rispetta i contenuti richiesti dall'Avviso e che per questo motivo viene approvata, ma non finanziata;
PRESO ATTO che la valutazione delle stesse determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- Graduatoria delle operazioni approvate, Allegato 1 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni escluse dalla valutazione o rinunciate, Allegato 2 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, Allegato A

CONSIDERATO che l'Allegato 1 prevede l'approvazione di 66 operazioni e l'ammissione a finanziamento di 65 operazioni per complessivi Euro 302.928,95;
PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale, sulla base di quanto indicato nell'allegato A:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso Euro
3241	24.364,31
3242	56.850,15
3243	81.214,49
3245	21.075,00
3246	49.175,00
3247	70.250,00
Totale	302.928,95

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli Allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori, ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni citate in premessa, è approvato lo spostamento delle operazioni FP1912863004, FP1912863005, FP1912863006 dai fondi dell'Area delle Dolomiti Friulane ai fondi del restante territorio regionale.

2. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di novembre 2019, sono approvati gli allegati rispettivamente denominati:

- Graduatoria delle operazioni approvate, Allegato 1 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni escluse dalla valutazione o rinunciate, Allegato 2 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, Allegato A

2. L'allegato 1 prevede l'approvazione di 66 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 65 operazioni per complessivi Euro 302.928,95.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso Euro
3241	24.364,31
3242	56.850,15
3243	81.214,49
3245	21.075,00
3246	49.175,00
3247	70.250,00
Totale	302.928,95

4. Per le imputazioni contabili si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

5. Il presente decreto, comprensivo degli Allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 28 gennaio 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI NOVEMBRE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSE 2014/2020 Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati - 2019 ps 52

N°	Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punteggio/ Esito	Tipo Fin.	Canale Fin.
1	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1912840501	LEAN IN ACTION: STRUMENTI BASE PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO - ED1	2019	5.232,00	2.616,00	APPROVATO	1420OCCAGRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
2	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1912840502	LEAN IN ACTION: STRUMENTI BASE PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO - ED2	2019	5.232,00	2.616,00	APPROVATO	1420OCCAGRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
3	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1912840503	INNOVARE I FRAMEWORK STRATEGICI, GLI ASSET STRUTTURALI E DI PROCESSO PER ACQUISIRE E GESTIRE	2019	6.228,57	4.360,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
4	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	FP1912844301	LINGUA INGLESE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL GRUPPO MULTINAZIONALE BROVEDANI	2019	11.336,00	5.668,00	APPROVATO	1420OCCAGRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
5	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	FP1912844302	PROBLEM SOLVING SISTEMICO PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSO NEL GRUPPO BROVEDANI	2019	11.336,00	5.668,00	APPROVATO	1420OCCAGRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
6	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	FP1912844303	WEB MARKETING INTERNAZIONALE PER PORDENONE FIERE SPA	2019	13.080,00	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAGRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
7	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	FP1912844304	CONTROLLING 4.0 PER LEADER CAM SRL	2019	9.342,86	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
8	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	FP1912844305	CONTROLLING 4.0 PER MEDESY SRL	2019	9.342,86	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
9	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	FP1912844306	COMPETENZE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE PER MEDESY SRL	2019	7.474,29	5.232,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
10	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1912847503	IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI BUSINESS INTELLIGENCE	2019	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE

11	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1912847504	STRUMENTI E TECNICHE DI CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT	2019	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
12	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1912847505	STRUMENTI E TECNICHE DI LEAN PRODUCTION	2019	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
13	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1912847506	STRUMENTI E TECNICHE DI LEAN MANUFACTURING	2019	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
14	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1912847507	PRINCIPI E TECNICHE DI LEAN THINKING	2019	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
15	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1912847508	INTRODUZIONE ALLA LEAN THINKING	2019	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
16	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1912847509	PRINCIPI E TECNICHE DI LEAN MANUFACTURING	2019	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
17	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1912847510	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI CERTIFICAZIONE ISO 45001	2019	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
18	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1912847511	LA CERTIFICAZIONE ISO/IEC 27001 PER LA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI	2019	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
19	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1912847512	INTRODUZIONE ALLA LEAN PRODUCTION	2019	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
20	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1912847513	STRUMENTI PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEL LAVORO D'UFFICIO	2019	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
21	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1912847514	STRUMENTI AVANZATI DI GESTIONE DELLE ATTIVITA' D'UFFICIO	2019	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
22	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1912847515	PRINCIPI E TECNICHE DI DATA ANALYSIS	2019	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE

23	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1912847516	APPROFONDIMENTI DI MARKETING E DIGITAL MARKETING	2019	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
24	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1912854801	CLOUD COMPUTING	2019	10.899,99	6.539,99	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
25	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1912859101	NUOVE TECNOLOGIE E APPROCCI EDUCATIVI PER LA QUALITA' DI VITA NELLA PERSONA CON DISABILITA'	2019	6.228,16	4.359,71	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
26	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1912859102	METODOLOGIE INNOVATIVE PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI SUPERVISIONE - LA CISILE	2019	4.359,96	2.615,98	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
27	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1912859103	METODOLOGIE INNOVATIVE PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI SUPERVISIONE - THIEL	2019	3.736,89	2.615,82	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
28	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1912859104	METODOLOGIE INNOVATIVE PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI SUPERVISIONE - NEMESI	2019	3.736,89	2.615,82	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
29	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1912859105	METODOLOGIE INNOVATIVE PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI SUPERVISIONE - AESONTIUS	2019	3.737,01	2.615,91	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
30	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1912859106	IL SOCIAL MEDIA MARKETING PER LO SVILUPPO DELL'IMPRESA SOCIALE	2019	3.737,04	2.615,93	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
31	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1912859107	EMOZIONI E ARTE NEGLI INTERVENTI EDUCATIVI	2019	5.605,41	3.923,79	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
32	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1912862501	L'INGLESE PER L'AZIENDA	2019	5.086,67	3.052,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
33	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1912862502	INNOVAZIONE DI PROCESSO E LEAN ORGANIZATION NEI SERVIZI SOCIALI 1	2019	5.813,33	3.488,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
34	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1912862503	INNOVAZIONE DI PROCESSO E LEAN ORGANIZATION NEI SERVIZI SOCIALI 2	2019	5.813,33	3.488,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE

35	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1912862504	TECNICHE E METODOLOGIE PER L'EFFICIENTAMENTO NEI PROCESSI DI PRESSOFUSONE	2019	6.228,57	4.360,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
36	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1912863003	LA DIGITALIZZAZIONE DEI DATI IMPRESA 4.0 - AREA CONTROLLER	2019	13.080,00	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAGRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
37	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1912863004	ELEMENTI DI INGLESE COMMERCIALE PER I MERCATI ESTERI	2019	9.083,33	5.450,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
38	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1912863005	ELEMENTI DI INGLESE BASE TECNICO PER IL PERSONALE DI PRODUZIONE	2019	8.720,00	5.232,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
39	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1912863006	ELEMENTI DI INGLESE COMMERCIALE PER IL MARKETING D'IMPRESA	2019	8.720,00	5.232,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
40	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1912863007	GESTIONE INFORMATIZZATA ED ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER PROGETTO	2019	7.474,29	5.232,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
41	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1912863008	INNOVAZIONE DI PROCESSO: LE 5S IN UFFICIO	2019	7.474,29	5.232,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
42	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1912863009	INTERNAZIONALIZZAZIONE ATTRAVERSO IL WEB MARKETING E SOCIAL MEDIA	2019	7.474,29	5.232,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
43	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1912863010	PRINCIPI DI LEAN ORGANIZATION PER L'INNOVAZIONE DEL PROCESSO	2019	10.900,00	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
44	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1912863011	IL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO SECONDO IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231	2019	6.228,57	4.360,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
45	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1912863012	LEAN MANAGEMENT ACCOUNTING SYSTEM	2019	10.900,00	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
46	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1912863013	EFFICIENZA PRODUTTIVA E SVILUPPO SOSTENIBILE	2019	10.900,00	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE

47	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1912863014	I PROCESSI AUTO ORGANIZZANTI DI INDUSTRIA 4.0 - TEAM 1	2019	7.474,29	5.232,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
48	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1912863015	I PROCESSI AUTO ORGANIZZANTI DI INDUSTRIA 4.0 - TEAM 2	2019	7.474,29	5.232,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
49	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1912840505	STRUMENTI PER SUPPORTARE L'UTENZA NELLA GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E SOCIALI	2019	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
50	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1912840506	SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE ALLE MACCHINE UTENSILI CNC	2019	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
51	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1912840507	STRUMENTI PER SUPPORTARE L'UTENZA NELLA GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E SOCIALI	2019	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
52	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	FP1912844307	COMPETENZE DI WEB MARKETING INTERNAZIONALE PER NEOASSUNTI DI PORDENONE FIERE SPA	2019	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBGRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) GRANDI - REGIONE
53	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	FP1912844308	STRUMENTI E TECNICHE DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEI PROCESSI DI GESTIONE	2019	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
54	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	FP1912844309	SVILUPPO DI METODI E STRUMENTI PER L'ANALISI E IL CONTROLLO DI GESTIONE	2019	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
55	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	FP1912844310	ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA E INNOVAZIONE DI PROCESSO	2019	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
56	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	FP1912844311	L'INNOVAZIONE DI PROCESSO DI GESTIONE A SUPPORTO DEL RICAMBIO GENERAZIONALE	2019	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
57	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	FP1912844312	INNOVAZIONE DEL PROCESSO DI GESTIONE PER IL MONITORAGGIO AZIENDALE	2019	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
58	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	FP1912844313	PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE PER L'EFFICIENZA ORGANIZZATIVA	2019	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE

59	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1912847517	INTRODUZIONE ALLA BUSINESS INTELLIGENCE USO DELLE TABELLE PIVOT	2019	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
60	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1912847518	APPROFONDIMENTI DI BUSINESS INTELLIGENCE USO AVANZATO DELLE TABELLE PIVOT	2019	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
61	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1912863016	NUOVI SISTEMI DI GESTIONE DELLA PRODUZIONE - IMPRESA 4.0	2019	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
62	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1912863017	LEAN MANAGEMENT ACCOUNTING SYSTEM	2019	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
			Totale con finanziamento		423.555,08	285.488,95			
			Totale		423.555,08	285.488,95			
1	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1912847501	PRINCIPI E TECNICHE DI SEO AVANZATO	2019	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIDF19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - DOLOMITI FRIULANE
2	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1912847502	DIGITAL MARKETING CON GOOGLE MARKETING PLATFORM	2019	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIDF19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - DOLOMITI FRIULANE
3	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1912863001	TIPOLOGIE E MODELLI DI COMUNICAZIONE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE - TEAM 3	2019	8.720,00	4.360,00	APPROVATO	1420OCCAGDF19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - DOLOMITI
4	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1912863002	TIPOLOGIE E MODELLI DI COMUNICAZIONE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE - TEAM 4	2019	8.720,00	4.360,00	APPROVATO	1420OCCAGDF19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - DOLOMITI
			Totale con finanziamento		27.405,70	17.440,00			
			Totale		36.125,70	21.800,00			
			Totale con finanziamento		450.960,78	302.928,95			
			Totale		459.680,78	307.288,95			

ALLEGATO 2

Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Descrizione	Tipo Fin.	Canale Fin.
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1912840504	TEORIA E TECNICHE DI AGRICOLTURA SOCIALE	2019	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1912855101	LEAN HR: GESTIONE INNOVATIVA DELLE RISORSE UMANE	2019	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'	1420OCCAGRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE

20_7_1_DDS_FORM_449_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 gennaio 2020, n. 449/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014-2020. Programma specifico n. 86/18 - Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa. Approvazione della proposta di operazione (edizioni corsuali) pervenuta a dicembre 2019 e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017;

VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018, di seguito Regolamento;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione CE(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018", di seguito "PPO 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio formazione n. 3560/LAVFORU del 4 aprile 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 17 aprile 2019, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione delle attività inerenti il Programma specifico n. 86/18, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Avviso;

VISTO il decreto n. 6689 dell'11/06/2019 che dispone l'approvazione della candidatura dell'IRES FVG Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale e delle relative operazioni e la prenotazione della spesa;

VISTO il decreto n. 7993 del 10/07/2019 che dispone la revoca parziale della prenotazione della spesa;

PRECISATO che l'attività di tipo d. cui al punto 1 del paragrafo 5, sotto paragrafo 1, dell'Avviso prevede la realizzazione di corsi di formazione rivolti ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali;

CONSIDERATO che al punto 6 del paragrafo 5, sotto paragrafo 5, dell'Avviso si precisa che l'attività di tipo d. prevede l'approvazione di singole edizioni corsuali (cloni) derivanti dai prototipi approvati assieme alla candidatura con decreto sopra citato;

PRESO ATTO che è stato presentato dal soggetto attuatore in data 10 dicembre 2019 un clone cod. FP1913168301 relativo al prototipo cod. FP1955540002 mutato per ragioni informatiche in FP1955540007;

PRESO ATTO della corrispondenza del clone cod. FP1913168301 con il prototipo formativo approvato con il decreto n. 6689 dell'11/06/2019 e del relativo costo ammontante a € 2.224,00;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività di tipo d. di cui al P.S. 86/18 ammontano complessivamente a € 20.000,00;

CONSIDERATO che nell'allegato al presente decreto sono rispettivamente evidenziati:

– Allegato 1 (parte integrante): elenco delle edizioni corsuali ammesse a finanziamento;

– Elenco delle edizioni corsuali per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);

CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per l'edizione corsuale il totale del costo am-

messo a contributo è di complessivi € 2.224,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa per la somma complessiva di € 2.224,00 a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243 del bilancio regionale per l'esercizio in corso;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020/2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020/2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati gli allegati rispettivamente denominati:
– Allegato 1 (parte integrante): elenco delle edizioni corsuali ammesse a finanziamento;
– Elenco delle edizioni corsuali per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A.)
2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A è disposta la prenotazione di € 2.224,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2019, come di seguito indicato:

Capitolo	Spesa autorizzata esercizio in corso (in Euro)
Quota Regione 3241	333,60
Quota Stato 3242	778,40
Quota UE 3243	1.122,00
Totale	2.224,00

3. Per le imputazioni contabili si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti
Trieste, 29 gennaio 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO *EDIZIONI CORSUALI AMMESSE A FINANZIAMENTO*

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420_FOR_CLONI

FSE 2014/2020 - Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro - 86/18 - CORSI DI FORMAZIONE CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	FORMAZIONE IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO RLST E RLSS - STRESS LAVORO CORRELATO	FP1913168301	PERCORSIFVG 2	2019	2.224,00	2.224,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		2.224,00	2.224,00	
			Totale		2.224,00	2.224,00	
			Totale con finanziamento		2.224,00	2.224,00	
			Totale		2.224,00	2.224,00	

20_7_1_DDS_FORM_450_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 gennaio 2020, n. 450/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019 - Programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS. Modifica dell'avviso e ammissione al finanziamento di una operazione a valere sull'asse 1 - Occupazione - Obiettivo specifico 8.5.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS - a valere sull'Asse 1, Occupazione, Obiettivo specifico 8.2 Azione 8.5.1 per euro 1.500.000,00 e a valere sull'Asse 1, Occupazione, Obiettivo specifico 8.5 Azione 8.5.1 per euro 1.000.000,00;

VISTO il decreto n. 6633/LAVFORU del'11 giugno 2019 con il quale è stato emanato l'avviso relativo all'attuazione del richiamato programma specifico n. 28/19 "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS Formazione iniziale - Misure compensative - Percorsi personalizzati", modificato con decreto n. 15339/LAVFORU del 23 dicembre 2019;

CONSIDERATO che l'Avviso prevede complessivamente l'attuazione di 18 corsi per la formazione iniziale di cui 12 a valere sull'Asse 1, Occupazione, Obiettivo specifico 8.2 Azione 8.5.1 e 6 a valere sull'Asse 1, Occupazione, Obiettivo specifico 8.5 Azione 8.5.1;

PRESO ATTO che per quanto riguarda il territorio dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" il citato Avviso prevede l'attuazione delle seguenti operazioni:

- 2 operazioni (corsi) rivolte a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.2, azione 8.5.1);
- 1 operazione (corso) rivolta a persone con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.5, azione 8.5.1);

PRECISATO che, diversamente da quanto sopra indicato, per il territorio dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" sono state presentate:

- 1 operazione (corso) rivolta a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.2, azione 8.5.1);
- 2 operazioni (corsi) rivolte a persone con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.5, azione 8.5.1);

VISTO il decreto n. 8857/LAVFORU del 2 agosto 2019 con il quale è stata approvata la graduatoria delle operazioni di formazione iniziale presentate con modalità "a bando" a valere sull'Avviso sopraindicato, da cui risulta che per il territorio dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", pur essendo state valutate positivamente tutte le 3 operazioni presentate, sono state ammesse al finanziamento 2 operazioni di cui 1 sull'Asse 1 Occupazione, obiettivo specifico 8.2, azione 8.5.1 ed 1 sull'Asse 1 Occupazione, obiettivo specifico 8.5, azione 8.5.1;

RILEVATO che l'operazione con codice FP1981847002 a titolarità di INDAR - Formazione e Sviluppo - Società cooperativa per il territorio dell'Azienda per l'Assistenza sanitaria n. 5 Friuli Occidentale risulta approvata ma non finanziata in quanto è stata presentata a valere sull'asse 1 - Occupazione - Obiettivo specifico 8.5 Azione 8.5.1 anziché sull'Asse 1 Occupazione, obiettivo specifico 8.2, azione 8.5.1;

RAVVISATA, in ragione del fabbisogno di figure professionali in possesso di qualifica di operatore socio sanitario OSS emergente dal territorio, la necessità e l'urgenza di assicurare il completamento dell'offerta formativa di 3 corsi nell'area territoriale citata così come previsto dall'Avviso utilizzando le risorse disponibili sull'asse 1, Occupazione, Obiettivo specifico 8.5 Azione 8.5.1;

RITENUTO di sostituire il punto 2, lettera e) del paragrafo 5.1 dell'Avviso emanato con il decreto n.

6633/LAVFORU dell'11 giugno 2019, modificato con decreto n. 15339/LAVFORU del 23 dicembre 2019, come segue:
"e) nel territorio dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale":
- 1 operazione (corso) rivolto a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.2, azione 8.5.1)
- 2 operazioni (corsi) rivolte a persone con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.5, azione 8.5.1)";

CONSIDERATO che sull'asse 1, Occupazione, Obiettivo specifico 8.5 Azione 8.5.1 risulta una disponibilità di euro 206.966,00;
RITENUTO, pertanto, di ammettere al finanziamento la richiamata operazione FP1981847002 a titolarità di INDAR - Formazione e Sviluppo - Società cooperativa per l'importo di euro 124.600,00 e di autorizzare la relativa spesa a carico dei capitoli 3245, 3246 e 3247 del bilancio regionale 2020;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Il punto 2, lettera e) del paragrafo 5.1 dell'Avviso approvato con decreto n. 6633/LAVFORU dell'11 giugno 2019, pubblicato sul BUR n. 25 del 19 giugno 2019, "Programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS Formazione iniziale - Misure compensative - Percorsi personalizzati" modificato con decreto n. 15339/LAVFORU del 23 dicembre 2019, è sostituito dal seguente:
"e) nel territorio dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale":
- 1 operazione (corso) rivolto a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.2, azione 8.5.1)
- 2 operazioni (corsi) rivolte a persone con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.5, azione 8.5.1)";

2. In ragione del fabbisogno di figure professionali in possesso di qualifica di operatore socio sanitario OSS emergente dal territorio, l'operazione con codice FP1981847002 a titolarità di INDAR - Formazione e Sviluppo - Società cooperativa, già approvate con il decreto n. 8857/LAVFORU del 2 agosto 2019, è ammessa al finanziamento a valere sull'asse 1 - Occupazione - Obiettivo specifico 8.5 Azione 8.5.1 ed è autorizzata la spesa di euro 124.600,00 corrispondente al costo dell'operazione sopraindicata.
3. La spesa di euro 124.600,00 è prenotata a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2020 come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3245	18.690,00
Quota Stato	3246	43.610,00
Quota UE	3247	62.300,00
Totale		Euro 124.600,00

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile.
5. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 gennaio 2020

DE BASTIANI

20_7_1_DDS_FSE_445_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 gennaio 2020, n. 445

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea. Approvazione dell'operazione a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - presentata il 23 ottobre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 282/LAVFORU del 1° febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 10 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;

VISTI i decreti n. 1107/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 4635/LAVFORU del 20 giugno 2016 e n. 1991/LAVFORU del 21 marzo 2018 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 6.300.000,00 così suddivise tra i soggetti proponenti:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
2.700.000,00	2.700.000,00	900.000,00	6.300.000,00

VISTO il decreto n. 2242/LAVFORU dell'11 aprile 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento 12 operazioni per complessivi euro 6.300.000,00 di cui:

- 4 operazioni a favore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 900.00,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Trieste per complessivi euro 2.700.000,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Udine per complessivi euro 2.700.000,00;

PRESO ATTO che la proposta progettuale assume la denominazione di progetto HEaD e che ogni proposta progettuale fa riferimento ai seguenti gruppi di operazioni:

Gruppo 1 : OPERAZIONE 1: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia;
OPERAZIONE 2: Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa;
OPERAZIONE 3: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca all'estero ai sensi della normativa vigente;

Gruppo 2 : relativo alle attività di carattere scientifico, tecnico e organizzativo di supporto alle operazioni del Gruppo 1;

PRECISATO che i soggetti attuatori delle attività inerenti il programma specifico n. 25/15 sono l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA;

ATTESO che i soggetti attuatori, a seguito della emanazione di propri avvisi per l'assegnazione delle borse di dottorato e degli assegni di ricerca previsti dal progetto HEaD, trasmettono le operazioni relative agli avvisi richiamati ai fini dell'approvazione da parte della Struttura regionale attuatrice;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base delle metodologie e criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda di coerenza;

VISTO il decreto n. 4929/LAVFORU del 14 giugno 2018 ed il successivo decreto n. 5389/LAVFORU del 22 giugno 2018 con i quali è stata disposta la variazione del progetto HEAD gestito dall'Università degli Studi di Trieste e la successiva variazione del finanziamento assegnato alle borse di dottorato e si è preso atto della rinuncia al finanziamento di un'operazione;

VISTO il decreto n. 5889/LAVFORU del 9 luglio 2018 ed il successivo decreto n. 5956/LAVFORU del 10 luglio 2018 con i quali è stata disposta la variazione del progetto HEAD gestito dall'Università degli Studi di Udine e la successiva variazione del finanziamento assegnato alle borse di dottorato e si è preso atto della rinuncia al finanziamento di due operazioni;

RICHIAMATO il decreto n. 11623/LAVFORU del 9 ottobre 2019, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento, per complessivi euro 48.787,00, le operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa, presentate dall'Università degli Studi di Udine e dall'Università degli Studi di Trieste, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
295.634,00	219.913,39	155.264,62	670.812,01

VISTA l'operazione presentata il 23 ottobre 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura regionale attuatrice ha provveduto alla valutazione dell'operazione presentata il 23 ottobre 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 17 dicembre 2019;
PRECISATO che dal citato verbale di valutazione emerge che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento, di 1 operazione relativa al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa, presentata dall'Università degli Studi di Trieste, per complessivi euro 23.787,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità residua è la seguente:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
271.847,00	219.913,39	155.264,62	647.025,01

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione dell'operazione presentata il 23 ottobre 2019, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione relativa al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa, presentata dall'Università degli Studi di Trieste, per complessivi euro 23.787,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 gennaio 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PHG1O2

FSE 2014/2020 - PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, OPERAZIONE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PROGETTO HEAD - G1 - UNITS - OP2 - NAVALPROGETTI - P.D.	FP1911412601	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2019	23.787,00	23.787,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		23.787,00	23.787,00	
			Totale		23.787,00	23.787,00	
			Totale con finanziamento		23.787,00	23.787,00	
			Totale		23.787,00	23.787,00	

20_7_1_DDS_FSE_702_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 31 gennaio 2020, n. 702

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione - Programma specifico n. 67/17 - "Attivagiovani". Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET-Attivagiovani, emanato con decreto n. 8458 LAVFORU/2017. Approvazione della graduatoria relativa alle operazioni presentate entro il 30 novembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 2 della Legge regionale 12 aprile 2017, n. 7 - "Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani - AttivaGiovani, per il sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione", che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi per la realizzazione di interventi formativi, prevalentemente di tipo esperienziale che, attraverso la valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali, consentano ai giovani di potenziare e migliorare le proprie capacità di gestire un più ampio progetto di vita;
VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO" per l'anno 2017, approvato con delibera della Giunta regionale n 766 d.d. 28/04/2017, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione "- della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 67/17 - " AttivaGiovani" che dispone la realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET, presenti sul territorio regionale, attraverso la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale e l'erogazione di servizi di accompagnamento e tutoraggio verso i servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro;
VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 8458/LAVFORU d.d. 11/10/2017 di emanazione dell'"Avviso pubblico per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - AttivaGiovani" e successive modificazioni e integrazioni;
PRESO ATTO che il suddetto Avviso al Paragrafo 5.1 comma 4 prevede che la presentazione delle operazioni avvenga con modalità a sportello mensile fino al 30 maggio di ciascuna annualità di riferimento (2018, 2019, 2020), salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie;
PRESO ATTO che l'Avviso medesimo prevede, al paragrafo 3.2, che l'operazione sia obbligatoriamente composta da tre progetti (A, B, C);
CONSIDERATO inoltre che il suddetto Avviso prevede al Paragrafo 5.2 comma 2 che la valutazione delle proposte progettuali avvenga mediante una fase di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza sulla base di:
a) quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
b) quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 - fase di ammissibilità - e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie;
PRESO ATTO, inoltre, che il sopraccitato Avviso al Paragrafo 5.2 commi 5, 6, 7 e 8, individua i criteri da applicare per la valutazione di coerenza;
EVIDENZIATO che, come precisato al paragrafo 4, comma 1 dell'Avviso in parola, le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 4.500.000,00 suddivise in tre annualità (2018-2019-2020);
EVIDENZIATO, altresì, come precisato al paragrafo 4 dell'Avviso, comma 3, che al fine di garantire un'o-

mogenea ripartizione territoriale delle operazioni, le risorse disponibili sono suddivise per ogni annualità sulla base di una quota disponibile per ciascun territorio delle Unioni territoriali intercomunali e in rapporto al numero di giovani in età compresa tra i 20 e 29 anni presenti nei Comuni facenti parte le Unioni territoriali intercomunali medesime;
RILEVATO che entro la scadenza indicata del 30 novembre 2019 è pervenuta agli uffici del Servizio apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo n. 1 operazione (formata da tre proposte progettuali) di seguito indicata:

COD. OPERAZIONE	OPERATORE	TITOLO OPERAZIONE	DATA PRESENTAZIONE	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DI RIFERIMENTO
OR1912858800	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	RIENTRO IN GIOCO ANCH'IO - COMUNE PORDENONE	29/11/2019 h 17:42:04 (Prot. LAVFORU-GEN-2019-0128588-A-A del 02/12/2019)	UTI del Noncello

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 9637/LAVFORU del 10 novembre 2017 e successive modificazioni e integrazioni di nomina di una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità e di valutazione di coerenza, le operazioni presentate per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET;
PRESO ATTO del verbale dei lavori della Commissione citata, svoltisi nella giornata del 07 gennaio 2020, da cui si evince che la Commissione stessa ha provveduto a verificare l'ammissibilità dell'operazione OR1912858800, evidenziando che i requisiti per l'ammissibilità sono soddisfatti;
PRESO ATTO, altresì, che dalla valutazione di coerenza relativa all'operazione presentata emerge che la proposta di operazione è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- esito della valutazione di ammissibilità (allegato 1, parte integrante del presente decreto);
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, formata sulla base della data di presentazione delle operazioni medesime (allegato 2, parte integrante del presente decreto);

CONSIDERATO che, come indicato dall'Avviso al paragrafo 5 comma 12, risulta possibile ammettere al finanziamento le operazioni valutate positivamente e inserite in una graduatoria formata sulla base della data di presentazione;
RITENUTO di approvare e finanziare l'operazione cod. OR1912858800 di cui all'allegato 2 presentata entro il 30 novembre 2019, per un valore di complessivi euro 32.092,00 e relativa all'UTI del Noncello, per l'attuazione di interventi per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET- AttivaGiovani;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso pubblico per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - Attivagiovani", emanato con decreto n. 8458/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni e a seguito della valutazione delle proposte presentata entro il mese di novembre 2019, sono approvati i seguenti

documenti:
- Allegato 1 esito della valutazione di ammissibilità (allegato 1, parte integrante del presente decreto);
- Allegato 2 graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 2, parte integrante del presente decreto);

2. L'Allegato 2 determina l'approvazione ed il finanziamento dell'operazione OR1912858800 presentata da ARSAP - IMPRESA SOCIALE nel mese di novembre 2019 per complessivi euro 32.092,00 - relativa all'UTI del Noncello.

3. Il presente decreto, comprensivo degli Allegati 1 e 2 viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 gennaio 2020

SEGATTI

Allegato 1: esito della valutazione di ammissibilità

PROGRAMMA SPECIFICO 67/17 ATTIVAGIOVANI – SPORTELLO DI NOVEMBRE 2019
ALLEGATO 1: ESITO DELLA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÁ
OPERAZIONI PRESENTATE ENTRO IL 30/11/2019

Tipo di finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo Proposte di Operazioni	Data presentazione	Data valutazione ammissibilità	Contributo richiesto	ESITO
1420AGA6717	OR1912858800	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	RIENTRO IN GIOCO ANCH'IO - COMUNE PORDENONE - PROGETTO A OR1912858801	29/11/2019	07/01/2020	25.020,00	AMMESSA
			RIENTRO IN GIOCO ANCH'IO - COMUNE PORDENONE - PROGETTO B OR1912858802	29/11/2019	07/01/2020	4.800,00	AMMESSA
			RIENTRO IN GIOCO ANCH'IO - COMUNE PORDENONE - PROGETTO COR1912858803	29/11/2019	07/01/2020	2.272,00	AMMESSA

Allegato 2: graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA - PROGRAMMA SPECIFICO 67/17 ATTIVAGIOVANI – SPORTELLO DI OTTOBRE 2019
ALLEGATO 2 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO
(OP. PRESENTATE ENTRO IL 30/11/2019)

Grad.	Codice operazione	Operatore	Denominazione Operazioni	Data presentazione	Data Valutazione	Contributo pubblico richiesto	Contributo ammesso	Unione territoriale intercomunale di riferimento
1	OR1912858 800	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	RIENTRO IN GIOCO ANCH'IO - COMUNE PORDENONE - PROGETTO A OR1912858801	29/11/2019	07/01/2020	25.020,00	32.092,00	UTI del Noncello
			RIENTRO IN GIOCO ANCH'IO - COMUNE PORDENONE - PROGETTO B OR1912858802			4.800,00		
			RIENTRO IN GIOCO ANCH'IO - COMUNE PORDENONE - PROGETTO COR1912858803			2.272,00		
Importo ammesso al finanziamento							**€ 32.092,00**	

20_7_1_DDS_FSE_703_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 31 gennaio 2020, n. 703

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2017- Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2017 Programma specifico n. 75/17 - Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente. Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e direttive per lo svolgimento delle stesse. Esito valutazione operazione "Seminari informativi" per l'annualità 2019/2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo sociale europeo 2014/2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 d.d. 17 dicembre 2014;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO 2017 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 766/2017 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 75/17- Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente, che dispone l'attivazione sul territorio regionale di una rete di servizi per l'apprendimento permanente, che si configura come un "diritto della persona a poter apprendere" lungo tutto l'arco della vita al fine di consentire alla stessa di affrontare e reggere le frequenti sfide al cambiamento imposte dalla società della conoscenza, prevedendo un contributo in euro 800.000,00- per il triennio 2017/2020;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 7816/LAVFORU d.d. 21/09/2017 di emanazione dell'Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e Direttive per lo svolgimento delle stesse, di seguito Avviso, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 11148/LAVFORU d.d. 28/11/2017 di approvazione della candidatura presentata da En.A.I.P. quale soggetto capofila dell'ATS per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente;

VISTO il decreto del Vice direttore centrale n. 423/LAVFORU d.d. 06/02/2018 di nomina della Commissione per la valutazione delle proposte di operazioni e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che con nota assunta al protocollo della Direzione con n. 127907/LAVFORU del 29/11/2019, l'ATS con soggetto capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG ha presentato una domanda di finanziamento relativa all'operazione "Seminari informativi" per l'annualità 2019/2020;

VISTO il verbale del 07/01/2020 relativo ai lavori della Commissione di valutazione, nominata con il succitato decreto n. 423/LAVFORU d.d. 06/02/2018 e incaricata di valutare secondo i criteri di ammissibilità e di valutazione di coerenza le operazioni presentate dall'ATS con soggetto capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG, dal quale si evince che la Commissione stessa ha provveduto ad esaminare la documentazione pervenuta, valutando che i requisiti di ammissibilità risultano soddisfatti e provvedendo, pertanto, ad ammettere alla successiva fase di valutazione di coerenza le proposte progettuali;

PRESO ATTO che, dagli esiti dei lavori della sopraccitata Commissione per la valutazione di coerenza relativamente alle operazioni presentate dall'ATS con soggetto capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG, emerge che l'operazione "Seminari informativi" per l'annualità 2019/2020 risulta approvata e ammessa al finanziamento;

RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento l'operazione "Seminari informativi"

per l'annualità 2019/2020 presentata dall'ATS con soggetto capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente decreto, per un importo complessivo di euro 69.000,00-;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, viene approvata e ammessa al finanziamento l'operazione "Seminari informativi" per l'annualità 2019/2020 presentata dall'ATS con soggetto capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG e assunta al protocollo della Direzione con n. 127907/LAVFORU del 29/11/2019 di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente decreto, per un importo complessivo di euro 69.000,00-.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 gennaio 2020

SEGATTI

Allegato 1

	Cod. operazione	Titolo operazione	Costo	Esito
1	OR1912790701	COME AFFRONTARE ESAMI E COLLOQUI DI LAVORO (IL MODELLO EXPLAIN WELL)_UD	1.500,00 €	**APPROVATO**
2	OR1912790702	CAREER GUIDANCE: TECNICHE E STRUMENTI PER IL LAVORO CHE CAMBIA_AF1	1.500,00 €	**APPROVATO**
3	OR1912790703	I WANT YOU! COME PUOI FARE LA DIFFERENZA IN UNA AZIENDA _UD	1.500,00 €	**APPROVATO**
4	OR1912790704	LA VITA COMINCIA A 40 ANNI: COME VALORIZZ. CIO' CHE HO APPRESO IN PASSATO _UD	1.500,00 €	**APPROVATO**
5	OR1912790705	LE COMPETENZE DEL LAVORO CHE CAMBIA INDUSTRY 4.0_UD	1.500,00 €	**APPROVATO**
6	OR1912790706	NETWORK PROFESSIONALE: COME COSTRUIRLO ANCHE ATTRAVERSO GLI STRUMENTI DEL WEB_UD	1.500,00 €	**APPROVATO**
7	OR1912790707	PERSONAL BRANDING? L'ARTE DI RACCONTARSI E PROMUOVERE SE STESSI _UD	1.500,00 €	**APPROVATO**
8	OR1912790708	SOFT SKILLS IN ACTION: IL VALORE DI UNA PERSONA SUL MERCATO DEL LAVORO_UD	1.500,00 €	**APPROVATO**
9	OR1912790709	TRE BULLONI PER UNA RUOTA: PROBLEM SOLVING E CREATIVITA'_UD	1.500,00 €	**APPROVATO**
10	OR1912790710	INTELLIGENZA EMOTIVA E SUCCESSO NEL LAVORO _PN	1.500,00 €	**APPROVATO**
11	OR1912790711	EMPOWERMENT AL FEMMINILE: RICONOSCERE I PROPRI TALENTI_UD	1.500,00 €	**APPROVATO**
12	OR1912790712	IL PENSIERO PARALELLO:PARALELNO RAZMI LJANJE: EST KLOBUKOV RAZMI LJANJA _GO	1.500,00 €	**APPROVATO**

13	OR1912790713	INTELLIGENZA EMOTIVA E GEST.STRESS ZMANJ EVANJE STRESA S POMOCJO CUSTVENE INTELIGENCE _GO	1.500,00 €	**APPROVATO**
14	OR1912790714	TORRE DI CONTROLLO: COME GESTIRE IL TRAFFICO EMOTIVO_UD	1.500,00 €	**APPROVATO**
15	OR1912790715	UNA PACCA SULLA SPALLA: AUTOSTIMA ED AUTOEFFICACIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOWERMENT _UD	1.500,00 €	**APPROVATO**
16	OR1912790716	WUW WAKE-UP-WORK: INSERIRSI IN MODO CREATIVO E PROATTIVO NEL MERCATO DEL LAVORO _UD	1.500,00 €	**APPROVATO**
17	OR1912790717	COME AFFRONTARE ESAMI E COLLOQUI DI LAVORO (IL MODELLO EXPLAIN WELL) _AF	1.500,00 €	**APPROVATO**
18	OR1912790718	COME AFFRONTARE ESAMI E COLLOQUI DI LAVORO (IL MODELLO EXPLAIN WELL) _GO	1.500,00 €	**APPROVATO**
19	OR1912790719	COME AFFRONTARE ESAMI E COLLOQUI DI LAVORO (IL MODELLO EXPLAIN WELL) _TS	1.500,00 €	**APPROVATO**
20	OR1912790720	COME AFFRONTARE ESAMI E COLLOQUI DI LAVORO (IL MODELLO EXPLAIN WELL) _PN	1.500,00 €	**APPROVATO**
21	OR1912790721	NETWORK PROFESSIONALE: COME COSTRUIRLO ANCHE ATTRAVERSO GLI STRUMENTI DEL WEB _GO	1.500,00 €	**APPROVATO**
22	OR1912790722	NETWORK PROFESSIONALE: COME COSTRUIRLO ANCHE ATTRAVERSO GLI STRUMENTI DEL WEB _TS	1.500,00 €	**APPROVATO**
23	OR1912790723	PERSONAL BRANDING? L'ARTE DI RACCONTARSI E PROMUOVERE SE STESSI _PN	1.500,00 €	**APPROVATO**
24	OR1912790724	PERSONAL BRANDING? L'ARTE DI RACCONTARSI E PROMUOVERE SE STESSI _TS	1.500,00 €	**APPROVATO**

25	OR1912790725	EMPOWERMENT AL FEMMINILE: RICONOSCERE I PROPRI TALENTI_PN	1.500,00 €	**APPROVATO**
26	OR1912790726	EMPOWERMENT AL FEMMINILE: RICONOSCERE I PROPRI TALENTI_TS	1.500,00 €	**APPROVATO**
27	OR1912790727	I WANT YOU! COME PUOI FARE LA DIFFERENZA IN UNA AZIENDA _PN	1.500,00 €	**APPROVATO**
28	OR1912790728	WUW WAKE-UP-WORK: INSERIRSI IN MODO CREATIVO E PROATTIVO NEL MERCATO DEL LAVORO _TS	1.500,00 €	**APPROVATO**
29	OR1912790729	UNA PACCA SULLA SPALLA: AUTOSTIMA ED AUTOEFFICACIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOWERMENT _GO	1.500,00 €	**APPROVATO**
30	OR1912790730	UNA PACCA SULLA SPALLA: AUTOSTIMA ED AUTOEFFICACIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOWERMENT _TS	1.500,00 €	**APPROVATO**
31	OR1912790731	TRE BULLONI PER UNA RUOTA: PROBLEM SOLVING E CREATIVITA'_GO	1.500,00 €	**APPROVATO**
32	OR1912790732	TRE BULLONI PER UNA RUOTA: PROBLEM SOLVING E CREATIVITA'_PN	1.500,00 €	**APPROVATO**
33	OR1912790733	TRE BULLONI PER UNA RUOTA: PROBLEM SOLVING E CREATIVITA'_TS	1.500,00 €	**APPROVATO**
34	OR1912790734	LA VITA COMINCIA A 40 ANNI: COME VALORIZZ. CIO' CHE HO APPRESO IN PASSATO_TS	1.500,00 €	**APPROVATO**
35	OR1912790735	LA VITA COMINCIA A 40 ANNI: COME VALORIZZ. CIO' CHE HO APPRESO IN PASSATO _PN	1.500,00 €	**APPROVATO**
36	OR1912790736	INTELLIGENZA EMOTIVA E SUCCESSO NEL LAVORO _TS	1.500,00 €	**APPROVATO**
37	OR1912790737	LE COMPETENZE DEL LAVORO CHE CAMBIA INDUSTRY 4.0_GO	1.500,00 €	**APPROVATO**
38	OR1912790738	LE COMPETENZE DEL LAVORO CHE CAMBIA INDUSTRY 4.0_PN	1.500,00 €	**APPROVATO**

39	OR1912790739	LE COMPETENZE DEL LAVORO CHE CAMBIA INDUSTRY 4.0_AF	1.500,00 €	**APPROVATO**
40	OR1912790740	IL PENSIERO PARALELLO:PARALELNO RAZMI LJANJE: EST KLOBUKOV RAZMI LJANJA _TS	1.500,00 €	**APPROVATO**
41	OR1912790741	INTELLIGENZA EMOTIVA E GEST.STRESS ZMANJ EVANJE STRESA S POMOCJO CUSTVENE INTELIGENCE _TS	1.500,00 €	**APPROVATO**
42	OR1912790742	SOFT SKILLS IN ACTION: IL VALORE DI UNA PERSONA SUL MERCATO DEL LAVORO_PN1	1.500,00 €	**APPROVATO**
43	OR1912790743	SOFT SKILLS IN ACTION: IL VALORE DI UNA PERSONA SUL MERCATO DEL LAVORO_PN2	1.500,00 €	**APPROVATO**
44	OR1912790744	CAREER GUIDANCE: TECNICHE E STRUMENTI PER IL LAVORO CHE CAMBIA_AF2	1.500,00 €	**APPROVATO**
45	OR1912790745	CAREER GUIDANCE: TECNICHE E STRUMENTI PER IL LAVORO CHE CAMBIA_AF3	1.500,00 €	**APPROVATO**
46	OR1912790746	TORRE DI CONTROLLO: COME GESTIRE IL TRAFFICO EMOTIVO_TS	1.500,00 €	**APPROVATO**

TOTALE **69.000,00 €**

20_7_1_DDS_VALOR QUAL PROD_664_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 29 gennaio 2020, n. 664

Integrazione dell'elenco dei "tecnici degustatori" e dell'elenco degli "esperti degustatori" dei vini DOC e DOCG ricadenti sul territorio regionale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo 12 marzo 2019 (Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello);
RICHIAMATO il decreto n. 1019 del 7 maggio 2012 del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole con cui sono stati istituiti l'elenco dei "tecnici degustatori" e l'elenco degli " esperti degustatori" dei vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della regione, da ultimo integrato con decreto n. 8001 del 19 novembre 2019;
VISTA la nota dell'8 novembre 2019, prot. n. 77357, integrata con note del 12 dicembre 2019, prot. n. 85651 e del 13 gennaio 2020, prot. n. 1668, con cui CEVIQ srl ha trasmesso alcune richieste di iscrizione nell'elenco dei "tecnici degustatori" e nell'elenco degli " esperti degustatori" per i vini DOC "FRIULI" o "FRIULI VENEZIA GIULIA" e DO "Delle Venezie";
PRESO ATTO delle dichiarazioni rese dagli interessati in ordine al possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente e la documentazione allegata relativamente all'esperienza professionale di degustatori già maturata per i vini della DOC "FRIULI" o "FRIULI VENEZIA GIULIA" e della DO "Delle Venezie";
RITENUTO, pertanto, di disporre le necessarie integrazioni all'elenco dei "tecnici degustatori" e all'elenco degli " esperti degustatori" per i vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della regione, istituiti con decreto n. 1019 del 7 maggio 2012, e successive integrazioni;
RICHIAMATA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
PRESO ATTO dell'avvenuto assolvimento da parte del richiedente dell'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo di cui al codice identificativo n. 01181404925293 dell'8 novembre 2019;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
VISTE la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2018, n. 574 di istituzione del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, e n. 1454 del 27 luglio 2018, che ha disposto l'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di due anni;

DECRETA

1. L'elenco dei "tecnici degustatori" dei vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della regione, istituito con decreto del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole n. 1019 del 7 maggio 2012, risulta integrato e aggiornato come riportato all'allegato 1 al presente decreto.
2. L'elenco degli "esperti degustatori" dei vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della regione, istituito con decreto del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole n. 1019 del 7 maggio 2012, risulta integrato e aggiornato come riportato all'allegato 2 al presente decreto.
3. Di comunicare il presente decreto alle strutture di controllo per le DOCG e le DOC ricadenti sul territorio della regione.
4. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 29 gennaio 2020

GIORGIUTTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI TECNICI DEGUSTATORI VINI DOC E DOCG REGIONE FVG

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESPERIENZA DICHIARATA - DENOMINAZIONI DI ORIGINE												
1	ANTIGA LUIGI	CONEGLIANO (TV)	11/11/1950	SAN PIETRO DI FELETTO (TV)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO						
2	ANZELIN GIANLUCA	CORMONS (GO)	24/09/1970	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
3	BERTOLI LUIGI	LATISANA (UD)	16/11/1977	LATISANA (UD)	DOCG PICOLIT	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
4	BERTOSSI GIORGIO	BAGNARIA ARSA (UD)	11/04/1965	BAGNARIA ARSA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
5	BIANCHINI GIANFRANCO	PRECENICCO (UD)	26/01/1954	CAMINO AL TAGLIAMENTO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
6	BIDASIO DEGLI IMBERTI ALBANO	CONEGLIANO (TV)	08/05/1941	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
7	BIDOLI ARRIGO	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	03/07/1957	RIVE D'ARCANO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
8	BIGOT GIOVANNI	CORMONS (GO)	14/11/1972	CAPRIVA DEL FRIULI (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
9	BOLE ANDREJ	TRIESTE (TS)	01/09/1967	TRIESTE (TS)									DOC CARSO				
10	BRACCO MANUEL	CORMONS (GO)	27/06/1978	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
11	BRAIT ANTONIO	SACILE (PN)	29/07/1964	SACILE (PN)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE					
12	BRESCACIN EZIO	SACILE (PN)	14/01/1961	SACILE (PN)			DOC FRIULI GRAVE										
13	BRESSAN MAURO	GORIZIA (GO)	28/01/1968	GORIZIA (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
14	BRISOTTO ANTONIO	SACILE (PN)	30/05/1973	PRATA DI PORDENONE (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
15	BURELLO SILVANO	D'ISONZO (GO)	22/08/1955	GRADISCA D'ISONZO (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
16	CALZAVARA DANIELE	CARBONERA (TV)	11/01/1958	PALMANOVA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
17	CAMPANER FRANCESCO	ODERZO (TV)	22/03/1962	PONTE DI PIAVE (TV)		DOC FRIULI GRAVE											
18	CAMPO DALL'ORTO GIOVANNI	CONEGLIANO (TV)	14/01/1949	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE		DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
19	CAPPELLARI ALESSANDRA	GORIZIA (GO)	02/01/1980	CASTIONS DI STRADA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
20	CARBONERA GRAZIANO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	08/12/1942	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)		DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
21	CECCUTTO GRAZIANO	CHIARANO (TV)	02/11/1952	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE)		DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE			DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
22	CERNIZ FRANCO	TRIESTE (TS)	16/01/1963	TRIESTE (TS)									DOC CARSO				
23	CESCON VITTORIO	VAZZOLA (TV)	10/04/1940	SACILE (PN)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE					
24	COLUGNATI GIOVANNI	GORIZIA (GO)	12/12/1958	REANA DEL ROJALE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
25	COLUSSI FLAVIO	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	17/05/1952	PORDENONE (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO		DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
26	COLUSSI GIUSEPPE	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	01/05/1954	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	DOCG RAMANDOLO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO			DOC COLLIO			
27	COMELLI LORENZO	UDINE (UD)	19/08/1975	NIMIS (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	DENOMINAZIONI DI ORIGINE												
28	CORSO PAOLO	PALMANOVA (UD)	04/06/1969	SAGRADO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
29	COSER FABIO	SAN MARTINO DI VENEZZE (RO)	25/01/1955	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
30	COZZAROLO EUGENIO	UDINE (UD)	03/03/1963	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
31	CRAIGHERO GIOVANNI	UDINE (UD)	12/10/1957	FAGAGNA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
32	CRESTANI PIERGIUSEPPE	CONEGLIANO (TV)	07/10/1965	MANSUE' (TV)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
33	DAL ZOVO ALESSANDRO	GORIZIA (GO)	22/11/1969	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
34	DEL MASCHIO DAVIDE	AVIANO (PN)	20/08/1980	ROVEREDO IN PIANO (PN)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO						
35	DEL PICCOLO MARCO	MUZZANA DEL TURGNANO (UD)	08/10/1961	MUZZANA DEL TURGNANO (UD)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
36	DEL PUP LUIGI	CORDENONS (PN)	04/02/1955	CORDENONS (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE DOCG LISON			DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
37	DONADA MAURIZIO	TOLMEZZO (UD)	21/02/1965	PALMANOVA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
38	ERMACORA DARIO	PREMARIACCO (UD)	25/11/1958	PREMARIACCO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
39	FABBRO ALBERTO	MAGNANO IN RIVIERA (UD)	12/07/1932	CASSACCO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						DOC FRIULI ANNIA		
40	FABBRO CLAUDIO	SAGRADO (GO)	16/07/1947	GORIZIA (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
41	FERLAT RENATO	CORMONS (GO)	08/12/1948	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
42	FIGELJ MARTIN	GORIZIA (GO)	08/01/1982	GORIZIA (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
43	FIGELJ ROBERT	GORIZIA (GO)	15/03/1985	GORIZIA (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
44	FORTUNATO BRUNO	GORIZIA (GO)	07/08/1936	GORIZIA (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
45	FRANCO LUIGI	PIEVE DI SOLIGO (TV)	06/05/1961	PORTOGRUARO (VE)			DOC FRIULI GRAVE					DOC LISON-PRAMAGGIORE					
46	FRATEPIETRO ROBERTO	GORIZIA (GO)	21/07/1970	GORIZIA (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
47	FURLAN ENRICO	GORIZIA (GO)	30/12/1961	GRADISCA D'ISONZO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
48	GIGANTE ARIEDO	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	09/06/1975	CORNO DI ROSAZZO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
49	GIURIATO VALENTINO	GORIZIA (GO)	30/12/1971	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
50	GREGORAT GIORGIO	UDINE (UD)	08/04/1969	GRADISCA D'ISONZO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
51	GREGORI MARIO	TRIESTE (TS)	11/09/1939	TRIESTE (TS)									DOC CARSO	DOC COLLIO			
52	GROSSUTTI DANIELE	CODROIPO (UD)	23/12/1969	BERTIOLO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
53	HUMAR LORETA	GORIZIA (GO)	29/07/1959	GORIZIA (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
54	KEBER RENATO	CORMONS (GO)	28/03/1964	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	DENOMINAZIONI DI ORIGINE												
55	KOMJANC ROBERTO	GORIZIA (GO)	16/10/1967	SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
56	KURTIN ALESSIO	GORIZIA (GO)	06/09/1984	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
57	LEON MICHELE	SPILIMBERGO (PN)	04/10/1984	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO						
58	LORENZON DAVIDE	GORIZIA (GO)	14/08/1972	SAN CANZIAN D'ISONZO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
59	LUISA MICHELE	UDINE (UD)	18/10/1965	MARIANO DEL FRIULI (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
60	MAJERO PITTINI AUGUSTO	UDINE (UD)	29/10/1965	ARZENE (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO		DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
61	MALISON MARCO	UDINE (UD)	09/12/1967	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
62	MARCOLINI LUCA	MONTECCHIO MAGGIORE (VI)	25/11/1973	GRADO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
63	MARCOLINI ROBERTO	GORIZIA (GO)	22/04/1967	SAN CANZIAN D'ISONZO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
64	MARESIO GIUSEPPE	CONEGLIANO (TV)	02/07/1944	GAIARINE (TV)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO						
65	MASAROTTI GIULIANO	UDINE (UD)	18/07/1965	PRADAMANO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						DOC FRIULI ANNIA		
66	MENEGHIN MAURO	VITTORIO VENETO (TV)	06/05/1961	FREGONA (TV)			DOC FRIULI GRAVE										
67	MENOTTI STEFANO	UDINE (UD)	11/05/1964	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
68	MICHELUTTI GABRIELE	UDINE (UD)	13/03/1975	MAGNANO IN RIVIERA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
69	MOLARO IVAN	CODROIPO (UD)	21/08/1971	CODROIPO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
70	MOLINARO DOMENICO	SPILIMBERGO (PN)	01/08/1974	SPILIMBERGO (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
71	MOREALE ALVANO	CODROIPO (UD)	08/02/1943	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO		DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA		
72	MOREALE STEFANO	UDINE (UD)	03/02/1970	TAVAGNACCO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
73	MUCIGNAT DINO	CORDENONS (PN)	16/05/1951	CORDENONS (PN)			DOC FRIULI GRAVE										
74	PADOVAN MARCELLO	GODEGA DI SANT'URBANO (TV)	06/08/1957	GODEGA DI SANT'URBANO (TV)			DOC FRIULI GRAVE					DOC LISON-PRAMAGGIORE					
75	PALADIN CRISTIAN	UDINE (UD)	29/09/1973	DIGNANO (UD)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO						
76	PECCOL GIUSEPPE	UDINE (UD)	16/08/1963	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
77	PELOS ALBERTO	CORMONS (GO)	02/07/1977	MORARO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
78	PERES CRISTIAN	UDINE (UD)	18/08/1973	PAVIA DI UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						DOC FRIULI ANNIA		
79	PIANI ALESSIO	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	15/03/1951	CORNO DI ROSAZZO (UD)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
80	PICCIN SILVIO	MARENO DI PIAVE (TV)	14/12/1952	GRADISCA D'ISONZO (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
81	PIGHIN LIVIO	PORDENONE (PN)	30/07/1950	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA		DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
82	PILUTTI GUIDO	CODROIPO (UD)	03/02/1965	LIGNANO SABBIADORO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA		DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA		

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	DENOMINAZIONI DI ORIGINE												
83	PITTARO BRUNO	VENEZUELA	03/11/1955	BERTIOLO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
84	RIZZI RODOLFO	SPRESIANO (TV)	05/01/1958	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
85	ROSATI STEFANO	TRIESTE (TS)	05/09/1964	MONFALCONE (GO)									DOC CARSO				
86	ROSSI ANDREA	CODROIPO (UD)	22/08/1966	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
87	ROVER GIANNI	PALMANOVA (UD)	07/10/1962	AQUILEIA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
88	SCHINELLA SERGIO	UDINE (UD)	26/05/1966	CODROIPO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
89	SCHIOPETTO GIORGIO	UDINE (UD)	22/01/1972	GRADISCA D'ISONZO (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
90	SPITALERI FRANCESCO	CONEGLIANO (TV)	01/03/1970	BUTTRIO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
91	SREDNIK LAURA	CORMONS (GO)	14/12/1968	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
92	STEKAR MARIO	GORIZIA (GO)	25/11/1965	SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
93	STRAMARE DAMIANO	VALDOBBIADENE (TV)	18/11/1948	PREMARIACCO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
94	TALOTTI MARIO	UDINE (UD)	27/12/1950	CAMPOFORMIDO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
95	TESTON ADRIANO	SAN QUIRINO (PN)	21/08/1961	FIUME VENETO (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
96	TOMADONI GIOVANNI	BELLUNO (BL)	18/08/1964	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
97	TOMBACCO MICHELANGELO	ODERZO (TV)	27/08/1963	ODERZO (TV)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
98	TOSOLINI PAOLO	UDINE (UD)	30/07/1948	TARCENTO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
99	TRINCO STEFANO	UDINE (UD)	10/11/1961	MAJANO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
100	TURATO GIOVANNI	VALDAGNO (VI)	21/04/1961	ROMANS D'ISONZO		DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE					DOC LISON-PRAMAGGIORE		DOC COLLIO			
101	VALANTIG ANDREA	GORIZIA (GO)	27/03/1953	GORIZIA (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO;	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI		DOC FRIULI AQUILEIA		DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO			DOC COLLIO			
102	VALDESOLO PAOLO	CASTEGNERO (VI)	26/02/1953	PAVIA DI UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
103	VALLE PAOLO	UDINE (UD)	23/12/1964	MANZANO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
104	VISENTIN FRANCESCO	UDINE (UD)	05/01/1961	MANIAGO (PN)			DOC FRIULI GRAVE										
105	VISINTIN FRANCESCO	GORIZIA (GO)	17/10/1974	AQUILEIA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
106	ZAMBIASI CLIZIA	TRENTO (TN)	30/10/1972	SAGRADO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
107	ZAMPARO GIUSEPPE	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	04/03/1971	CORNO DI ROSAZZO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
108	ZORAT CATIA	PALMANOVA (UD)	24/10/1975	TERZO D'AQUILEIA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
109	ZORZET MERSIA	GORIZIA (GO)	15/12/1976	SAN CANZIAN D'ISONZO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	DENOMINAZIONI DI ORIGINE												
110	ZORZETTIG GERMANO	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	28/11/1957	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
111	ZUIANI GIORGIO	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	24/04/1968	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
112	ORLANDINO ERICA	UDINE (UD)	06/05/1967	SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)		DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA		DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
113	VENDRAME GINO	CONEGLIANO (TV)	03/10/1977	CODROIPO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
114	DOLCE PAOLO	UDINE (UD)	12/05/1964	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
115	DEGANO FRANCESCO	UDINE (UD)	30/08/1974	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI											
116	TOMAS CARPI	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	26/12/1982	CODROIPO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
117	MARKOVIC DANIELA	GORIZIA (GO)	23/09/1969	GORIZIA (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
118	CORBATTO MONICA	GRADO (GO)	29/08/1980	TERZO D'AQUILEIA (UD)						DOC FRIULI ISONZO							
119	FABIANI IVAN	GORIZIA (GO)	20/05/1989	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
120	PERESANI CHIARA	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	30/10/1985	FAGAGNA (UD)			DOC FRIULI GRAVE									DOC FRIULI	DOC delle Venezie

ALLEGATO 2 - ELENCO DEGLI ESPERTI DEGUSTATORI VINI DOC E DOCG REGIONE FVG

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	DENOMINAZIONI DI ORIGINE														
1	BABBO SERGIO	ERACLEA (VE)	24/02/1953	AVIANO (PN)						DOC FRIULI GRAVE									
2	BERTOLAMI MICHELE	MANTOVA (MN)	19/08/1967	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO ROSAZZO	DOCG PICOLIT		DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSECCO		DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA		
3	BOSSI ELIO	TRIESTE (TS)	30/08/1961	TRIESTE (TS)					DOC CARSO										
4	BRACCO ELISABETTA	CORMONS (GO)	20/06/1973	CORMONS (GO)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT		DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA			DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
5	CANTARUTTI ANTONELLA	UDINE (UD)	02/08/1963	SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT			DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA				DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
6	CUCCARO TITO	TRIESTE (TS)	01/05/1940	TRIESTE (TS)					DOC CARSO										
7	DE AGUIAR ADA REGINA	RIO DE JANEIRO	07/10/1966	PRADAMANO (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT			DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA				DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
8	DERUVO FRANCESCO	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	20/11/1937	TRIESTE (TS)					DOC CARSO										
9	FRESCO ROBERTO	UDINE (UD)	18/06/1958	PASIAN DI PRATO (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT		DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA		DOC LISON - PRAMAGGIORE	DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
10	MIGLIORE SIMONA	VITTORIA (RG)	18/06/1975	TAVAGNACCO (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT		DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSECCO		DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
11	MONTALTO SIMONA	ERICE (TP)	24/07/1984	FAGAGNA (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT			DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA				DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA		
12	MOREALE MARTINA	UDINE (UD)	30/04/1965	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT			DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA				DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
13	PASCOLO ARNO	BASILIANO (UD)	20/01/1947	PASIAN DI PRATO (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT		DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA			DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA		
14	PICCOTTI LORIS	BASILIANO (UD)	16/09/1950	FIUME VENETO (PN)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT			DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA				DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA		
15	RIVOLT FABIO	GORIZIA (GO)	31/12/1965	CAPRIVA DEL FRIULI (GO)					DOC CARSO						DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO			
16	SAVIOLI LILIANA	RUBANO (PD)	26/10/1955	DUINO - AURISINA (TS)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT		DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA			DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
17	SMOTLAK STELIO	TRIESTE (TS)	28/09/1959	TRIESTE (TS)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT		DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSECCO	DOC LISON - PRAMAGGIORE	DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
18	VARIOLO SERGIO	UDINE (UD)	16/01/1967	UDINE (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT		DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA			DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
19	VIRGOLINI FABRIZIO	PALMANOVA (UD)	11/03/1957	PALMANOVA (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT		DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSECCO	DOC LISON - PRAMAGGIORE	DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA		

20	PERTOLDI LORENZO	UDINE (UD)	23/04/1965	UDINE (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT		DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSECCO	DOC LISON - PRAMAGGIORE	DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
21	MARKOVIC DANIELA	GORIZIA (GO)	23/09/1969	GORIZIA (GO)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT		DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA				DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO			
22	TARLAO FRANCESCO	GRADO (GO)	01/08/1979	AQUILEIA (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI				DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSECCO	DOC LISON - PRAMAGGIORE	DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA		
23	MOIMAS LUCIO	SAN CANZIAN D'ISONZO (GO)	14/10/1948	SAN CANZIAN D'ISONZO (GO)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT	DOCG LISON	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSECCO	DOC LISON - PRAMAGGIORE	DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
24	RUSSI ROBERTA	GORIZIA (GO)	06/03/1974	STARANZANO (GO)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT	DOCG LISON	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSECCO	DOC LISON - PRAMAGGIORE	DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
25	BISCARDI MICHELE	NAPOLI (NA)	13/02/1951	UDINE (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT	DOCG LISON	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSECCO	DOC LISON - PRAMAGGIORE	DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
26	LODEDO ANTONIO	PORDENONE (PN)	12/04/1971	CINTO CAOMAGGIORE (VE)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT	DOCG LISON	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSECCO	DOC LISON - PRAMAGGIORE	DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA		
27	CANZUTTI TIZIANA	BUTTRIO (UD)	20/12/1956	BUTTRIO (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT	DOCG LISON	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSECCO	DOC LISON - PRAMAGGIORE	DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
28	BRIOSI DONATELLA	PESCARA (PE)	04/12/1954	UDINE (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT	DOCG LISON	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSECCO	DOC LISON - PRAMAGGIORE	DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA		
29	GASPARET MARIA TERESA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	06/02/1965	AZZANO DECIMO (PN)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT	DOCG LISON	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSECCO	DOC LISON - PRAMAGGIORE	DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
30	PRINCIC BERNARDO	GORIZIA (GO)	20/08/1959	MOSSA (GO)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT		DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA			DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA		

20_7_1_DGR_90_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2020, n. 90

Schema di protocollo tra la Provincia autonoma di Bolzano e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia riferito al quadro nazionale delle qualificazioni e al servizio di validazione e certificazione delle competenze. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 28 giugno 2012, n. 92 recante: "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, i commi da 64 a 68 dell'articolo 4 relativi alla certificazione delle competenze acquisite nei contesti formali, non formali ed informali;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

VISTO il decreto interministeriale del 30 giugno 2015 concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione delle qualifiche professionali di cui all'articolo 8 del D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 il quale:

- definisce il quadro operativo unitario per la correlazione e la standardizzazione di tutti i Repertori regionali;
- stabilisce un quadro di criteri formali e linguistici omogenei per la costruzione dei Repertori regionali;

VISTA la deliberazione n. 1158 del 23 giugno 2016 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione del documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze - Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze";

VISTA la deliberazione n. 1301 del 26 luglio 2019 con le quale la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione del Repertorio delle qualificazioni regionali;

CONSIDERATO che in base alla normativa vigente di cui sopra le Provincie autonome e le Regioni si configurano come Enti pubblici titolari della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze e che in tale veste sia la Provincia autonoma di Bolzano, sia la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

- si sono dotate di un Repertorio delle qualificazioni professionali;
- hanno definito standard, strumenti e specifiche metodologie valutative, di riscontri e prove idonei a comprovare le competenze che compongono le qualificazioni contenute nei rispettivi Repertori;

CONSIDERATO inoltre che:

- i Repertori delle Qualificazioni professionali di entrambe le citate Amministrazioni sono oggetto di sistematica implementazione e aggiornamento;
- lo scambio di riferimenti comuni, sia in termini di standard professionali che di standard metodologici di riconoscimento a loro associati, costituisce un rilevante e strategico valore aggiunto nel processo di aggiornamento e integrazione sia dei rispettivi Repertori che, più in generale, dei rispettivi sistemi di certificazione delle competenze acquisite dalla persona lungo tutto l'arco della vita in contesti di apprendimento non formali e informali;

VISTO lo schema di protocollo predisposto congiuntamente dagli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, università e ricerca della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e delle Direzioni provinciali formazione professionale in lingua italiana e tedesca della Provincia autonoma di Bolzano;

CONSIDERATO che attraverso la sottoscrizione dell'accordo si intende costruire e rendere operativa una cooperazione inter-istituzionale finalizzata all'aggiornamento dei rispettivi Repertori delle qualificazioni nonché di tutti i documenti di carattere metodologico che riguardano il servizio di certificazione delle competenze;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

ARTICOLO 1 È approvato lo schema di protocollo tra la Provincia autonoma di Bolzano e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia riferito al Quadro nazionale delle qualificazioni e al servizio di validazione e certificazione delle competenze, allegato parte integrante al presente provvedimento (Allegato A).

ARTICOLO 2 L'assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia è autorizzato alla sottoscrizione del protocollo di cui all'articolo 1 nonché ad apportare le eventuali modifiche tecniche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie.
ARTICOLO 3 La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

SCHEMA di

EINVERNEHMENSPROTOKOLL
Zwischen der Autonomen Provinz Bozen und der Region Friaul-Julisch Venetien bezogen auf den nationalen Rahmen der Qualifikationen und auf den Dienst zur Validierung und Zertifizierung von Kompetenzen

PROTOCOLLO D'INTESA
tra la Provincia Autonoma di Bolzano e la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia riferito al Quadro nazionale delle Qualificazioni e al servizio di validazione e certificazione delle competenze

Zwischen
Autonome Provinz Bozen
mit Sitz in Bozen, vertreten durch

Philipp Achammer, geboren in Brixen am 4. Juli 1985, in seiner Funktion als Landesrat für Deutsche Bildung und Kultur, Bildungsförderung, Handel und Dienstleistung, Handwerk, Industrie, Arbeit und für Integration und

Giuliano Vettorato, geboren in Bozen am 18. August 1973, in seiner Funktion als Landesrat für Italienische Bildung und Kultur, Umwelt und Energie,

die mit Beschluss der Landesregierung Nr.xxxx vom xxx, mit dem dieses Protokoll genehmigt wurde, zur Unterschrift dieses Aktes ermächtigt worden sind

UND

der Region Friaul Julisch Venetien
mit Sitz in Triest, vertreten durch

Alessia Rosolen geboren in Triest am 10. Juli 1970, in seiner Funktion als Landesrat für Arbeit, Berufsbildung, Schule, Universität und Familie, der mit Beschluss der Landesregierung Nr. … vom …, mit dem auch dieses Protokoll verabschiedet wurde, zur Unterschrift dieses Aktes befugt ist.

NACH EINSICHTNAHME

Tra la
Provincia Autonoma di Bolzano
con sede in Bolzano, nella persona di

Philipp Achammer, nato a Bressanone il 4 luglio 1985, nella qualità di Assessore all'Istruzione e Cultura tedesca, Diritto allo Studio, Commercio e Servizi, Artigianato, Industria, Lavoro e all'Integrazione e di

Giuliano Vettorato, nato a Bolzano il 18 agosto 1973, nella qualità di Assessore all'Istruzione e cultura italiana, all'Ambiente e all'Energia,

i quali intervengono nel presente atto in forza della Deliberazione della Giunta provinciale n.... del ..... con la quale si è altresì approvato il presente Protocollo

E

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
con sede in Trieste, nella persona di

Alessia Rosolen nata a Trieste il 10 luglio 1970, nella qualità di Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione della Giunta regionale n.... del ..... con la quale si è altresì approvato il presente Protocollo.

VISTI

- in die Verordnung (EU) Nr. 1303/2013 und, im Besonderen, in die Ex-ante-Konditionalität "10.3 Lebenslanges Lernen" gemäß Anlage XI, die in den Erfüllungsrichtlinien „das Vorhandensein eines nationalen und/oder regionalen strategischen Gesamtkonzepts für lebenslanges Lernen innerhalb der durch Artikel 165 AEUV gesetzten Grenzen" vorsieht,
- in die Empfehlung des Rates der Europäischen Union vom 20. Dezember 2012 zur Validierung von nicht formalen und informellen Lernens -2012/C 398/01;
- in die Empfehlung des Rates der Europäischen Union vom 22. Mai 2017 über den Europäischen Qualifikationsrahmen für lebenslanges Lernen – 2017/C 189/03;
- in das Gesetz vom 28. Juni 2012, Nr. 92, "Bestimmungen zur Arbeitsmarktreform in einer Wachstumsperspektive";
- in das Gesetzesvertretende Dekret vom 16. Januar 2013, Nr. 13, betreffend die Definition der allgemeinen Bestimmungen und der wesentlichen Leistungsstandards, für die Auswahl und Validierung des nicht formalen und informell Erlernten sowie der Mindeststandards der Dienste des nationalen Systems zur Zertifizierung von Kompetenzen";
- in das Interministerialdekret vom 30. Juni 2015, betreffend die Definition eines operativen Rahmens zur nationalen Anerkennung der regionalen Qualifikationen und der jeweiligen Kompetenzen im Bereich des nationalen Verzeichnisses der Abschlusstitel des Bildungssystems und der beruflichen Qualifikationen;
- in das Dekret des Ministers für Arbeit und Sozialpolitik vom 8. Januar 2018 betreffend die Einführung des nationalen Rahmens der Qualifikationen, die im Rahmen des nationalen Systems der Zertifizierung von Kompetenzen ausgestellt werden;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, nello specifico, la condizionalità ex ante "10.3 Apprendimento permanente" di cui all'allegato XI, che prevede, tra i criteri di adempimento, "l'esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'art. 165 TFUE";
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea, del 20 dicembre 2012, relativa alla convalida dell'apprendimento non formale e informale – 2012/C 398/01;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2017 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente – 2017/C 189/03;
- la Legge 28 giugno 2012 n. 92, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- il Decreto interministeriale 30 giugno 2015, Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali;
- il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 8 gennaio 2018, Istituzione del quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze;

HAT WEITERS EINSICHT GENOMMEN

für die Autonome Provinz Bozen:
- in das Landesgesetz vom 12. November 1992, Nr. 40, zur Ordnung der Berufsbildung;
- in den Beschluss der Landesregierung vom 18. Dezember 2018, Nr. 1387;

VISTI INOLTRE

per la Provincia autonoma di Bolzano:
- la Legge Provinciale del 12 novembre 1992, n. 40, in materia di ordinamento della formazione professionale;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale del 18 dicembre 2018, n. 1387;

für die Region FriaulJulisch Venetien:

- in das Regionalgesetz vom 21. Juli 2017, Nr. 27 „Normen zur Ausbildung und Beratung im Bereich des lebenslangen Lernens“,
- in den Beschluss der Regionalregierung vom 23. Juni 2016, Nr. 1158, betreffend die Genehmigung des Dokuments „Das regionale System zur Zertifizierung von Kompetenzen – Regionale Leitlinien für die Validierung und Zertifizierung von Kompetenzen“;
- in den Beschluss der Regionalregierung vom 26. Juli 2019, Nr. 1301, mit dem das regionale Verzeichnis der Qualifikationen genehmigt wird;

FOLGENDES VORAUSGESCHICKT

- die Autonome Provinz Bozen und die Region Friaul Julisch Venetien sind als öffentliche Einrichtungen gesetzlich zur Regelung der Dienste zur Auswahl, Validierung und Zertifizierung der Kompetenzen befugt und beide Verwaltungen haben in dieser Funktion
  - ein Landesverzeichnis der Abschlusstitel des Bildungssystems und der beruflichen Qualifikationen eingerichtet;
  - Standards, Werkzeuge, spezifische Bewertungsmethoden zur Überprüfung und Feststellung definiert, die sich dafür eignen, die in den jeweiligen Verzeichnissen enthaltenen und den entsprechenden Qualifizierungen zugeordneten Kompetenzen nachzuweisen;
- Die jeweiligen Verzeichnisse der beruflichen Qualifikationen beider Verwaltungen befinden sich in der Phase der Systemeinführung, Verfeinerung sowie der periodischen Aktualisierung und Erweiterung;
- Der Austausch von gemeinsamen Wissensbeständen stellt einen wichtigen und strategischen Mehrwert bei der Aktualisierung und Ergänzung der vorgesehenen Prozesse dar und zwar in Bezug auf die jeweiligen beruflichen Standards und damit verbundenen Anerkennungsmethoden, entsprechenden Verzeichnisse, und allgemein auf die Systeme zur Zertifizierung der im Laufe des Lebens in nicht formalen und informellen Kontexten erworbenen Kompetenzen,

per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

- la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”,
- la Delibera della Giunta Regionale n.1158 del 23 giugno 2016 avente ad oggetto l’approvazione del documento “Il sistema regionale di certificazione delle competenze – Linee guida regionale per l’individuazione, validazione e certificazione delle competenze”,
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1301 del 26 luglio 2019 che approva il Repertorio delle Qualificazioni regionali;

PREMESSO CHE

- - la Provincia autonoma di Bolzano e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sono, a norma di legge, Enti pubblici titolari della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze e che in tale veste entrambe le Amministrazioni
  - si sono dotate di un Repertorio delle qualificazioni professionali;
  - hanno definito standard, strumenti e specifiche metodologie valutative, di riscontri e prove idonei a comprovare le competenze che compongono le qualificazioni contenute nei rispettivi Repertori;
- i rispettivi Repertori delle Qualificazioni professionali sono in fase di sistematica implementazione e affinamento e periodicamente aggiornati e integrati;
- lo scambio di riferimenti comuni, sia in termini di standard professionali che metodologici di riconoscimento a loro associati, costituisce un rilevante e strategico valore aggiunto nel processo di aggiornamento e integrazione sia dei rispettivi Repertori che, più in generale, dei rispettivi sistemi di certificazione delle competenze acquisite dalla persona lungo tutto l’arco della vita in contesti di apprendimento non formali e informali.

WIRD FOLGENDES VEREINBART:

Art.1 – Ziel des vorliegenden Protokolls

Das vorliegende Protokoll beruht auf dem gemeinsamen öffentlichen Interesse zur Unterstützung und Förderung von Kooperation und gegenseitiger Zusammenarbeit auf Basis der jeweiligen Gesetzgebungs- und Regulierungsbefugnisse und Erfahrungen, um die jeweiligen Verzeichnisse der Abschlusstitel des Bildungssystems und der beruflichen Qualifikationen sowie alle mit dem Dienst zur Zertifizierung von Kompetenzen zusammenhängenden methodischen Dokumente weiterzuentwickeln, zu verbessern und zu aktualisieren.

Art.2 – Gegenstand des vorliegenden Protokolls

Das vorliegende Protokoll dient dazu, eine Kooperation zwischen Institutionen aufzubauen und umzusetzen, um unter Beachtung der Aufgaben und jeweiligen institutionellen Selbstständigkeit Formen der Zusammenarbeit und des gegenseitigen Informationsaustausches von Aspekten und Themen in Bezug auf die Ziele laut Art. 1 zu erleichtern und zu fördern.

Folgende Aktivitäten sind vorgesehen:

a) Austausch und Übertragen von in den jeweiligen Verzeichnissen enthalten Qualifikationen, sowie von damit zusammenhängenden Standards zur Anerkennung und Zertifizierung, auch mit dem Ziel, diese im Hinblick auf eine synergetische Nutzung der eingesetzten Ressourcen anzuwenden, zu erweitern und zu aktualisieren.
b) Austausch von Knowhow und Erfahrung in Bezug auf den Dienst zur Zertifizierung der Kompetenzen.
c) Durchführung von technischen Treffen, um die laut Komma a) und b) definierten Ziele umzusetzen.

Art. 3 - Governance und Arbeitsgruppe zur Umsetzung des Protokolls

Um die Ziele des Protokolls umzusetzen, wird die Governance durch die folgenden Organisationseinheiten gewährleistet:

- für die Autonome Provinz Bozen,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 – Finalità del presente Protocollo

Il presente accordo si fonda sul comune interesse pubblico di favorire e promuovere, in base alle rispettive competenze legislative, regolamentari ed esperienze, la cooperazione e la collaborazione reciproca per l'ulteriore sviluppo, miglioramento e aggiornamento dei rispettivi Repertori dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali nonché di tutti i documenti di carattere metodologico che riguardano il servizio di certificazione delle competenze.

Art.2 – Oggetto del presente Protocollo

Il presente accordo è funzionale a costruire e rendere operativa, una cooperazione inter-istituzionale per favorire e promuovere, nel rispetto dei ruoli e delle rispettive autonomie istituzionali, forme di collaborazione e reciproca informazione su aspetti e temi riconducibili alle finalità di cui al precedente art. 1.

Sono previste le seguenti attività:

a) condivisione e trasferimento di qualificazioni contenute nei rispettivi Repertori e degli standard di riconoscimento e certificazione ad esse correlati, anche al fine di implementare, arricchire ed aggiornare gli stessi in un'ottica di utilizzo sinergico delle risorse impegnate;
b) condivisione e trasferimento di know-how e prassi operative riferite al servizio di certificazione delle competenze;
c) realizzazione di incontri a livello tecnico per supportare le attività di cui ai punti a) e b).

Art. 3 - Governance e gruppo di lavoro a supporto del Protocollo

Per assicurare la realizzazione di tutti gli obiettivi del Protocollo, la governance è assicurata dalle seguenti strutture organizzative:

- per la Provincia autonoma di Bolzano,

- Deutsche Bildungsdirektion, Landesdirektion deutschsprachige Berufsbildung
- Italienische Bildungsdirektion, Landesdirektion italienischsprachige Berufsbildung

- für die Region Friaul Julisch Venetien, die Zentral direktion Arbeit, Berufsbildung, Schule, Universität und Familie

Die Governance richtet zur operativen Umsetzung der in diesem Protokoll angeführten Ziele spezifische Arbeitsgruppen ein, die je nach den zu behandelnden Themen zusammengesetzt werden.

Art. 4 – Dauer des Protokolls

Das vorliegende Protokoll tritt ab Unterschriftsdatum in Kraft, mit Ausnahme eventueller Abänderungsmaßnahmen, die sich aufgrund neuer gesetzlicher Vorgaben oder bei Anpassungsbedarf ergeben. Für die Parteien besteht die Möglichkeit zum Rücktritt, der ohne jegliche Verpflichtung zur Angabe von Gründen schriftlich mitgeteilt werden muss.

Gelesen, genehmigt und unterschrieben
Datum ……………………………………

Für die Autonome Provinz Bozen
Per la Provincia Autonoma di Bolzano

Landesrat für Deutsche Bildung und Kultur, Bildungsförderung, Handel und Dienstleistung, Handwerk, Industrie, Arbeit und für Integration
Assessore all’Istruzione e Cultura tedesca, Diritto allo Studio, Commercio e Servizi, Artigianato, Industria, Lavoro e all’Integrazione

Phlipp Achammer

Für die Region Friaul Julisch Venetien
Landesrätin für Arbeit, Berufsbildung, Schule, Universität und Familie

Alessia Rosolen

- Direzione Istruzione e Formazione tedesca, Direzione provinciale Formazione professionale in lingua tedesca
- Direzione Istruzione e Formazione italiana, Direzione provinciale Formazione professionale in lingua italiana

- per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

La governance si avvale, per la realizzazione operativa degli obiettivi richiamati nel presente Protocollo, di specifici Gruppi di lavoro individuati in funzione delle diverse tematiche affrontate.

Art. 4 – Durata del Protocollo

Il presente accordo entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione, fatti salvi eventuali interventi di modifica che si rendessero necessari a causa di nuove disposizioni normative e/o di necessità di adeguamento riscontrate. Alle Parti è data comunque facoltà di recesso, comunicato in forma scritta, senza alcun obbligo di motivarne ragione o causa.

Letto, approvato e sottoscritto
Data ……………………………………

Per la Provincia Autonoma di Bolzano
Für die Autonome Provinz Bozen

Assessore all'Istruzione e cultura italiana, all’Ambiente e all'Energia

Landesrat für Italienische Bildung und Kultur, Umwelt und Energie

Giuliano Vettorato

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia

Alessia Rosolen

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

20_7_1_DGR_125_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2020, n. 125

LR 12/2002, art. 72 bis, comma 4. Direttive al CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA Srl in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane - Anno 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 72 bis della citata legge regionale 12/2002 e, in particolare:
- il comma 3, ai sensi del quale sono delegate al Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane (CATA) le funzioni amministrative concernenti la concessione degli incentivi ivi indicati;
- il comma 4, ai sensi del quale la Giunta regionale emana direttive al CATA al fine di disciplinare l'esercizio delle funzioni delegate;

VISTO l'articolo 72 ter della citata legge regionale 12/2002 e, in particolare:
- il comma 1, che istituisce il Fondo CATA per gli incentivi alle imprese;
- il comma 2, il quale dispone che con le medesime direttive sono stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzo del Fondo CATA per gli incentivi alle imprese;
- il comma 3, il quale dispone che con le medesime direttive sono stabiliti i criteri e le modalità per l'assegnazione del rimborso forfetario al CATA delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni delegate;

VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART, con cui si autorizza il CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L." con sede legale in Trieste, via Valdirivo, 42 all'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'articolo 72, comma 2 della legge regionale 12/2002, con decorrenza 1° gennaio 2012;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019, con la quale è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
PRESO ATTO:
- che l'articolo 72 ter comma 3 della legge regionale 12/2012, integrato dall'articolo 2, comma 10 della legge regionale 27/2014, riconosce annualmente al CATA un rimborso forfetario delle spese da sostenere, in relazione all'ammontare dei trasferimenti e alle funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 e comma 3 bis;
- che con il Bilancio Finanziario Gestionale 2020 sono state assegnate per l'anno 2020 sul capitolo 9115 (Rimborso forfetario al CATA per gli adempimenti delle funzioni delegate) risorse finanziarie ammontanti ad euro 300.000,00;
- che con il Bilancio Finanziario Gestionale 2020 sono state assegnate per l'anno 2020 sul capitolo 9615 (Fondo CATA per gli incentivi alle imprese) risorse finanziarie ammontanti ad euro 2.200.000,00;

PRESO ATTO infine che il comma 1 dell'articolo 13 bis del Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con DPreg 25 gennaio 2012, n. 33/Pres, stabilisce che, in caso di assegnazione di risorse finanziarie nel capitolo di pertinenza del bilancio regionale, la Giunta regionale, con direttive, entro il 31 gennaio, procede:
a) a definire i criteri generali per l'esercizio delle funzioni delegate e per l'utilizzo degli avanzi finanziari;
b) ad individuare i canali contributivi da finanziare per l'anno in corso anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili;
c) al riparto delle risorse assegnate su base provinciale e tra i diversi canali contributivi individuati ai sensi della lettera b);
RITENUTO pertanto di dover emanare le direttive al CATA per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di emanare, per le ragioni espresse in premessa ed in applicazione dell'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002, le "Direttive al CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane - anno 2020", contenute nell'allegato A alla presente deliberazione.
2. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione delle presenti direttive.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato A

Legge regionale 12/2002, articolo 72 bis, comma 4. Direttive al CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane – Anno 2020

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

1 Premessa

L'articolo 72, comma 1 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 prevede che, ai fini di un efficiente ed efficace esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 72 bis della legge medesima, le Associazioni artigiane possono attivare processi di aggregazione finalizzati alla formazione di un unico Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane, operativo a livello regionale, quale unico referente nei rapporti giuridici con l'Amministrazione regionale.

L'articolo 79 della legge regionale 17 giugno 2011, n. 7 dispone che la delega al Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane decorre dall'1 gennaio 2012.

Con atto costitutivo del 26 ottobre 2011 è stato istituito il "CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L." con sede legale in Trieste, via Valdirivo, 42 (di seguito: CATA).

Con decreto del Direttore centrale attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART è stata rilasciata al CATA l'autorizzazione per l'esercizio delle

funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'articolo 72, comma 2 della legge regionale 12/2002.

L'articolo 72 bis, comma 3, della legge regionale 12/2002 conferisce la delega al CATA di funzioni amministrative, aventi ad oggetto la concessione di incentivi in conto capitale alle imprese artigiane, come specificati al paragrafo 3. Il comma 4 del medesimo articolo dispone che la Giunta regionale emana le direttive al CATA al fine di disciplinare l'esercizio delle funzioni delegate e che le direttive sono pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione.

L’articolo 72 ter della legge regionale 12/2002 istituisce il Fondo CATA per gli incentivi alle imprese (comma 1) e dispone che con le medesime direttive sono stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzo del Fondo medesimo (comma 2).

L’articolo 72 ter comma 3 della legge regionale 12/2002, integrato dall’articolo 2, comma 10 della legge regionale 27/2014, riconosce annualmente al CATA un rimborso forfetario delle spese da sostenere, in relazione all'ammontare dei trasferimenti e alle funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall’articolo 72 bis comma 3 (delega su procedimenti contributivi) e comma 3 bis (delega per adempimenti amministrativi esami estetiste e acconciatori).

Con il decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33/Pres, entrato in vigore in 9 febbraio 2012 è stato emanato il “Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano”, (in seguito: Testo unico). Il Testo unico è stato da ultimo modificato con DPReg 28 marzo 2019, n. 051/Pres.

Dalla data dell’entrata in vigore del Testo unico è operativo presso il CATA un apposito ufficio per la gestione dei procedimenti contributivi delegati, rispetto ai quali l’Amministrazione regionale eserciterà le proprie funzioni di programmazione, indirizzo, regolamentazione, controllo, monitoraggio e vigilanza, onde garantire l’indispensabile efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa posta in essere dal CATA.

Con il Bilancio Finanziario Gestionale 2020 approvato con DGR 27 dicembre 2019, n. 2283 sono state assegnate per l’anno 2020 sul capitolo 9115 (Rimborso forfetario al CATA per gli adempimenti delle funzioni delegate) risorse finanziarie ammontanti ad euro 300.000,00 e sul capitolo 9615 (Fondo CATA per gli incentivi alle imprese) risorse finanziarie ammontanti ad euro 2.200.000,00.

Il comma 1 dell’articolo 13 bis del Testo unico, stabilisce che in caso di assegnazione di risorse finanziarie nel capitolo di pertinenza del bilancio regionale, con le direttive di cui all’articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002, la Giunta regionale, entro il 31 gennaio, procede:

a) a definire i criteri generali per l’esercizio delle funzioni delegate al CATA e per l’utilizzo degli avanzi finanziari;

b) a individuare i canali contributivi da finanziare per l’anno in corso anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili;

c) al riparto delle risorse assegnate su base provinciale e tra i diversi canali contributivi individuati ai sensi della lettera b).

2 Organizzazione degli uffici del CATA

Per l'esercizio delle funzioni delegate di cui all'articolo 72 bis, comma 3 della legge regionale 12/2002, è costituito presso il CATA un apposito ufficio operativo a livello regionale (di seguito: Ufficio), quale referente unico nei rapporti giuridici con le imprese artigiane, con sede a Trieste, via Valdirivo, 42.

La dotazione organica e gli orari di apertura dell'Ufficio sono concordati con l'Amministrazione regionale. La dotazione organica dell'Ufficio non può, in ogni caso, essere inferiore a 2 unità assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato.

L'organizzazione dell'Ufficio del CATA ed il suo funzionamento si ispirano ai seguenti criteri e principi:

a) imparzialità, economicità, efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa;

b) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura dell'Ufficio con le esigenze dell'utenza.

Al fine di consentire l'operatività dell'Ufficio secondo i suddetti principi il CATA è tenuto ad implementare:

a) il sistema contabile che consenta la registrazione degli atti relativi alla gestione delle entrate e delle spese;

b) il protocollo informatico per la registrazione delle istanze di contributo secondo l'ordine cronologico di presentazione nonché della corrispondenza in arrivo ed in partenza;

c) il proprio portale nel quale sono riportate tutti i dati e informazioni connessi all'esercizio delle funzioni delegate di cui all'articolo 72 bis della legge regionale 12/2002, anche al fine di garantire il principio di trasparenza;

d) il registro dei provvedimenti adottati.

L'Ufficio del CATA individua, per la gestione di ciascun canale contributivo delegato:

a) il responsabile del procedimento;

b) il responsabile del trattamento dei dati.

Il responsabile del procedimento individua il responsabile dell'istruttoria; ove il responsabile dell'istruttoria non sia individuato, il responsabile del procedimento è anche responsabile dell'istruttoria.

Al responsabile del procedimento ed al responsabile dell'istruttoria spetta l'assolvimento dei compiti previsti, rispettivamente, dagli articoli 10 e 11 della legge regionale 7/2000.

In relazione alle funzioni delegate, il titolare del trattamento dei dati è il CATA mentre gli incaricati al trattamento dei dati sono designati dal CATA medesimo.

Il CATA, al fine di acquisire l'assenso da parte dell'Amministrazione regionale, comunica motivatamente in via preventiva tutte le variazioni che dovessero intervenire sugli orari di apertura dell'Ufficio, sulla relativa dotazione organica nonché sui nominativi dei responsabili del procedimento, dell'istruttoria e degli incaricati al trattamento dei dati, anche ai fini dell'aggiornamento delle note informative.

3 Individuazione delle funzioni delegate con legge regionale 12/2002

Con l'articolo 72 bis, comma 3 della legge regionale 12/2002, da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 41 della legge regionale 14/2018, l'Amministrazione regionale ha delegato al CATA le funzioni amministrative concernenti la concessione degli incentivi di seguito specificati:

- incentivi per le imprese di nuova costituzione di cui all'articolo 42 bis della legge regionale 12/2002;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'articolo 54 della legge regionale 12/2002;
- finanziamenti per sostenere l'adeguamento di strutture e impianti di cui all'articolo 55 della legge regionale 12/2002;
- contributi per l'ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 55 bis della legge regionale 12/2002;
- incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera a) della legge regionale 12/2002;
- incentivi per l'analisi di fattibilità e consulenza economico – finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche di cui all'articolo 56, comma 1, lettera b) della legge regionale 12/2002;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) della legge regionale 12/2002;
- incentivi per l'acquisizione da parte delle imprese artigiane della qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c bis della legge regionale 12/2002;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico, di cui all'articolo 57 della legge regionale 12/2002;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni di cui all'articolo 60 bis della legge regionale 12/2002;
- incentivi a favore della successione nell'impresa di cui all'articolo 62 della legge regionale 12/2002;
- contributi a favore dei birrifici artigianali di cui all' articolo 7 della legge regionale 9 giugno 2017, n. 23 (Norme in materia di Birra Artigianale del Friuli Venezia Giulia).

4 Disciplina applicabile ai procedimenti contributivi

Si indicano di seguito i principali provvedimenti di natura legislativa e regolamentare applicabili ai procedimenti di concessione degli incentivi delegati al CATA. Il richiamo a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato con le presenti direttive si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

1) Disciplina comunitaria

Relativamente alla disciplina comunitaria, gli incentivi individuati al paragrafo 3 sono concessi dal CATA secondo la regola <<de minimis>> ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2013.

2) Disciplina statale e regionale

Ai procedimenti contributivi si applicano, in particolare, le seguenti disposizioni:

a) legge regionale 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso) e legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per le fattispecie non disciplinate dalla legge regionale medesima;

b) legge regionale 12/2002 (Disciplina organica dell'artigianato);

c) DPReg 20 dicembre 2005, n. 453/Pres. (Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, articolo 56, comma 2. Determinazione aliquote spese di progettazione, generale e di collaudo);

d) DPReg 25 gennaio 2012, n. 33/Pres (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano);

e) DPReg 24 giugno 2015, n. 123/Pres (Definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) come contenuta nell'art. 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpreseFVG));

Il richiamo a legge, regolamenti e atti comunitari operato con le presenti direttive si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

5 Adempimenti per l'esercizio delle funzioni delegate

Oggetto della delega al CATA è l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla gestione di procedimenti contributivi, ciascuno dei quali consta di due fasi connesse, quella di concessione e quella di liquidazione dell'incentivo. Se ne evidenziano in estrema sintesi gli adempimenti principali.

In relazione alla gestione del procedimento di concessione dell'incentivo, i responsabili del procedimento e dell'istruttoria dovranno provvedere, ciascuno per la parte di propria competenza e secondo le modalità e termini previsti dal Testo unico, in particolare:

a) all'istruttoria delle istanze di contributo pervenute, acquisendo e valutando tutti gli elementi rilevanti ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione dell'incentivo o di rigetto della domanda o ai fini della comunicazione di archiviazione del procedimento;

b) all'adozione del provvedimento di concessione dell'incentivo ed a registrarne il relativo importo sulla dotazione del fondo destinata allo specifico canale contributivo;

c) ad osservare la disciplina relativa al CUP (Codice unico di progetto);

d) ad osservare la disciplina relativa al RNA (Registro Nazionale degli aiuti di Stato);

e) a comunicare tempestivamente all'interessato la concessione o la mancata concessione dell'incentivo;

f) ad esaminare le eventuali richieste di erogazione in via anticipata degli incentivi, ad assumere il relativo provvedimento di liquidazione e di ordinazione del pagamento ed a registrarne il relativo importo;

g) ad esaminare le eventuali richieste di variazione nei contenuti e nelle modalità di esecuzione delle iniziative ammesse a contributo ai fini dell'eventuale approvazione;

h) ad esaminare le eventuali richieste di proroga per la presentazione della rendicontazione ed ad assumere il relativo provvedimento autorizzativo.

Ricevuta la rendicontazione da parte del beneficiario, i responsabili del procedimento e dell'istruttoria sono tenuti, ciascuno per la parte di propria competenza e secondo le modalità e termini previsti dal Testo unico, in particolare:

a) all'istruttoria della documentazione riguardante la rendicontazione, acquisendo e valutando tutti gli elementi rilevanti ai fini dell'emanazione del provvedimento di liquidazione;

b) all'adozione del provvedimento di liquidazione dell'incentivo, a registrarne il relativo importo e all'ordinazione del pagamento.

c) ad allegare al fascicolo la quietanza di pagamento emessa dal cassiere e relativa al pagamento dell'incentivo.

Il CATA è tenuto ad osservare, nell'attuazione dei regimi <<de minimis>> allo stesso affidati, le disposizioni comunitarie vigenti in materia. Il CATA è tenuto, in particolare, a registrare e riunire tutte le informazioni riguardanti ciascun regime <<de minimis>> nonché i singoli aiuti concessi in applicazione del medesimo regime, ed a conservarle per almeno dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime in questione.

Il CATA è tenuto ad effettuare presso i soggetti beneficiari, ispezioni e controlli anche a campione, in relazione agli incentivi concessi, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000. Nel caso di controlli a campione, il campione deve essere casuale e non inferiore al 5% del totale dei beneficiari degli incentivi.

Il CATA è tenuto ad effettuare i controlli, anche a campione, così come disposto dall'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese in sede di presentazione delle domande di contributo, delle rendicontazioni o delle dichiarazioni annuali sul rispetto del vincolo di destinazione.

Il CATA è tenuto inoltre ad osservare la disciplina vigente sulla ritenuta d'acconto, secondo quanto previsto al paragrafo 14 e la disciplina sull'imposta di bollo.

6 Obblighi del CATA

6.1. Nell'esercizio delle funzioni delegate l'Ufficio del CATA è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi:

a) a dotarsi di un conto corrente riservato alle transazioni finanziarie riguardanti i finanziamenti erogati dall'Amministrazione regionale al CATA e dal CATA alle imprese artigiane;

b) ad adottare un proprio sistema contabile finalizzato alla gestione delle risorse assegnate dalla Regione per l'esercizio delle funzioni delegate, sul quale registrare tutte fasi della spesa (impegno di spesa, liquidazione, ordinazione e pagamento), propedeutiche alle attività di monitoraggio di cui al paragrafo 12;

c) ad utilizzare le risorse non impegnate o disimpegnate e non riutilizzate secondo le modalità e criteri stabiliti con le direttive;

d) a trasmettere i dati di monitoraggio indicati al paragrafo 12 nei termini ivi previsti;

e) ad indicare nelle note di trasmissione dei provvedimenti adottati il responsabile del procedimento e dell'istruttoria;

f) a comunicare preventivamente e motivatamente al Servizio industria e artigianato (in seguito Servizio competente) le variazioni degli orari di apertura, della dotazione organica nonché dei responsabili del procedimento, dell'istruttoria e del trattamento dei dati;

g) a conservare tutta la documentazione afferente la gestione delle singole pratiche in appositi fascicoli, in modo ordinato e facilmente consultabile, anche ai fini dei controlli ispettivi esperibili dal Servizio competente;

h) a comunicare al Servizio competente entro il 15 gennaio 2020, gli oneri sostenuti nell'anno 2019 per l'esercizio delle funzioni delegate;

6.2. Nell'esercizio delle funzioni delegate il personale dell'Ufficio è tenuto inoltre all'osservanza delle indicazioni contenute nelle presenti direttive ed a rispettare, nell'espletamento delle procedure amministrative, i seguenti obblighi:

a) ad assolvere i compiti indicati al paragrafo 5, in relazione alla gestione del procedimento contributivo;

b) ad assolvere i propri compiti nel rispetto delle regole e principi di fedeltà, correttezza, diligenza, riservatezza, collaborazione, imparzialità, efficienza, condotta decorosa;

c) a riservare tutta la propria attività lavorativa all'Ufficio, fatta salva l'autorizzazione del CATA, sentita l'Amministrazione regionale;

d) a non essere legato all'impresa beneficiaria del contributo da rapporti che possono comprometterne l'indipendenza nello svolgimento del procedimento contributivo, quali in particolare si verificano nei confronti di chi presta attività nella preparazione della domanda di contributo o della rendicontazione nonché di chi ha prestato comunque la sua attività professionale a favore dell'impresa o in qualsiasi modo si è ingerito nell'attività dell'impresa medesima durante i due anni anteriori al conferimento della delega al CATA, ovvero nei confronti del professionista affiliato o del collaboratore stabile dello studio professionale incaricato della preparazione della domanda di contributo o della rendicontazione;

e) ad osservare i termini procedimentali;

f) ad osservare l'obbligo di motivazione nell'adozione di ogni provvedimento amministrativo;

g) ad osservare la disciplina sul procedimento amministrativo prevista dalla legge regionale 7/2000;

h) ad osservare la disciplina sul diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al titolo IV della legge regionale 7/2000;

i) ad osservare le istruzioni impartite dal Servizio competente con circolari ed altri atti amministrativi.

6.3. In esito agli elementi e valutazioni emersi dai controlli successivi effettuati dal Servizio competente l'Ufficio del CATA è tenuto infine a seguire le seguenti indicazioni:

a) ad esplicitare in modo esaustivo le motivazioni del provvedimento assunto, considerato che la motivazione consente di dare adeguata rappresentazione di quanto è avvenuto nel corso del procedimento, in ossequio al principio di trasparenza, in particolar modo in relazione a provvedimenti negativi o parzialmente positivi nel caso di non ammissibilità di alcune spese e conseguente riduzione del contributo concesso rispetto a quello richiesto;

b) a trasmettere la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000 nei casi previsti dall'articolo 12, comma 6 del T.U., ad eccezione dei casi di rinuncia e di insufficiente disponibilità finanziaria;

c) di adottare i provvedimenti di archiviazione solo nei casi tassativi previsti all'articolo 12, comma 6 del T.U. Le archiviazioni devono essere adottate con specifico provvedimento.

PARTE SECONDA: RIPARTO E CRITERI DI UTILIZZO DEL FONDO CATA PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

7 Riparto Fondo CATA per gli incentivi alle imprese

7.1. Individuazione dei canali contributivi da finanziare sul Fondo CATA 2020

Per l'anno 2020, i canali contributivi da finanziare sul Fondo CATA per gli incentivi alle imprese per l'anno 2020 (in seguito Fondo 2020) sono i seguenti:

a) incentivi alle imprese di nuova costituzione di cui all'articolo 42 bis L.r. 12/2002;
b) finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'articolo 54 L.r. 12/2002;
c) finanziamenti per sostenere l'adeguamento di strutture e impianti di cui all'articolo 55 L.r. 12/2002;
d) contributi per l'ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 55 bis L.r. 12/2002;
e) incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera a) della legge regionale 12/2002;
f) incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) L.r. 12/2002;
g) contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni di cui all'articolo 60 bis L.r. 12/2002.

7.2. Avanzi finanziari sul Fondo 2019

Alla data del 31/12/2019 risultano risorse sul Fondo 2019 non impegnate o risorse disimpegnate e non riutilizzate (avanzi finanziari), pari ad euro **1.554.570,87**, che possono confluire sul Fondo 2020, come risulta dal seguente prospetto riepilogativo:

Avanzi finanziari sul Fondo 2019

A)dotazione iniziale fondo	6.400.000,00			
A bis) dotazione straordinaria ex art.2, c. 28 L.R. 29/2018	1.400.000,00			
B)risorse disimpegnate da Fondo 2016	337.298,94			
C) risorse disimpegnate da Fondo 2017	264.996,05			
D) risorse disimpegnate da fondo 2018	469.369,29			
E) risorse disimpegnate da Fondo 2019	10.622,12			
F) dotazione finale Fondo al 31/12/2019 (A+B+C+D+E)	**8.882.286,40**			
G) impegni sul Fondo al 31/12/2019	**7.327.715,53**	di cui	5.558.791,37	importo di A) impegnato
			1.039.101,31	importo di A bis) impegnato
			245.803,95	importo di B) reimpegnato
			194.301,68	importo di C) reimpegnato
			279.095,10	importo di D) reimpegnato
			10.622,12	importo di E) reimpegnato
avanzi di competenza al 31/12/2019 (F-G)	**1.554.570,87**	di cui	841.208,63	importo di A) non impegnato
			360.898,69	importo di A bis) non impegnato
			91.494,99	importo di B) non impegnato
			70.694,37	importo di C) non reimpegnato
			190.274,19	importo di D) non reimpegnato

L'avanzo di competenza 2019 è trasferito al Fondo 2020 ed è così impiegato:
a) euro **4.125,16** sono destinati al finanziamento delle domande presentate nel 2019 per le quali è iniziata l'istruttoria nel corso dell'anno medesimo senza l'adozione, per esigenze istruttorie, del provvedimento di concessione entro il 31 dicembre;

b) euro **1.550.445,71** sono destinati al finanziamento delle domande presentate nel 2020.

7.3. Individuazione della dotazione complessiva del Fondo, oggetto del riparto

Con il Bilancio Finanziario Gestionale 2020 approvato con DGR 27 dicembre 2019, n. 2283 sono state assegnate per l'anno 2020 sul Fondo CATA per gli incentivi alle imprese risorse finanziarie ammontanti ad euro **2.200.000,00**.

All'importo di euro 2.200.000;00 si aggiungono le risorse relative all'avanzo di competenza 2019 trasferite al Fondo 2020 pari ad euro **1.550.445,71**.

La dotazione del Fondo 2020 oggetto di riparto ammonta pertanto complessivamente ad euro **3.750.445,71**.

7.4. Riparto su base provinciale

In base a quanto previsto dall'articolo 13, comma 1 bis del Testo unico, gli incentivi sono concessi dal CATA secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande distinto su base provinciale, nei limiti delle disponibilità assegnate per ciascuna provincia e tipologia di intervento.

Per l'assegnazione delle risorse su base provinciale si ritiene necessario fare riferimento al numero delle imprese artigiane attive iscritte negli Albi provinciali delle imprese artigiane.

Secondo i più recenti dati Movimprese, aggiornati al terzo trimestre 2019, il numero delle imprese artigiane attive iscritte nei predetti Albi al 30 settembre 2019 è il seguente:

	IMPRESE ISCRITTE ALL'AIA AL 30/09/2019
Gorizia	2.401
Pordenone	7.276
Trieste	4.395
Udine	13.773
Totale	**27.845**

Sulla base del predetto criterio, il riparto del Fondo su base provinciale risulta il seguente:

RIPARTO SU BASE PROVINCIALE

	IMPRESE ISCRITTE ALL'AIA AL 30/09/2019	INCIDENZA SUL TOTALE %	RIPARTO SU BASE PROVINCIALE
Gorizia	2.401	9%	**323.390,92**
Pordenone	7.276	26%	**980.005,13**
Trieste	4.395	16%	**591.962,97**
Udine	13.773	49%	**1.855.086,69**
Totale	**27.845**	100%	**3.750.445,71**

L'arrotondamento delle percentuali di incidenza viene effettuato con la seguente modalità:
- arrotondamento per eccesso, se la frazione di decimale è uguale o superiore a 50 centesimi di euro;
- arrotondamento per difetto, se la frazione di decimale è inferiore a detto limite.

7.5. Riparto fra i sette canali contributivi delegati

La dotazione complessiva del Fondo 2020, pari ad euro 3.750.445,71 viene ripartita fra i sette canali contributivi da finanziare nel 2020 secondo il criterio storico, ossia in proporzione all'ammontare degli incentivi concessi per provincia e per canale contributivo su domande presentate nel 2019. I dati relativi all'importo concesso tengono conto di eventuali riutilizzi di disponibilità disimpegnate.

La quota relativa al canale contributivo "Consulenze per l'innovazione e la qualità", non finanziato nel 2019, viene determinata facendo riferimento agli incentivi concessi nel 2018.

Sulla base dei predetti criteri, il riparto finale effettuato fra le quattro province e i sette canali contributivi risulta essere il seguente:

Canale contributivo	Assegnazione provincia di Gorizia	Assegnazione provincia di Pordenone	Assegnazione provincia di Trieste	Assegnazione provincia di Udine	**TOTALI PER CANALE**
Imprese di nuova costituzione	53.788,050	168.485,67	125.902,54	319.519,34	**667.695,60**
Artigianato artistico	94.947,080	108.066,75	255.483,00	253.102,00	**711.598,83**
Adeguamento strutture e impianti	8.519,090	75.428,75	13.436,14	80.918,38	**178.302,36**
Consulenze per innovaz.e qualità *(concessioni 2018)*	2.802,750	37.721,40	7.541,61	41.498,29	**89.564,05**
Mostre e fiere	8.350,000	83.945,92	0,00	124.781,33	**217.077,25**
Imprese artigiane di piccolissime dimensioni	50.336,640	140.867,34	63.127,07	312.768,64	**567.099,69**
Ammodernamento tecnologico	104.647,310	365.489,30	126.472,61	722.498,71	**1.319.107,93**
TOTALI PER PROVINCIA	**323.390,920**	**980.005,130**	**591.962,970**	**1.855.086,690**	**3.750.445,71**

Le eventuali risorse aggiuntive approntate sul Fondo nel corso del 2020, saranno ripartite fra i sopra elencati canali contributivi, applicando i medesimi criteri di cui ai paragrafi precedenti.

8 Rimborso forfetario al CATA

L'articolo 72 ter comma 3 della legge regionale 12/2002, integrato dall'articolo 2, comma 10 della legge regionale 27/2014, riconosce annualmente al CATA un rimborso forfetario delle spese da sostenere, in relazione all'ammontare dei

trasferimenti e alle funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 (delega su procedimenti contributivi) e comma 3 bis (delega per adempimenti amministrativi esami estetiste e acconciatori).

Per tale finalità è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 300.000,00- per l'anno 2020, a carico del capitolo 9115 del bilancio regionale.

Per l'esercizio delle funzioni delegate è riconosciuto al CATA il seguente rimborso forfettario:

a) euro 270.000,00, pari al 90% dello stanziamento, per le funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 della legge regionale 12/2002 (delega su procedimenti contributivi);

b) euro 30.000,00, pari al 10% dello stanziamento, per le funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 bis della legge regionale 12/2002 (delega per adempimenti amministrativi esami estetiste e acconciatori).

Il Servizio competente provvede ad adottare i provvedimenti di impegno e di liquidazione relativamente al rimborso spese sub lettera a) e b) entro 90 giorni dall'adozione delle presenti direttive.

Nel caso di eventuali risorse aggiuntive, si procederà al riparto delle risorse assegnate applicando le medesime percentuali (90% per delega procedimenti contributivi e 10% per delega adempimenti amministrativi esami estetiste ed acconciatori).

9 Trasferimento delle risorse finanziarie al CATA

Il Servizio competente provvede ad adottare i provvedimenti di impegno e liquidazione dei finanziamenti a valere sul Fondo con le modalità di seguito riportate.

9.1. La dotazione del Fondo 2020 pari ad euro **2.200.000,00** è impegnata entro 90 giorni dall'adozione delle presenti direttive.

9.2. La liquidazione del finanziamento, anche in via anticipata, ai sensi dell'articolo 72 bis, comma 4 bis della legge regionale 12/2002, avviene con le seguenti modalità e tempistiche:

a) la prima quota pari ad euro **500.000,00** a titolo di acconto del trasferimento delle risorse finanziarie sul conto riservato, è erogata entro 90 giorni dall'adozione delle presenti direttive;

b) il saldo pari ad euro **1.700.000,00** è trasferito per quote, sulla base del fabbisogno di cassa segnalato dal CATA; a tal fine il CATA comunica al Servizio competente l'importo relativo al fabbisogno di cassa precisando:

- le somme già liquidate dal CATA alle imprese beneficiarie;

- l'eventuale fabbisogno di cassa, eccedente l'ammontare complessivo delle risorse erogate dal Servizio competente, da stabilirsi con riferimento alle somme già liquidate ed a quelle che il CATA prevede di liquidare nel trimestre successivo a quello della richiesta, sulla base delle rendicontazioni con scadenza nel trimestre successivo a quello della segnalazione del fabbisogno e delle richieste di anticipazione già pervenute;

c) le comunicazioni di cui al punto precedente sono trasmesse al Servizio competente, qualora sussistano le predette condizioni, con periodicità trimestrale.

9.3. Con riferimento alle eventuali risorse aggiuntive approntate sul Fondo nel corso del 2020, il Servizio competente dispone l'impegno, la liquidazione e l'erogazione delle risorse finanziarie con le medesime modalità sopra descritte e con i termini che decorrono dalla data di entrata in vigore della legge che rifinanzia il Fondo.

10 Criteri per l'utilizzo dei surplus e delle disponibilità derivanti da disimpegni

10.1. quadro normativo (articolo 13 del Testo unico)

A fronte delle domande presentate dalle imprese artigiane il CATA dispone la concessione dell'incentivo, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande ed entro i limiti massimi stabiliti per ciascuna provincia e tipologia di intervento, in base al riparto di cui al paragrafo 7.5.

Il CATA istruisce le domande pervenute e concede il contributo entro 90 giorni dalla presentazione delle domande medesime sulla base del predetto riparto, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Il contributo è concesso e liquidato entro 90 giorni in caso di presentazione delle domande contestualmente alla rendicontazione, nei casi previsti dal Testo unico.

Entro il medesimo termine di 90 giorni il CATA comunica alle imprese l'eventuale esaurimento delle risorse disponibili. Le domande non finanziate entro il 31 dicembre 2020 per indisponibilità finanziaria, anche dopo aver esperito le procedure di cui ai paragrafi seguenti, sono archiviate d'ufficio e dell'archiviazione è data tempestiva comunicazione all'impresa.

Le domande per le quali il CATA ha avviato l'istruttoria (in presenza di risorse finanziarie) senza poter adottare entro il 31 dicembre 2020 il provvedimento di concessione, per esigenze istruttorie, non sono archiviate e sono finanziate con il Fondo dell'anno successivo.

10.2. Criteri generali

Per tutte le ipotesi sotto descritte di trasferimento e di riutilizzo dei surplus e dei disimpegni si raccomanda un atteggiamento prudente in quanto i trasferimenti dovranno in ogni caso coniugarsi con la necessità di soddisfare i fabbisogni dei diversi canali contributivi, tenendo inoltre in debito conto che tutte le domande possono essere oggetto di concessione con il fondo corrente entro e non oltre il 31 dicembre.

Le somme derivanti dai disimpegni sui Fondi relativi agli anni precedenti sono impegnate con precedenza rispetto alle risorse assegnate sul Fondo 2020.

Tutte le operazioni di trasferimento e riutilizzo dei fondi di cui al presente paragrafo devono essere debitamente illustrate nell'ambito del monitoraggio periodico in particolar modo nei casi in cui non tutte le istanze abbiano copertura finanziaria.

10.3. Utilizzo dei surplus nell'ambito della medesima provincia

Ai fini di un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace, ove emerga, nel corso dell'esercizio finanziario, che le risorse finanziarie assegnate con il riparto di cui al paragrafo 7.5. (primo riparto) per una determinata provincia e per un determinato canale contributivo risultino essere in eccedenza (surplus) mentre per un altro canale contributivo della medesima provincia risultino insufficienti, il CATA può

trasferire le risorse medesime dal canale contributivo che presenta un surplus a favore di quello o di quelli che presentano un deficit di disponibilità finanziaria.

10.4. Utilizzo dei surplus a favore di province diverse

Ai fini di un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace, ove emerga, nel corso dell'esercizio finanziario, che le risorse finanziarie assegnate con il riparto di cui al paragrafo 7.5. (primo riparto) per una determinata provincia e per un determinato canale contributivo risultano essere in eccedenza (surplus) e che gli altri canali contributivi della medesima provincia non registrano condizioni di deficit, il CATA può trasferire le risorse medesime a favore della dotazione di altre province che si trovano in situazione di deficit di disponibilità finanziaria sulla base dei seguenti criteri:

a) il trasferimento può essere effettuato a favore della dotazione delle altre province, a valere sul medesimo canale contributivo, applicando la percentuale di incidenza di cui al paragrafo 7.4.; la percentuale di incidenza della provincia di provenienza viene suddivisa per il numero delle province destinatarie.

Ad esempio, se la provincia di Gorizia registra un surplus di 10.000 euro riguardante mostre e fiere, tale importo viene trasferito dalla provincia di Gorizia (incidenza = 9%) alle altre province che, ad esempio, hanno un deficit sul medesimo canale contributivo, mediante la seguente operazione:

Pordenone: 10.000 x (26% + 9%/3)=2.900

Trieste: 10.000 x (16% + 9%/3)=1.900

Udine: 10.000 x (49% + 9%/3)=5.200

b) qualora la provincia destinataria del trasferimento abbia più canali contributivi in deficit si applicano i seguenti criteri:

- viene data la priorità al canale contributivo corrispondente a quello da cui provengono le risorse;

- se il canale contributivo corrispondente a quello da cui provengono le risorse non presenta nella provincia di destinazione una situazione di deficit (o se tale deficit è inferiore alla quota trasferita) tali risorse possono essere trasferite sugli altri canali contributivi in misura paritaria: ad esempio, se la provincia di Pordenone non ha deficit su mostre e fiere ma sull'adeguamento strutture e impianti e sulle imprese di nuova costituzione, destinerà 1.450 euro a favore del primo canale e 1.450 euro a favore del secondo, per un totale di euro 2.900.

10.5. Utilizzo dei disimpegni sui Fondi relativi agli anni precedenti

Ai fini di un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace, le risorse derivanti da disimpegni effettuati nel corso del 2020 sui Fondi relativi agli anni precedenti per revoche o rideterminazioni del contributo, sono trasferite dal CATA sul Fondo 2020 e imputate sulla provincia dell'impresa destinataria del provvedimento di disimpegno e sul corrispondente canale contributivo. In caso di assenza di corrispondenza tra canale contributivo di provenienza e di destinazione le risorse disimpegnate possono essere trasferite sugli altri canali contributivi in misura paritaria.

Se a seguito del trasferimento emergono sul Fondo 2020 situazioni di surplus di risorse, il CATA è tenuto ad applicare i criteri per l'utilizzo dei surplus di cui ai paragrafi 10.3. e 10.4.

Le eventuali somme disimpegnate sui Fondi relativi agli anni precedenti e non riutilizzate entro il 31 dicembre 2020 costituiranno avanzi di competenza. Con le direttive per l'anno 2020 saranno stabiliti i criteri per l'utilizzo degli eventuali avanzi finanziari.

10.6. Utilizzo dei disimpegni sul Fondo 2020

Ai fini di un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace, le risorse derivanti da disponibilità disimpegnate sul Fondo 2020 per revoche o rideterminazioni del contributo, sono imputate sulla provincia dell'impresa destinataria del provvedimento di disimpegno e sul corrispondente canale contributivo.

Se a seguito del trasferimento emergono sul Fondo 2020 situazioni di surplus di risorse, il CATA è tenuto ad applicare i criteri per l'utilizzo dei surplus di cui ai paragrafi 10.3. e 10.4.

Le eventuali somme disimpegnate dal Fondo 2020 e non riutilizzate entro il 31 dicembre 2020 costituiranno avanzi di competenza. Con le direttive per l'anno 2021 saranno stabiliti i criteri per l'utilizzo degli eventuali avanzi finanziari.

10.7. Criteri per l'utilizzo dei rientri

Le somme introitate dal CATA e derivanti da procedimenti di revoca o rideterminazione del contributo, ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000 o derivanti dal recupero dei crediti, ai sensi dell'articolo 50 della legge medesima, sono restituite all'Amministrazione regionale mediante accreditamento sull'apposito capitolo di entrata del bilancio regionale.

11 Criteri per l'utilizzo degli avanzi finanziari

11.1. Avanzi finanziari sul Fondo 2020

Il CATA è tenuto ad impegnare le risorse del Fondo 2020 entro e non oltre il 31 dicembre 2020 ed a comunicare entro il 15 gennaio 2021 al Servizio competente l'importo delle eventuali risorse non impegnate ovvero disimpegnate e non riutilizzate (avanzi di competenza).

Con le direttive per l'anno 2021 saranno stabiliti i criteri per l'utilizzo degli avanzi finanziari sul Fondo 2020.

PARTE TERZA: SISTEMA DI CONTROLLO GESTIONALE E DISPOSIZIONI FINALI

12 Controllo concomitante: monitoraggio dell'attività del CATA

L'Amministrazione regionale eserciterà nel corso del 2020 la funzione di monitoraggio dell'azione amministrativa posta in essere dal CATA nell'esercizio delle funzioni delegate, onde garantirne l'indispensabile efficienza ed efficacia.

Per consentire l'esercizio della predetta funzione il CATA è tenuto a comunicare trimestralmente al Servizio competente, anche attraverso l'attivazione di appositi strumenti informatici, i dati per ciascun canale contributivo e ciascuna impresa artigiana beneficiaria del contributo sulla base di prospetti predisposti dal Servizio competente secondo le esigenze derivanti dal monitoraggio.

Il CATA è tenuto a trasmettere i dati entro 15 giorni dalla scadenza del trimestre e, in ogni caso, anche prima della scadenza del trimestre, su motivata richiesta del Servizio competente.

13 Controllo successivo sull'attività del CATA

Al fine di verificare la presenza di elementi disfunzionali o di irregolarità nella gestione dei contributi e conseguentemente di suggerire criteri e modalità per porvi rimedio, è istituito un sistema di controllo gestionale.

Tale sistema sulle seguenti fasi:

1) Pianificazione;

2) Individuazione di indicatori di efficienza o efficacia;

3) Controllo sulla gestione;

4) Relazione conclusiva.

1) Pianificazione

La competente Direzione centrale adotta nel corso del 2020 un "Programma di lavoro per il controllo gestionale sull'attività del CATA" (in seguito denominato Programma) con cui sono stabiliti:

- i compiti specifici da svolgere nel corso dell'anno successivo sull'attività del CATA effettuata nel 2020;

- i soggetti coinvolti, i tempi e le modalità per lo svolgimento dell'attività di controllo (sia documentale che ispettiva) e per la valutazione finale;

- i tempi e le modalità relativi all'acquisizione dei dati;

- i tempi e le modalità per la redazione delle conclusioni finali.

Nel programma sono individuati principalmente:

a) gli indicatori di efficienza e/o di efficacia mediante i quali misurare le prestazioni del CATA;

b) i soggetti dotati di adeguate capacità professionali che eseguiranno le operazioni di controllo (documentale ed in loco) e la valutazione finale;

c) un modello che contenga tutte le fasi principali del processo di finanziamento da parte della Regione, da confrontare annualmente con l'attività effettivamente svolta dal CATA e dalla competente Direzione centrale; si tratta di predisporre un cronogramma relativo alle diverse fasi del processo di finanziamento, al fine di intervenire sui punti critici;

d) i dati fondamentali, relativi alla gestione dei procedimenti contributivi, che il CATA dovrà fornire almeno trimestralmente alla Direzione centrale attività produttive; l'obiettivo è quello di monitorare i fabbisogni di competenza e di cassa del CATA;

e) i tempi, le modalità e la frequenza delle operazioni di controllo, definendone l'oggetto (tipologia dei documenti contabili da verificare, connessi alla gestione dei procedimenti contributivi) ed il numero.

2) Individuazione di indicatori di efficienza e/o di efficacia

In accordo fra la Regione e il CATA si procederà all'individuazione degli indicatori di efficienza e/o di efficacia per valutare l'azione amministrativa del CATA.

Gli indicatori consentiranno una valutazione delle performances del CATA e una confrontabilità nel tempo dei risultati ottenuti.

3) Controllo sulla gestione

Il controllo sulla gestione del CATA è svolto da un team, sulla base delle istruzioni impartite annualmente dall'Amministrazione regionale nell'ambito del Programma. L'obiettivo principale del controllo è quello di evidenziare la presenza di elementi disfunzionali o di irregolarità nella gestione dei contributi delegata al CATA e conseguentemente di suggerire criteri e modalità per porvi rimedio.

Il controllo è realizzato sia mediante l'analisi dei dati trasmessi dal CATA, nell'ambito del monitoraggio periodico e della documentazione trasmessa e relativa ai procedimenti contributivi oggetto di verifica, che mediante ispezioni in loco per gli aspetti non verificabili su base documentale.

4) Relazione conclusiva

Il controllo gestionale incontra un momento di sintesi e di pubblicità nella relazione conclusiva, con cui si comunicano agli organi di direzione amministrativa e politica della Regione gli elementi e le valutazioni emersi dalle verifiche effettuate nel corso dell'anno, ponendo l'accento sulle eventuali irregolarità riscontrate nell'ambito del controllo gestionale nonché sull'andamento dei vari canali contributivi; a tal fine la relazione evidenzia il trend annuale sui diversi canali contributivi, con specifico riguardo al numero delle domande presentate, all'importo concesso ed erogato, al fabbisogno di cassa e di competenza.

I dati ottenuti dal sistema di controllo gestionale, raffrontati con i dati corrispondenti dell'anno precedente, costituiscono un'importante base statistica per la determinazione delle politiche di settore e per l'allocazione delle risorse a favore del Fondo.

14 Applicazione della ritenuta d'acconto in sede di erogazione del contributo

In sede di erogazione di contributo al beneficiario, il CATA è tenuto ad applicare la ritenuta alla fonte a titolo di acconto prevista dall'art. 28, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 il quale dispone che "le Regioni, le Province, i Comuni nonché gli altri enti pubblici e privati devono operare una ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o dell'imposta sul reddito delle società, con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti ad imprese, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali".

La ritenuta è operata a titolo di acconto e, pertanto, costituisce un anticipo del prelievo tributario sull'importo dei contributi che concorreranno comunque alla determinazione del reddito d'impresa (cfr. Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate (RIS) n. 108 /E del 4 agosto 2004).

15 Disposizioni finali

Per le procedure relative al recupero delle somme dovute al CATA a seguito della revoca dell'incentivo trovano applicazione le disposizioni previste al capo II del titolo III della legge regionale 7/2000.

Per tutto quanto non previsto dalle presenti direttive si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000 e, per le parti non previste dalla legge regionale 7/2000, alla legge 241/1990.

Si rinvia alle seguenti circolari del Segretariato generale della Presidenza della Regione:

- n. 7 del 12 aprile 2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso (L.R. 7/2000));
- n. 2 del 22 giugno 2011 (Legge regionale 20 marzo 2000, n.7, articoli 42. 43, 44, 45 – DPR 28 dicembre 2000, n. 445 art.71 - direttive generali per l'effettuazione di controlli, ispezioni e verifiche).
- n.1 del 5 aprile 2012 (Nuove norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive);
- n. 3 del 6 marzo 2013 (Modifiche alla legge regionale 7/2000)
- n. 5 del 25 luglio 2013 (Amministrazione trasparente)

Si rinvia inoltre alle seguenti circolari della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione:

- n. 15 del 17 settembre 2001 (Articolo 5 della L.R. 4 settembre 2001, n. 21, recante Integrazione dell'articolo 49 della L.R. 7/2000);
- n. 5 del 14 febbraio 2011 (Art. 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" - Criteri e modalità di concessione di incentivi - Motivazione degli atti);
- n. 23 del 21 dicembre 2011 (Art. 4 L.R. 20.3.2000 - N. 7);
- n. 20 del 26 dicembre 2012 (AMMINISTRAZIONE APERTA - prime indicazioni agli uffici).

Si rinvia infine alla circolare n. 3 del 18 novembre 2014 della Presidenza della Regione – Direzione generale (Amministrazione trasparente).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

20_7_1_DGR_126_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2020, n. 126

LR 13/2019, art. 7, comma 27. Riparto annuale delle risorse dell'Art bonus regionale per progetti concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali e per la valorizzazione del patrimonio culturale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 - 2020 - 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) e, in particolare, l'articolo 7, comma 21, il quale dispone che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi nella forma del credito d'importa, a favore dei soggetti che effettuano erogazioni liberali relative a progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale;
VISTO l'articolo 7, comma 22, della legge regionale 13/2019, il quale prevede che i contributi sotto forma di credito di imposta sono concessi ad imprese e fondazioni, in relazione ai finanziamenti per:
a) progetti di intervento localizzati in Friuli Venezia Giulia, aventi le finalità di cui al comma 21, promossi da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro, con sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia, che abbiamo previsto nello statuto o nell'atto costitutivo le finalità della promozione, organizzazione e gestione di attività culturali e della valorizzazione del patrimonio culturale;
b) progetti di intervento previsti dall'articolo 1 del decreto legge 31 maggio 2014 n. 83 (Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura ed il rilancio del turismo), convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2014, n. 106 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, recante disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo);
VISTO l'articolo 7, comma 27, della legge regionale 13/2019, ai sensi del quale il credito di imposta è destinato:
a) al 50 per cento, ai progetti di cui al comma 22, lettera a), ripartito annualmente dalla Giunta regionale fra i progetti concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali e la valorizzazione del patrimonio culturale;
b) al 50 per cento, ai progetti di cui al comma 22, lettera b);
ATTESO che nell'ambito di cui alla lettera a) sopra delineato le risorse debbano essere ulteriormente ripartite tra progetti concernenti la promozione della cultura e l'organizzazione di attività culturali e quelli concernenti la valorizzazione del patrimonio culturale;
RILEVATO che sul capitolo 8463 del Bilancio finanziario gestionale 2020 risulta disponibile 1.000.000,00 euro destinati alle finalità di cui all'articolo 7 comma 21, della legge regionale 13/2019 e che pertanto, in applicazione dell'articolo 7, comma 23 della legge regionale 13/2019, la Giunta regionale provvede a ripartire 500.000 euro (50 percento) tra fra i progetti concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali e la valorizzazione del patrimonio culturale di cui all'articolo 7, comma 22, lettera a);
RILEVATO che ai sensi dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione del 29 ottobre 2019, n. 196 (Regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione dell'articolo 7, commi da 21 a 31 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 - 2020 - 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)), entro il 31 dicembre 2019, sono pervenuti complessivamente 44 progetti: 41 in materia di attività culturali e 3 in materia di patrimonio culturale, cui si aggiungeranno gli ulteriori progetti previsti dall'articolo 15 del sopra richiamato regolamento attinenti prevalentemente al settore delle attività culturali;
DATO ATTO che, alla luce dei dati sopra evidenziati, appare congruo, ripartire le risorse disponibili come segue:
a) 450.000 euro per i progetti concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali;
b) 50.000 euro per i progetti concernenti la valorizzazione del patrimonio culturale;
RITENUTO pertanto di approvare, ai sensi dell'articolo 7, comma 27, della legge regionale 13/2019 il riparto delle suddette risorse disponibili da destinare alle finalità di cui all'articolo 7, comma 21 della legge regionale 13/2019;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 196/2019;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla cultura e allo sport,
all'unanimità,

DELIBERA

1. è approvato, ai sensi dell'articolo 7, comma 27, della legge regionale 13/2019, il riparto delle risorse disponibili, a valere sul capitolo 8463 del Bilancio finanziario gestionale 2020, da destinare alla concessione di contributi nella forma di credito d'imposta a favore dei soggetti che effettuano erogazioni liberali relative a progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, come di seguito specificato:
a) 450.000 euro per i progetti concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali;
b) 50.000 euro per i progetti concernenti la valorizzazione del patrimonio culturale;
2. è disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

20_7_1_DGR_132_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2020, n. 132

LR 42/2017, art. 14: nomina Collegio dei revisori dei conti dell'Ente tutela patrimonio ittico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19 (Norme per la protezione del patrimonio ittico e per l'esercizio della pesca nelle acque interne del Friuli - Venezia Giulia), istitutiva dell'Ente Tutela Pesca (ETP);
VISTA la legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne) che ha riformato l'Ente Tutela Pesca (ETP) modificandone anche gli organi e la denominazione;
VISTI in particolare:
- l'articolo 6, il quale ha disposto che dalla entrata in vigore della legge medesima, l'Ente Tutela Pesca assume la denominazione di Ente Tutela Patrimonio Ittico (ETPI);
- l'articolo 8, che stabilisce che gli organi dell'ETPI sono:
a) Direttore generale;
b) Comitato Ittico;
c) Collegio dei revisori;
VISTO l'articolo 14 e in particolare i commi 1, 2 e 3 che danno disposizione in merito alla nomina, alla composizione, alla durata e al trattamento economico e in particolare:
- il comma 1, che dispone che Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dalla Giunta regionale ed è composto da tre membri iscritti nel registro dei revisori legali;
- Il comma 2, che dispone che il Collegio dura in carica cinque anni e i componenti possono essere confermati per una sola volta anche non consecutiva;
- Il comma 3, che dispone che il trattamento economico dei componenti del Collegio è a carico dell'ETPI ed è stabilito nella delibera di nomina;
CONSIDERATO che il Collegio dei revisori dell'Ente è stato nominato in vigenza della normativa precedente la riforma e che gli attuali componenti sono già stati riconfermati con Decreto del Presidente della Regione 28 settembre 2015, n. 0201;
VISTO l'articolo 50 delle disposizioni transitorie della legge regionale 42/2017 e in particolare il comma 6, il quale dispone che il collegio dei revisori dei conti in carica alla data di entrata in vigore della legge di riforma rimane in carica fino alla scadenza;
CONSIDERATO che il Collegio dei revisori dell'Ente tutela Patrimonio Ittico è scaduto il 27 settembre 2019;
CONSIDERATA la necessità di provvedere alla ricostituzione dell'organo di revisione dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico;
VISTA la proposta dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla montagna
1. Presidente: Lemmo dott. Attilio;
2. Componente: Bonfini dott. Andrea;
3. Componente: Duca Zilli dott.ssa Barbara;
ESAMINATI inoltre i curricula dei professionisti sopra citati;
ACCERTATO che tutti e tre i nominativi risultano iscritti nel Registro dei revisori legali;
RICHIAMATE le linee guida regionali per la corretta e tempestiva applicazione delle disposizioni della

Legge 190/2012 alle nomine di competenza dell'amministrazione regionale negli enti pubblici e privati in controllo pubblico;
VISTE le dichiarazioni rilasciate dai soggetti designati attestanti il possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati che modifica la direttiva 78/660/CEE e la direttiva 83/349/CEE) nonché dell'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico, in conformità alle seguenti disposizioni normative:
1. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 ";
2. Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" articolo 53, requisiti di assenza di cause di incompatibilità e cumulo egli impieghi;
3. Legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 "Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici", articolo 7 bis ante, relativamente alle incompatibilità previste per i componenti di comitati di nomina regionale;
RITENUTO quindi di nominare il Collegio dei revisori dei conti nella composizione sotto riportata:te:
1. Presidente: Lemmo dott. Attilio;
2. Componente: Bonfini dott. Andrea;
3. Componente: Duca Zilli dott.ssa Barbara
PRESO ATTO che la Giunta regionale nella deliberazione 31 marzo 2006, n. 690, ha stabilito il compenso per i revisori dei conti dell'allora Ente Tutela Pesca (ETP) e che tale importo è stato ridotto con la Legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) articolo 8, comma 53 e 54;
CONSIDERATO che non sono intervenute variazioni e pertanto di stabilire l'indennità annuale dei componenti il collegio come di seguito indicato:
- Indennità annuale del Presidente del collegio pari ad euro 1.995,07;
- Indennità annuale dei componenti effettivi paria ad euro 1.596,05;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di nominare a norma dell'articolo 14 della legge regionale 42/2017, per le motivazioni citate in premessa, il collegio dei revisori dei conti dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico nella seguente composizione:
- Presidente: Lemmo dott. Attilio;
- Componente: Bonfini dott. Andrea;
- Componente: Duca Zilli dott.ssa Barbara;

2. di stabilire che al Presidente ed ai componenti del collegio dei revisori dei conti dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico, competono le indennità di carica previsti dalla Delibera di Giunta regionale 31 marzo 2006, n. 690, tenuto conto dell'adeguamento in riduzione del 10% già applicato ai sensi della legge regionale1/2007 articolo 53 e 54, nella seguente misura:
- Indennità annuale del Presidente del collegio pari ad euro 1.995,07;
- Indennità annuale dei componenti effettivi pari ad euro 1.596,05;

3. di stabilire che il trattamento economico dei componenti del Collegio è a carico dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico.
4. di stabilire che il collegio dura in carica cinque anni e i componenti possono essere riconfermati per una sola volta anche non consecutiva;
5. di stabilire che la presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Ragione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

20_7_1_DGR_133_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2020, n. 133

Adozione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della direttiva 92/43/CEE "Habitat", del Quadro di azioni prioritarie per Natura 2000 - PAF 2021-2027.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, che prevede, ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 mediante l'individuazione:
- di siti di importanza comunitaria (SIC) che, una volta dotati delle necessarie misure di conservazione o dei piani di gestione sono designati come zone speciali di conservazione (ZSC) con decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;
- di zone di protezione speciale (ZPS) in cui sono presenti biotopi ed habitat importanti per la vita e la riproduzione delle specie di uccelli selvatici;
VISTA in particolare l'articolo 8 della suddetta direttiva, che prevede al paragrafo 1, la predisposizione di un quadro di azioni prioritarie con le stime del cofinanziamento comunitario che essi ritengono necessario al fine di adempiere gli obblighi ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario nelle zone di conservazione speciale;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e, in particolare, gli articoli 4 e 7, che assegnano alle Regioni l'obbligo di adottare adeguate misure di conservazione nonché, ove necessari, appropriati piani di gestione finalizzati alla tutela degli habitat naturali e degli habitat di specie;
VISTO il Decreto ministeriale del 17 ottobre 2007 n. 184 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Criteri minimi uniformi sul territorio nazionale per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS));
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)), che introduce la disciplina organica regionale della Rete Natura 2000 e, in particolare:
- all'articolo 6, dispone che la gestione dei siti Natura 2000 spetti alla Regione;
- all'articolo 9, individua le misure di salvaguardia generali nei SIC e pSIC, configurate come cedevoli rispetto alla successiva approvazione degli strumenti di gestione di tali siti;
- all'articolo 10, disciplina l'iter di adozione e approvazione e gli effetti degli strumenti di gestione dei siti Natura 2000;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2000, n. 435, che ha recepito un primo elenco di SIC e ZPS compresi nel territorio del Friuli Venezia Giulia sulla base delle indicazioni del progetto Bioitaly e le successive deliberazioni della Giunta regionale numero n. 327/2005, n. 228/2006, n. 79/2007, n. 217/2007, n. 1018/2007, n. 1151/2011, n. 1623/2012, n. 945/2013, n. 1727/2016, n. 1728/2016, n. 799/2017 e n. 1770/2017 con le quali l'elenco dei siti Natura 2000 è stato aggiornato anche a seguito degli adeguamenti richiesti dalla Commissione Europea;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 maggio 2011, n. 922 concernente "Indirizzi metodologici per la redazione degli strumenti di gestione dei siti Natura 2000 ai sensi dell'articolo 10, comma 12, della legge regionale 7/2008", che reca le indicazioni tecnico-metodologiche necessarie a rendere i contenuti e i criteri di elaborazione dei piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 omogenei a livello regionale, in coerenza con i contenuti ed i criteri definiti dagli atti e strumenti conoscitivi nazionali e regionali;
VISTO il decreto ministeriale del 21 ottobre 2013 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 novembre 2013 di designazione di 24 ZSC della regione biogeografica alpina e di 32 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della regione Friuli-Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;
VISTA la nota ministeriale n.12580 del 11 giugno 2018 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare trasmette il Format "Prioritised Action Framework, di seguito denominato

PAF, per il futuro ciclo di programmazione comunitario 2021- 2027;
CONSIDERATO che il PAF costituisce uno strumento a finalità generale preordinato ad orientare la nuova programmazione 2021 - 2027 in relazione al raggiungimento degli obiettivi in materia di tutela della biodiversità e il cui scopo specifico è quello di individuare le misure prioritarie per N2000, quantificare il fabbisogno finanziario e indicare i fondi e programmi su cui reperire le risorse necessarie;
DATO ATTO che il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare ha organizzato un Workshop "Rafforzamento degli investimenti per Natura 2000 attraverso un migliore accesso ai fondi europei e l'aggiornamento dei PAF nel novembre 2018, come da nota n. 24952 del 25 ottobre 2018, al fine di agevolare l'elaborazione del PAF da parte delle Regioni e Provincie, coinvolgendo i ministeri competenti e stimolando il dialogo tra gli assessorati all'ambiente e gli altri assessorati regionali che gestiscono programmi a valere su tali fondi;
VISTA la nota n. 4833 del 05 marzo 2019 con il quale il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare in relazione alla messa in mora complementare in merito alla Procedura d'Infrazione 2015/2163 - Mancata designazione delle "Zone Speciali di Conservazione" (ZSC) chiede la realizzazione della prima stesura del PAF entro marzo 2019;
VISTA la nota n. 17906 del 23 luglio 2019 in cui il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare in merito agli adempimenti Natura 2000 e con particolare riferimento alla Procedura d'Infrazione 2015/2163 rimarca la necessità di trasmissione del PAF da parte delle Regioni;
RITENUTO pertanto di predisporre il quadro di azioni prioritarie per Natura 2000 per le annualità 2021-2027 e di effettuare una consultazione con i servizi regionali competenti in materia di programmi di finanziamento dell'UE;
VISTA le note n. 0070731/P e n. 0070732/P dell'08/10/2019, 0071649/P del 14/10/2019 con la cui il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche ha inviato la bozza del PAF 2021 -2027 (Quadro di azioni prioritarie per Natura 2000 - Art. 8 Dir. 92/43/CEE "Habitat") e proposto un incontro al Servizio competente in materia di politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura, quale Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale, al Servizio competente in materia di gestione fondi comunitari, quale Autorità di gestione del POR FESR, nonché al Servizio competente in materia di relazioni internazionali e programmazione Europea, quale soggetto coordinatore a livello regionale della nuova programmazione 2021 - 2027 ;
CONSIDERATO che a seguito dell'interlocuzione con i Servizi succitati è emerso che:
- il Servizio relazioni internazionali e programmazione europea, richiamando la fase propedeutica alle decisioni da assumere in sede di costruzione delle azioni del POR FESR, ha evidenziato la difficoltà ad assicurare quanto previsto dal PAF, ma garantisce interlocuzione al fine di un costante aggiornamento sulle misure che verranno inserite all'interno della programmazione 2021-2027;
- il servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura con nota 84010 del 5 dicembre 2019 invia un riscontro alla bozza del PAF, precisando che alcune novità introdotte per le misure a superficie determinano delle difficoltà sia per la corretta stima delle risorse finanziarie da assegnare sia per la quantificazione e relativa appetibilità dei premi, invia alcuni suggerimenti in ordine alla coerenza per la stima della dotazione finanziaria con specifico riferimento a Natura 2000;
RITENUTO di integrare la bozza del PAF, in accoglimento delle indicazioni formulate in particolare dal Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
RITENUTO di adottare il proposto PAF 2021 -2027, come predisposto dal Servizio competente in materia di biodiversità, allegato A, parte integrante della presente deliberazione;
RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per tutto quanto esposto in narrativa è adottato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE "Habitat", il Quadro di azioni prioritarie per Natura 2000 - PAF 2021-2027, allegato A, parte integrante della presente deliberazione.
2. Il Servizio competente in materia di biodiversità provvede alla trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare il PAF di cui al punto 1 per il successivo inoltro agli uffici competenti dell'Unione Europea, ai Dipartimenti e Sezioni regionali interessati per il consolidamento delle opportunità di programmazione e di utilizzo integrato dei fondi comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020, nonché agli Enti gestori dei siti della Rete Natura 2000.
3. Il Servizio competente in materia di biodiversità è autorizzato ad apportare al PAF le opportune mo-

difiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in corso di esame e/o verifica ad opera del MATTM e/o della Commissione Europea o in seguito al previsto monitoraggio in corso d'opera.
4. Si dà dato atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
5. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).
6. Il PAF di cui al punto 1 è reso disponibile sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

QUADRO DI AZIONI PRIORITARIE (PAF)
PER NATURA 2000 in Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat)

per il *quadro finanziario pluriennale* 2021-2027

Referente: Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche - Servizio biodiversità
Via Sabbadini 31, 33100 Udine (UD), Italy
biodiversita@regione.fvg.it
biodiversita@certregione.fvg.it

A. Introduzione

A.1 Introduzione generale

I quadri di azioni prioritarie *(prioritised action frameworks*, PAF) sono strumenti strategici di pianificazione pluriennale, intesi a fornire una panoramica generale delle misure necessarie per attuare la rete Natura 2000 dell'UE e la relativa infrastruttura verde, specificando il fabbisogno finanziario per tali misure e collegandole ai corrispondenti programmi di finanziamento dell'UE. Conformemente agli obiettivi della direttiva Habitat dell'UE[1], sulla quale si basa la rete Natura 2000, le misure da individuare nei PAF sono intese principalmente ad assicurare "*il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di importanza unionale, tenendo conto al contempo delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali*".

La base giuridica del PAF è l'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva Habitat[2], ai sensi del quale gli Stati membri sono tenuti a trasmettere alla Commissione, se del caso, le proprie stime relative al cofinanziamento dell'Unione europea che ritengono necessario al fine di adempiere ai seguenti obblighi in relazione a Natura 2000:

- *stabilire le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo,*
- *stabilire le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti.*

Il quadro di azioni prioritarie deve pertanto concentrarsi sull'individuazione delle esigenze di finanziamento e delle priorità che sono direttamente collegate alle specifiche misure di conservazione stabilite per i siti Natura 2000, nell'intento di conseguire gli obiettivi di conservazione a livello di sito per le specie e i tipi di habitat per i quali sono stati designati i siti (come disposto dall'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva Habitat). Poiché la rete Natura 2000 comprende anche le zone di protezione speciale (ZPS) designate ai sensi della direttiva 2009/147/CE (direttiva Uccelli)[3], si considerano anche le esigenze di finanziamento e le misure prioritarie relative alle specie di uccelli presenti nelle ZPS.

Gli Stati membri sono inoltre invitati a presentare nei rispettivi PAF misure supplementari e il relativo fabbisogno finanziario con riferimento all'infrastruttura verde[4] in generale. Il PAF deve comprendere misure relative all'infrastruttura verde laddove contribuiscano alla coerenza ecologica della rete Natura 2000, anche in un contesto transfrontaliero, e all'obiettivo di mantenere o ripristinare lo stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat interessati.

---

[1] Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:01992L0043-20130701.

[2] Articolo 8, paragrafo 1: "Gli Stati membri, parallelamente alle loro proposte di siti che possono essere designati come zone speciali di conservazione, in cui si riscontrano tipi di habitat naturali prioritari e/o specie prioritarie, se del caso, trasmettono alla Commissione le stime del cofinanziamento comunitario che essi ritengono necessario al fine di adempiere gli obblighi di cui all'articolo 6, paragrafo 1".

[3] Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32009L0147.

[4] Con infrastruttura verde s'intende "una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata strategicamente, con caratteristiche ambientali concepite e gestite in modo da ottenere una vasta serie di servizi ecosistemici".

Nella relazione speciale n. 1/2017 su Natura 2000[5] la Corte dei conti europea ha concluso che i primi PAF completati (per il quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020) non hanno fornito un'immagine attendibile dei costi effettivi della rete Natura 2000. Nella relazione si rileva pertanto la necessità di aggiornare il formato dei PAF e fornire ulteriori indicazioni per migliorare la qualità delle informazioni presentate dagli Stati membri. Il recente piano d'azione UE per la natura, i cittadini e l'economia[6] si impegna a favore di questo processo, nell'intento di garantire che gli Stati membri forniscano stime più attendibili e armonizzate in merito al rispettivo fabbisogno finanziario per Natura 2000.

Nelle conclusioni su tale piano d'azione[7], il Consiglio dell'Unione europea riconosce la necessità di migliorare ulteriormente la pianificazione finanziaria pluriennale per gli investimenti a favore della natura e conviene che esiste la necessità di aggiornare e migliorare i PAF. L'importanza di una migliore previsione delle esigenze di finanziamento di Natura 2000 in vista del prossimo quadro finanziario pluriennale dell'UE è riconosciuta anche in una risoluzione del Parlamento europeo[8].

A.2 Struttura del formato attuale del PAF

Il formato attuale del PAF è studiato per fornire informazioni attendibili circa le esigenze di finanziamento prioritarie di Natura 2000, in vista della loro integrazione nei pertinenti strumenti di finanziamento dell'UE nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027. A tale scopo, il PAF richiede un livello di ripartizione delle esigenze di finanziamento tale da consentire un'assegnazione efficace dei finanziamenti Natura 2000 a titolo dei pertinenti fondi UE per il QFP 2021-2027. In vista di tale obiettivo, il PAF tiene conto anche dell'esperienza acquisita finora dagli Stati membri e dalle regioni dell'UE con il QFP 2014-2020.

Una componente essenziale del formato attuale del PAF è la suddivisione delle misure di conservazione e ripristino relative a Natura 2000 e all'infrastruttura verde per categoria ecosistemica generale. La tipologia ecosistemica proposta, articolata in 8 classi, si basa in larga parte sulla tipologia MAES, istituita come base concettuale per la valutazione degli ecosistemi a livello UE[9]. Una banca dati generale che collega le singole specie e i tipi di habitat di importanza unionale agli ecosistemi MAES può essere scaricata dal sito web dell'Agenzia europea dell'ambiente[10]. Si raccomanda di attenersi nelle linee generali a questa tipologia per l'attribuzione di misure e costi ai vari tipi di ecosistemi.

La presentazione delle misure prioritarie e dei costi dell'attuale PAF richiede una distinzione tra costi di esercizio e una tantum. I costi di esercizio sono tipicamente associati a misure ricorrenti che richiedono continuità nel lungo termine (ad es. spese del personale per la gestione dei siti, indennità annuali agli agricoltori per misure agro-ambientali su formazioni erbose, ecc.), mentre i costi una tantum di solito riguardano azioni non ricorrenti, quali progetti di ripristino di habitat, grandi investimenti infrastrutturali, acquisti di beni durevoli, ecc. La corretta imputazione dei costi a una delle

---

[5] Relazione speciale n. 1/2017: Occorre fare di più per realizzare appieno le potenzialità della rete Natura 2000 https://www.eca.europa.eu/it/Pages/DocItem.aspx?did=40768.

[6] COM(2017) 198 final: Un piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia http://ec.europa.eu/environment/nature/legislation/fitness_check/action_plan/communication_en.pdf.

[7] http://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2017/06/19/conclusions-eu-action-plan-nature/

[8] Risoluzione del Parlamento europeo del 15 novembre 2017 su un piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia (2017/2819(RSP)) http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=TA&language=EN&reference=P8-TA-2017-0441.

[9] https://biodiversity.europa.eu/maes

[10] Collegamenti di specie e tipi di habitat agli ecosistemi MAES https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/linkages-of-species-and-habitat#tab-european-data.

due categorie ("di esercizio" e "una tantum") ha una notevole rilevanza per una corretta attribuzione delle misure ai diversi fondi UE.

Infine, le misure prioritarie indicate nel PAF, oltre a contribuire agli obiettivi specifici delle direttive UE sulla natura, forniranno anche importanti benefici alla società in termini socioeconomici e di servizi ecosistemici. Alcuni esempi di questi benefici sono la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, o altri servizi ecosistemici inerenti, ad esempio, al turismo e alla cultura. La Commissione ha già presentato una panoramica dei benefici in termini di servizi ecosistemici connessi a Natura 2000[11].

Questo aspetto dovrebbe essere sottolineato, dove possibile, allo scopo di promuovere e comunicare gli ampi vantaggi sociali derivanti dai finanziamenti a favore della natura e della biodiversità.

A.3 Introduzione al PAF specifico di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Il presente documento è stato elaborato dal Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

[11] http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/financing/

B. Sintesi delle esigenze di finanziamento prioritarie per il periodo 2021-2027

		Esigenze di finanziamento prioritarie 2021-2027	
1.	**Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000**	Costi di esercizio annuali (EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
1.1.	Designazione del sito e pianificazione gestionale		
1.2.	Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate		
1.3.	Monitoraggio e rendicontazione	150.000	
1.4.	Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca		
1.5.	Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori	286.000	
	Totale parziale	436.000 (FESR)	

2.a	**Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000**	Costi di esercizio annuali (EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
2.1.a	Acque marine e costiere		
2.2.a	Brughiere e sottobosco		
2.3.a	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	100.000	25.000
2.4.a	Formazioni erbose	350.000	100.000
2.5.a	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		
2.6.a	Boschi e foreste	50.000	
2.7.a	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		
2.8.a	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	150.000	30.000
2.9.a	Altri		
	Totale parziale	650.000 (FEASR-FEAGA)	155.000 (FEASR-FEAGA)

2.b	**Misure aggiuntive relative all'"infrastruttura verde" al di là di Natura 2000 (intese a migliorare la coerenza della rete Natura 2000, anche in contesti transfrontalieri)**	Costi di esercizio annuali (EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
2.1.b	Acque marine e costiere		
2.2.b	Brughiere e sottobosco		
2.3.b	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		
2.4.b	Formazioni erbose (LR 9/05)	50.000	100.000
2.5.b	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		
2.6.b	Boschi e foreste		
2.7.b	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		
2.8.b	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		
2.9.b	Altri (grotte, ecc.)		
	Totale parziale	50.000 (FEASR-FEAGA - LIFE19 NAT/IT/000848 PollinAction)	50.000 (FEASR-FEAGA - LIFE19 NAT/IT/000848 PollinAction)

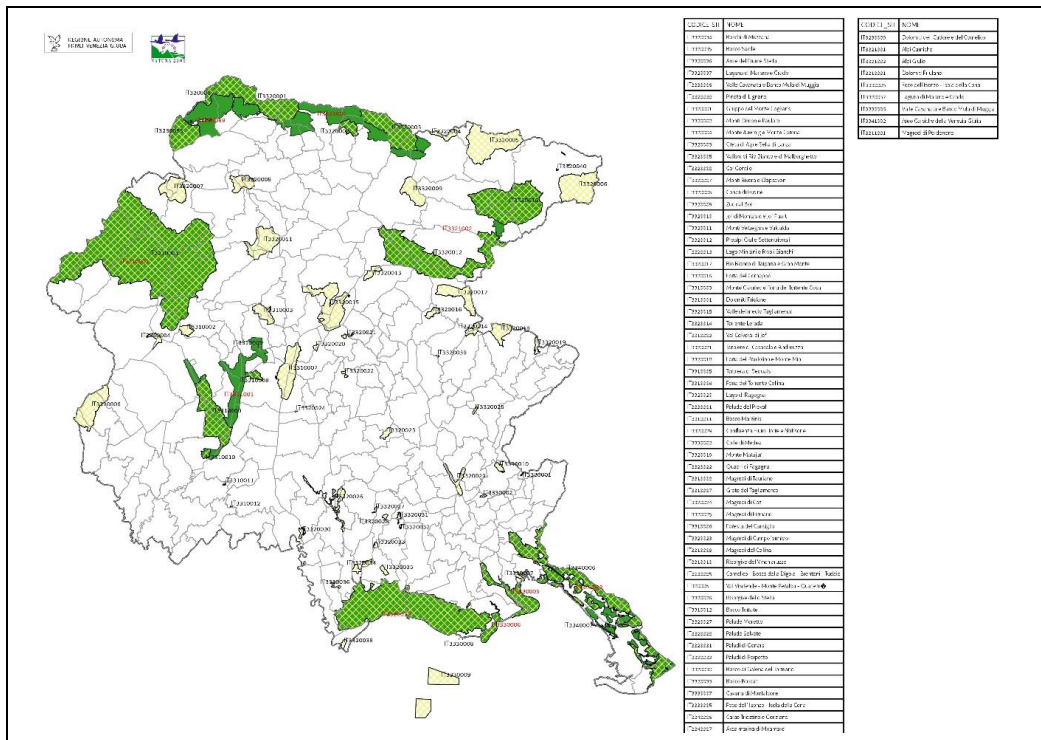
3.	**Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici**	Costi di esercizio annuali (EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
3.1.	Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove		
3.2.	Prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette		

Totale annuo	**1.136.000**	**255.000**
Totale (2021-2027)	**8.207.000**	

C. Stato attuale della rete Natura 2000

C.1. Statistiche per area della rete Natura 2000

	Dati sulle aree Natura 2000 per Stato membro dell'UE (in km²)						Proporzione (in %) della superficie coperta da:		
	Terrestri			Marine					
Nome della regione	SIC + ZSC	ZPS	Natura 2000	SIC	ZPS	Natura 2000	SIC	ZPS	Natura 2000
Regione Friuli Venezia Giulia	(n. 61) 1355,36	(n. 9) 1195,78	(n. 66) 1555.39	(n. 3) 24,06		24,06	17.41	15.10	19.64
Totale									

C.2. Mappa della rete Natura 2000 in [Stato membro o regione/i interessati]

D. Finanziamento UE e nazionale della rete Natura 2000 nel periodo 2014-2020

Questa sezione fornisce una panoramica dettagliata dei fondi destinati a Natura 2000, alla protezione di specie di interesse unionale e all'infrastruttura verde nel periodo 2014-2020. Questi dati dovrebbero aiutare la Commissione e le autorità nazionali/regionali a valutare in che misura il fabbisogno finanziario di Natura 2000 è soddisfatto allo stato attuale e a quanto ammonta il deficit di finanziamento.

D.1 Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Dotazione complessiva del FEASR destinata allo Stato membro/alla regione:

Misura	**Dotazione complessiva corrente della misura FEASR**		**Dotazione corrente destinata ad azioni o sottomisure pertinenti per Natura 2000**		**Spesa corrente per azioni o sottomisure pertinenti per Natura 2000**		**Osservazioni** (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	**Regionale**	**UE**	**Regionale**	**UE**	**Regionale**	
M4 Investimenti in immobilizzazioni materiali				2.500.000		0	Finanzia interventi di realizzazione di infrastrutture ecologiche in ambito agricolo (siepi, laghetti, sistemi macchia -radura, ripristino di muretti a secco e ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono)
M7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali				500.000		0	Finanzia approfondimenti conoscitivi finalizzati all'aggiornamento di Paini di gestione e Misure di conservazione
M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali							
M10 Misure agro-climatico-ambientali							
M12 Indennità Natura 2000				1.500.000		0	Finanzia il mancato reddito derivante dal divieto di impianto e reimpianto di colture legnose specializzate e il divieto di conversione del prato in seminativo.
M13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici							
M15 Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta							
Altre misure							
Totale parziale							
TOTALE							

D.2 Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)/Fondo di coesione (FC)

Dotazione complessiva del FESR destinata allo Stato membro/alla regione: **0**

Dotazione complessiva del Fondo di coesione destinata allo Stato membro/alla regione: **0**

Categoria di intervento	Dotazione destinata a misure pertinenti per Natura 2000		Spesa corrente per misure pertinenti per Natura 2000		Osservazioni (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	Nazionale	UE	Nazionale	
85 Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture “verdi”					
86 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000					
Altre categorie					
Totale parziale					
TOTALE					

D.3 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Dotazione complessiva del FEAMP destinata allo Stato membro:

Misura	Dotazione destinata a misure pertinenti per Natura 2000		Spesa corrente per misure pertinenti per Natura 2000		Osservazioni (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	Regionale	UE	Regionale	
Mis. 2.54 - Servizi ambientali dell’acquacoltura (art. 54)		194.260,29			
Totale parziale					
TOTALE					

D.4 Programma LIFE

Tipo di progetto o strumento di finanziamento	Dotazione corrente destinata a misure pertinenti per Natura 2000		Osservazioni (numero di progetti, rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	Regionale	
Progetti tradizionali	1.076.250	1.076.250	Life Magredi LIFE10 NAT/IT/000243 *Restoration of dry grasslands (Magredi) in four sites of community importance of Friuli lowland*
Progetti integrati			
Altri (NCFF ecc.)			
Totale parziale			
TOTALE			

D.5 Altri fondi UE, tra cui Interreg

Totale cofinanziamenti UE assegnati da altri programmi UE per l’attuazione della politica europea sulla natura e della relativa infrastruttura verde nello Stato membro/nella regione: 0

Finanziamento complessivo nazionale/regionale destinato al cofinanziamento di queste misure:

D.6 Altri finanziamenti (prevalentemente nazionali) a favore di Natura 2000, infrastruttura verde e protezione delle specie nel periodo 2014-2020

Finanziamento complessivo destinato all’attuazione della politica europea sulla natura e della relativa infrastruttura verde, per misure o progetti che non beneficiano di cofinanziamenti UE:

E. Misure prioritarie e fabbisogno finanziario per il 2021-2027

E.1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000

E.1.1. Designazione del sito e pianificazione gestionale

Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di identificazione dei siti, designazione e pianificazione gestionale (situazione: GG/MM/AA)

Attualmente 61 siti Natura 2000 regionali su 64 sono dotati di misure di conservazione sito-specifiche o piani di gestione, ad eccezione dei 3 siti terrestri istituti nel 2017.
Si ritiene che la rete Natura 2000 regionale garantisca un regime di protezione adeguato, al momento non si reputa pertanto necessario istituire nuovi siti.
È in corso di completamento l'iter di approvazione delle misure di conservazione dei 3 SIC terrestri di più recente istituzione.
I due SIC terrestri recentemente acquisisti a seguito del passaggio del Comune di Sappada dal Veneto al Friuli Venezia Giulia sono dotati di misure di conservazione e sono stati designati come ZSC.

		Numero di siti con:		
Siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi della direttiva Habitat dell'UE	**Numero di siti**	**designazione legale (ZSC o equivalente)**	**obiettivi di conservazione specifici a livello di sito**	**misure di conservazione specifiche a livello di sito**
Regione Friuli Venezia Giulia	64	56	59	59
Totale				

		Numero di siti con:		
Zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva Uccelli dell'UE	**Numero di siti**	**designazione legale (ZSC o equivalente)**	**obiettivi di conservazione specifici a livello di sito**	**misure di conservazione specifiche a livello di sito**
Regione Friuli Venezia Giulia	9	9	9	9
Totale				

Ulteriori misure necessarie

Al momento non si ritiene necessario procedere all'individuazione di nuovi siti.

E.1.3. Monitoraggio e rendicontazione

Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di monitoraggio e rendicontazione

Il livello conoscitivo generale degli habitat e delle specie in regione è mediamente buono, con alcune lacune conoscitive riguardanti gruppi tradizionalmente meno noti e studiati.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP e ulteriori misure necessarie

Si intende predisporre e attuare un piano organico complessivo di monitoraggio regionale di medio-lungo termine che tenga conto delle conoscenze già disponibili e delle lacune conoscitive da colmare. Il piano di monitoraggio è finalizzato a completare il quadro della distribuzione, dell'abbondanza e dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario. È altresì finalizzato ad approfondire la conoscenza delle pressioni e delle minacce che agiscono sulla conservazione di tali elementi, verificare l'efficacia delle misure di conservazione vigenti ed eventualmente aggiornarle.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Piano regionale di monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario	R	150.000	FESR

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi

Verifica dello stato di conservazione di specie e habitat e prospettive future.
Verifica dell'efficacia delle misure di conservazione in relazione al raggiungimento degli obiettivi di conservazione sito specifici, e loro eventuale affinamento e aggiornamento.
Sviluppo e aggiornamento degli applicativi Web Gis di archiviazione, analisi, gestione e rappresentazione dei dati (Banca dati della biodiversità), per l'utilizzo dei dati a fini gestionali, in particolare per i procedimenti di valutazione ambientali (VINCA, VAS, VIA).
Produzione di supporti conoscitivi, materiale foto e video ecc., per azioni di comunicazione, sensibilizzazione e promozione turistica dei sistemi ambientali regionali.

E.1.5. Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori

Stato attuale

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP e ulteriori misure necessarie

Elaborazione e realizzazione di un'iniziativa di comunicazione per la promozione del sistema delle aree naturali protette e siti Natura 2000 del Friuli Venezia Giulia chiamata "Friuli Venezia Giulia Terra di biodiversità".

L'operazione è mirata ad aumentare la conoscenza dei valori naturalistici e paesaggistici regionali e alla promozione di forme di fruizione turistica ecosostenibili e dei prodotti tipici locali legati al territorio.

Il progetto include anche un'azione per predisporre adeguata cartellonistica (o altri sistemi multimediali) che favoriscono la conoscenza e l'individuazione dei siti Natura sul territorio.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Promozione e valorizzazione turistica "Friuli Venezia Giulia Terra di biodiversità"	UT	286.000	FESR

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

E.2 Misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000

E.2.3. Torbiere, paludi basse e altre zone umide

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

Gli habitat di Allegato I appartenenti alla macrocategoria Torbiere, paludi basse e altre zone umide che necessitano di interventi di gestione attiva in regione sono:

7210* Paludi calcaree a *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae* (totale in Natura 2000 FVG 35 ha);

7230 Torbiere basse alcaline (totale in Natura 2000 FVG 59 ha).

Entrambi gli habitat hanno uno stato di conservazione non favorevole (Rapporto ISPRA 194/2014) con particolare riguardo al parametro "struttura e funzioni" che risulta U1 e U2.

La Rete Natura 2000 accoglie e tutela buona parte della superficie di tali habitat, con particolare riguardo al 7230.

Nell'area biogeografica continentale il 7230 costituisce inoltre l'habitat elettivo per alcune specie vegetali di Allegato II: la prioritaria ed endemica *Armeria helodes** e le specie endemiche *Erucastrum palustre* ed *Euphrasia marchesettii*. Oltre a queste sono presenti altri endemismi (non di interesse comunitario) come ad esempio *Centaurea forojulensis*. In due torbiere è inoltre presente la rara orchidacea di interesse comunitario *Liparis loeselii*.

Tali ambienti ospitano altresì una preziosa biodiversità animale fra cui diverse specie di lepidotteri e odonati. Fra le specie di direttiva indicatrici si citano *Vertigo angustior, Coenonympha oedippus, Lycaena dispar e Leucorrhinia pectoralis*. Fra queste *Leucorrhinia pectoralis* nel contesto biogeografico alpino ha uno stato di conservazione non favorevole.

Le pozze fra le torbiere non di rado costituiscono habitat per anfibi e rettili fra i quali si citano *Bombina variegata* ed *Emys orbicularis,* nonché per alcune specie di avifauna nidificante o svernante.

Le principali pressioni e minacce che agiscono sulle torbiere sono riconducibili all'abbassamento della falda freatica, al fenomeno della successione ecologica derivante dall'abbandono, e al peggioramento della qualità chimico-fisica delle acque freatiche.

Tali habitat sono stati in passato oggetto sia di interventi di gestione straordinaria mediante il progetto LIFE Friuli FENS, che ordinaria da parte dell'ente gestore Regione FVG.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente e definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Misure di mantenimento

Le operazioni di mantenimento degli habitat 7210* Paludi calcaree a *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*, e 7230 Torbiere basse alcaline, prevedono periodiche operazioni di sfalcio e asporto della biomassa vegetale.

Parte degli interventi, i più complessi tecnicamente, saranno gestiti a titolarità regionale, parte potranno essere messi in atto da soggetti privati tramite la corresponsione di incentivi. I premi dovranno essere adeguati per compensare le difficoltà operative quali lo sfalcio non meccanizzabile, eseguibile solo in determinate condizioni di basse temperature o di perdurante assenza di precipitazioni, la dimensione limitata degli appezzamenti ecc. I premi dovrebbero inoltre tenere conto dell'elevato valore conservazionistico e simbolico di questi habitat e dei servizi ecosistemici prodotti.

Misure di ripristino

In alcuni casi l'eccessivo incespugliamento dell'habitat abbandonato prevede una gestione di tipo straordinario di ripristino.

E.2.3. Torbiere, paludi basse e altre zone umide

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Ripristino delle torbiere basse alcaline (7230), inclusi i cladieti (7210*), e delle vegetazioni acquatiche planiziali e collinare anche per la tutela di Armeria helodes (*), Erucastrum palustre ed Euphrasia marchesetti (circa 7000-10.000 €/ha)	UT	7230 7210* Armeria helodes* Erucastrum palustre Euphrasia marchesetti Fauna associata agli habitat Circa totale 3 ettari	25.000	FESR
Gestione ordinaria mediante sfalcio e asporto della biomassa delle torbiere basse alcaline (7230), inclusi i cladieti (7210*), e delle vegetazioni acquatiche planiziali e collinare anche per la tutela di Armeria helodes (*), Erucastrum palustre ed Euphrasia marchesetti (circa 5000- 7.000 €/ha/a)	R	7230 7210* Armeria helodes* Erucastrum palustre Euphrasia marchesetti Fauna associata agli habitat Circa totale 15 ettari	100.000	FESR

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Prosecuzione della gestione ordinaria delle torbiere maggiormente rappresentative e rispristino di alcuni habitat abbandonati e soggetti a fenomeni di successione ecologica.

E.2.4. Formazioni erbose

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

I prati riconducibili a questa categoria sono gli habitat di interesse comunitario maggiormente rappresentati, in termini di superficie, in regione. La sussistenza di tali habitat secondari dipende quasi completamente dall'intervento dell'uomo, che opera mediante le attività agricole tradizionali dello sfalcio e del pascolo. Si tratta di:

2130* - Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie) (totale in Natura 2000, 17 ha);

6150 - Formazioni erbose boreo-alpine silicee (totale in Natura 2000, 978 ha);

6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine (totale in Natura 2000, 7761 ha);

6230* - Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale) (totale in Natura 2000, 900 ha);

62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*) (totale in Natura 2000, 5880 ha). Con particolare riguardo all'ambiente del Carso triestino e goriziano si segnala che le aree occupate da habitat 62A0 includono chiarie con sfatticci di habitat 6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi* (totale in Natura 2000 FVG 6 ha).

6410 - Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*) (totale in Natura 2000, 72 ha);

6420 - Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion* (totale in Natura 2000, 33 ha)

6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile (totale in Natura 2000, 827 ha);

6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*) (totale in Natura 2000, 1284 ha);

6520 - Praterie montane da fieno (totale in Natura 2000, 204 ha);

Gli habitat che versano in uno stato di conservazione globale non favorevole a livello nazionale (Rapporto ISPRA 194/2014) sono: 2130*,62A0 (incl. 6110*), 6230*, 6510, 6520, 6410, e 6420.

Alcuni di questi habitat prativi rappresentano l'habitat elettivo di molte specie vegetali di Allegato II e IV:

Brassica glabrescens (62A0), *Crambe tataria* (62A0), *Gladiolus palustris* (6410), *Euphrasia marchesettii* (6410), *Stipa veneta,* (62A0, 2130*), *Himantoglossum adriaticum* (62A0), nonché l'habitat di numerose specie faunistiche.

Gli ambienti prativi sono importanti ecosistemi che ospitano numerose specie di invertebrati. Fra questi gruppi si citano le specie *Vertigo angustior* (6410, 6420 e 6430), *Phengaris telejus* (6410, 6420 e 6430), *Lycaena dyspar* (6430), *Euphydryas aurinia* (6410, 6420, 6410, 62A0, 6510), *Coenonympha oedippus* (6410, 6420 e 6430) ed *Erebia calcaria* (6170, 6230*). Gli ambienti dunali 2130* possono ospitare la testuggine *Testudo hermanni.*

La contrazione e il peggioramento dello stato di conservazione degli habitat prativi si riflette pertanto negativamente anche sulle specie faunistiche ad essi associati.

In generale le principali pressioni e minacce alla conservazione derivano dallo spopolamento delle aree montane e marginali e il conseguente abbandono delle pratiche agricole dello sfalcio e del pascolo, con alcune differenze tra montagna e pianura. In pianura i prati sono minacciati, in misura minore, anche dalla trasformazione in seminativo o in coltura arboree ad alto reddito. I contributi erogati (dal FEASR e in misura minore attraverso i fondi regionali) non sono stati in grado di invertire o rallentare la tendenza all'abbandono in particolare nelle zone montane. La sussistenza a lungo termine di tali habitat pertanto non potrà essere garantita se non attraverso l'individuazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo complessivo di tali aree.

Gli habitat prativi di pianura e delle aree costiere sono soggetti alla colonizzazione da parte delle specie alloctone. Particolarmente sensibili a questo aspetto sono gli habitat delle dune grigie (2130*).

La Regione Friuli Venezia Giulia nel 2005 si è dotata di una legge regionale (LR 9/05) che tutela i prati stabili di pianura anche al di fuori della Rete Natura 2000. Tale legge individua come oggetto della tutela i medesimi habitat descritti e protetti dalla Direttiva 92/43/CEE, a cui si aggiungono poche altre tipologie (es. fragmiteti). I

prati stabili di pianura esplicano importanti funzioni di connessione nell'ambito della rete ecologica regionale. Le categorie maggiormente rappresentate sono:

62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*) (totale fuori Natura 2000, 1978 ha);

6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*) e 6420 - Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion* (totale fuori Natura 2000 dei due habitat, 81 ha);

6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*) (totale fuori Natura 2000, 2320 ha);

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente e definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Risulta necessario prevedere una misura specifica rivolta alla gestione dei prati classificati come habitat di interesse comunitario. L'incentivo deve risultare commisurato ai costi di gestione derivanti dalle caratteristiche delle superfici ubicate prevalentemente in aree marginali e disagiate. I maggiori costi rispetto a quelli tradizionalmente riconosciuti dalle misure a superficie "ordinarie" del PSR derivano dalla scarsa meccanizzabilità (prati magri o prati umidi, in alcuni casi è possibile operare solo a mano o con il decespugliatore), la quota, l'acclività, la lontananza dalle strade, le superfici di estensione in genere piuttosto limitata (polverizzazione della proprietà fondiaria in ambito montano), la quantità di fieno prodotto che non raggiunge una massa critica sufficiente per la commercializzazione, la qualità del fieno prodotto. Alcune tipologie di prato, come ad esempio i parti umidi, possono essere sfalciati solo in determinate condizioni climatiche e di umidità. Sulla base dei dati agronomici disponibili il premio per ha, a seconda dell'habitat e delle condizioni locali, varia indicativamente da 400 a 1.000 € all'anno.

I premi dovrebbero inoltre tenere conto dell'elevato valore conservazionistico e simbolico di questi habitat e dei servizi ecosistemici prodotti.

<u>Misure per il mantenimento</u>

Le operazioni di mantenimento degli habitat prativi prevedono periodiche operazioni di sfalcio e asporto della biomassa vegetale o il pascolo effettuato con carichi e gestione del bestiame compatibile con il mantenimento dell'habitat. Gran parte degli interventi saranno messi in atto da soggetti privati tramite la corresponsione di incentivi. Gli interventi più complessi tecnicamente saranno gestiti a titolarità regionale.

<u>Altre misure per la fauna</u>

In generale il mantenimento di superfici aperte favorisce indirettamente la sosta e la riproduzione di altre specie faunistiche.

In ambiente alpino il mantenimento e l'incremento dello sfalcio dei prati di fondo valle e mezza montagna (con tecniche poco invasive, nei periodi idonei favorisce la riproduzione di Gruiformi (*Crex crex*), Passeriformi (*Lanius collurio, Alauda arvensis,…*) e Caprimulgiformi (*Caprimulgus europaeus*), lo svernamento dei Galliformi (*Alectoris graeca*), l'incremento dell'habitat di alcune specie preda dei carnivori (*Lynx lynx, Ursus arctos*, Canis lupus*, Felis silvestris* …), l'incremento di aree idonee all'alimentazione di alcuni Falconiformi, Strigiformi (*Bubo bubo*), Chirotteri, Lepidotteri (*Maculinea teleius e Lycaena dispar, Euphydryas aurinia*); il mantenimento e l'incremento del pascolo regolamentato e dell'alpeggio, con carichi idonei favorisce la riproduzione e l'allevamento delle covate dei Galliformi alpini (*Lagopus mutus helveticus, Tetrao tetrix, Tetrao urogallus, Alectoris graeca*), l'incremento di aree idonee all'alimentazione di alcuni Falconiformi e Strigiformi, il mantenimento di ambienti idonei agli Anuri (*Bombina variegata*), Lagomorfi (*Lepus timidus*), Lepidotteri (*Erebia calcarea*).

In ambito planiziale il mantenimento e l'incremento delle superfici aperte (prati da sfalcio, pascoli, radure, con idonea gestione dei bordi), mediante sfalcio con tecniche poco invasive e carichi idonei, nei periodi idonei: è

favorevole ai Passeriformi, Gruiformi (*Crex crex*), Caprimulgiformi (*Caprimulgus europaeus*), Caradriformi (*Burhinus oedicnemus*), Falconiformi, Strigiformi, Chirotteri, Lepidotteri.

Al fine di migliorare la qualità di alcune praterie particolarmente ricche in fioriture utili per le interazioni con gli insetti ed in particolare gli impollinatori la Regione sta presentando assieme all'Università di Venezia il LIFE Ponnin-Action

Misure di ripristino

In alcuni casi l'abbandono prolungato dell'habitat richiede una gestione di tipo straordinario di rimozione degli arbusti e degli alberi ed eventuale eliminazione delle ceppaie. Un'analoga misura, la 4.4.1 operazione 6 "Ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono" è stata finanziata sul PSR 2014-20.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Miglioramento e ripristino degli habitat Formazione erbose mediante rimozione di specie arbustive arboree, eliminazione e controllo di specie alloctone, asporto della biomassa (circa 7.000 – 10.000 € /ha)	UT	2130* 6150 6170 6230* 62A0 - 6410 6420 6430 6510 6520 Flora e Fauna associata agli habitat Circa totale 15 ettari	100.000	FEASR-FEAGA-
Gestione ordinaria degli habitat Formazione erbose mediante sfalcio pascolo degli habitat Formazione erbose (circa 400 – 1.000 € /ha/a)	R	2130* 6150 6170 6230* 62A0 - 6410 6420 6430 6510 6520 Flora e Fauna associata agli habitat Circa totale580 ettari	350.000	FEASR-FEAGA-

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)
-

Nella seguente tabelle sono indicati gli interventi sulle superfici prative tutelate dalla LR 9/05 che insistono fuori dalla Rete N2000.

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Miglioramento e ripristino degli habitat Formazione erbose mediante rimozione di specie arbustive arboree, eliminazione e controllo di specie alloctone, asporto della biomassa (circa 5.000 – 7.000 € /ha)	UT	62A0 6410 6510 Flora e Fauna associata agli habitat Circa 15 ettari	100.000	FEASR-FEAGA-LIFE19 NAT/IT/000848 PollinAction
Gestione ordinaria degli habitat Formazione erbose mediante sfalcio pascolo degli habitat Formazione erbose (circa 400 – 1.000 € /ha/a)	R	62A0 6410 6510 Flora e Fauna associata agli habitat	50.000	FEASR-FEAGA-LIFE19

		Circa totale 72 ettari		NAT/IT/000848 PollinAction

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

E.2.6. Boschi e foreste

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

Una tipologia di bosco caratterizzato da uno stato di conservazione non favorevole (Rapporto ISPRA 194/2014), necessita in particolare di attività gestionali è l'habitat prioritario 91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*) (totale in Natura 2000 558 ha).

Si tratta di un habitat a gravitazione prevalente dell'area biogeografica continentale, le cui principali minacce sono legate alle modifiche idrogeologiche (variazione del livello della falda) e alla colonizzazione da parte di specie alloctone, in particolare lungo i corridoi fluviali.

Tutti i siti Natura 2000 che ospitano tale habitat sono attualmente designati come ZSC e dotati di adeguate misure di conservazione.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

Misure di ripristino e di mantenimento

Le operazioni sono finalizzate al contenimento delle specie alloctone di tipo arbustivo e arboreo. In alcuni casi si tratta di procedere con un intervento di tipo straordinario per poi continuare con una gestione di tipo ordinario di controllo della vegetazione indesiderata.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Gestione dei boschi igrofili e subigrofili in particolare i relitti forestali planiziali della bassa friulana, quelli golenali a salice bianco (91E0*) circa 3.000-5000 €/ha/anno	R	91E0* Circa 15 ettari	50.000	FEASR-FEAGA

E.2.8. Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

La regione ospita numerosi habitat acquatici d'acqua dolce. Buona parte sono soggetti a dinamiche naturali molto veloci e imprevedibili che rendono difficoltosa la pianificazione di attività gestionali mirate.

3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea* (totale in Natura 2000 FVG 15 ha)

3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition* (totale in Natura 2000 FVG 35 ha)

3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho- Batrachion*. (totale in Natura 2000 FVG 89 ha)

L'habitat 3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea* (totale in Natura 2000 FVG 15 ha) subisce rapidamente il fenomeno della successione ecologica e pertanto necessita di periodici decespugliamenti e movimenti terra mirati. È caratterizzato da uno stato di conservazione non favorevole. L'habitat ospita la rara specie vegetale di Allegato II e IV *Eleocharis carniolica*. Il 3130 è caratterizzato da uno stato di conservazione globale non favorevole a livello nazionale (Rapporto ISPRA 194/2014).

Gli habitat 3150 e 3260 subiscono la presenza e diffusione di specie alloctone con particolare riferimento alle specie alloctone di interesse unionale di cui al Reg. (UE) 1143-2014 e D.Lgs. 230-2017

Gli habitat acquatici sono noti per ospitare un limitato numero di specie vegetali ma la loro funzione ecosistemica si estende a molte specie faunistiche. Oltre a numerosi uccelli acquatici gli ambienti acquadulcicoli ospitano anfibi, rettili, e negli ambienti ecotonali spesso sono presenti lepidotteri e odonati.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

<u>Misure per il mantenimento</u>

Per gli habitat riportati si prevedono il decespugliamento e l'esecuzione di movimenti terra mirati per migliorarne lo stato di conservazione.

<u>Misure di ripristino</u>

Il ripristino è volto ad interventi significativi per contenere e laddove possibile eradicare le specie alloctone unionali oltreché per migliorare in generale lo stato di conservazione la qualità degli habitat acquatici. Gli interventi possono essere eseguiti in corrispondenza di habitat igrofili (canneti e cariceti) al fine di migliorare la qualità degli habitat prettamente idrofili.

3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho- Batrachion*

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Eradicazione di Myriophyllum aquaticum presso Palude del Preval (circa 5.000 – 7.000 € /ha). Intervento gestionale per migliorare la qualità degli habitat acquatici del lago di Doberdò e contenimento di Elodea nuttalii	UT	3150 3260 Flora e Fauna associata agli habitat Totale circa 25 ettari	150000	FEASR-FEAGA
Mantenimento dell'habitat 3130 presso Palude di Racchiuso (circa 1000 2000 €/ha/anno) Eradicazione alloctone negli habitat 3150 presso Palude del Preval (circa 1000-2000 €/ha/anno) Intervento gestionale per migliorare la qualità degli habitat acquatici del lago di Doberdò e contenimento di Elodea nuttalii	R	3130 3150 3260 Flora e Fauna associata agli habitat Totale circa 25 ettari	30000	FEASR-FEAGA

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

20_7_1_DGR_135_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2020, n. 135

FEAMP 2014/2020 - Fondo europeo affari marittimi e la pesca. Presa d'atto delle modifiche del Piano finanziario e implementazione delle risorse economiche a favore del bando della misura 1.43.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020";
VISTO il DM 1622 del 16 febbraio 2014 recante, tra l'altro, l'individuazione dell'Autorità di gestione del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020;
VISTA la L. 29 dicembre 1990, n. 428 concernente "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1990" che all'art. 4, comma 3 prevede che i provvedimenti amministrativi direttamente conseguenti alle disposizioni dei regolamenti e delle decisioni comunitarie siano adottati d'intesa tra il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;
STABILITO che l'Autorità di Gestione designata all'attuazione del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 è la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 123 del regolamento (CE) 1303/2013, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta e della provincia autonoma di Bolzano, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;
VISTO il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
VISTO l'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano che assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di cofinanziamento del Fondo europeo di € 8.957.579 pari al 3,10% della quota parte di risorse attribuite alle Regioni;
VISTO l'atto di repertorio n. 102/CSR del 9.6.2016 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome che sancisce intesa sull'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, il quale in particolare:
a) approva il piano finanziario articolato per fonte finanziaria (UE, Stato, Regioni) rispettivamente per

priorità e misura, con evidenza della quota parte di risorse finanziarie attribuite alla competenza dell'Amministrazione centrale e della quota parte di risorse attribuite alle Amministrazioni regionali demandando al Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedie l'approvazione dei Piani finanziari articolati per anno e per priorità /misura, al lordo e al netto della riserva di efficacia;
b) identifica le funzioni dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione e le modalità di delega della stessa agli Organismi intermedi;
c) definisce le funzioni del Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi prevedendo la competenza dello stesso in merito alle modifiche dei piani finanziari;
d) elenca le misure a competenza esclusiva degli Organismi intermedi e dello Stato e le misure condivise tra Organismi intermedi e lo Stato;
e) attribuisce le risorse complessive a ciascun Organismo intermedio in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per un totale complessivo riportato nell'Allegato 3.;
VISTO il capitolo 11 "Modalità di attuazione" del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020, ed in particolare il paragrafo 11.2 che prevede l'istituzione di un Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per garantire adeguata omogeneità di indirizzi tra i diversi soggetti impegnati nell'implementazione del Programma, assicurando il coordinamento strategico ed operativo tra gli interventi attuati a livello centrale e regionale e discutendo periodicamente il suo avanzamento al fine di valutare i correttivi strategici opportuni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 17 giugno 2016 che prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, suddiviso in misure come definito nell'ambito dell'Accordo Multiregionale;
CONSTATATO che l'Accordo Multiregionale prevede all'art.2 specifiche competenze del Tavolo Istituzionale in merito alla modifica del piano finanziario;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 602 del 15 marzo 2018 che prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, come modificato dal Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi, mediante procedura di consultazione per iscritto conclusasi con nota dell'Autorità di Gestione n. 21595 di data 8.11.2017;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2394 del 14 dicembre 2018 che prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, come modificato come modificato a seguito della comunicazione dell'Autorità di Gestione con nota n. 20580 del 16.10.2018;
VISTA la proposta dell'A.d.G. di procedere a presentare al Comitato di Sorveglianza la rimodulazione del piano finanziario, approvata durante la riunione del Tavolo Istituzionale del 23 settembre 2019, ai fini di sottoporre alla Commissione Europea la conseguente modifica del Programma Operativo;
CONSTATATO che in data 7.10.2019 il Comitato di Sorveglianza ha approvato la modifica del P.O. FEAMP con una nuova articolazione del piano finanziario, in attuazione alla Decisione n. C(2019) 5161 dell'8 luglio 2019, per la riallocazione della riserva di efficacia;
PRESO ATTO che con nota n. 1781 del 24.01.2020 l'Autorità di Gestione trasmette la nuova articolazione del piano finanziario regionale FEAMP divenuta efficace a seguito della Decisione di Esecuzione della Commissione C(2020) 128 del 13.01.2020, confermando le determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 07.10.2019;
RITENUTO di dare massima attuazione alle iniziative proposte esistenti attraverso un aumento della relativa disponibilità finanziaria di € 187.552,32 del bando della misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" approvato con propria deliberazione n. 1192 del 12 luglio 2019, per una complessiva dotazione finanziaria assegnata a favore del bando stesso di € 687.552,32;
PRESO ATTO che le ulteriori risorse finanziarie a favore del citato bando rispettano i limiti delle dotazioni previste con la rimodulazione finanziaria comunicata con nota n. 1781 del 24.01.2020 dell'Autorità di Gestione;
PRESO ATTO che le dotazioni finanziarie utili per l'attuazione del programma finanziario FEAMP nella regione Friuli Venezia Giulia sono operative con gli stanziamenti disposti con la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022);
STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche è Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
VISTA il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 e successive modifiche e integrazioni, che detta norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 23 (legge collegata alla manovra di bilancio per gli anni 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 24 (legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2283 del 27.12.2019 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2020" e successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di prendere atto della rimodulazione del piano finanziario FEAMP per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, riportata all'Allegato A) alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale, come comunicata dall'Autorità di Gestione con nota n. 1781 del 24.01.2020 e divenuta efficace a seguito della Decisione di Esecuzione della Commissione C(2020) 128 del 13.01.2020 di modifica della decisione di esecuzione C(2015)8452 recante l'approvazione del Programma operativo FEAMP 2014-2020,.
2. Di dare attuazione alle misure del Programma operativo FEAMP 2014-2020, come rimodulate al precedente punto 1., con le risorse finanziarie disponibili a bilancio con la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 "Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022".
3. A seguito della nuova rimodulazione finanziaria di cui al precedente punto 1. si rendono disponibili ulteriori risorse economiche a favore della misura 1.43 del FEAMP e pertanto si dispone l'integrazione di risorse aggiuntive pari a € 187.552,32 a favore del bando della Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", della priorità 1 del regolamento (UE) n. 508/2014, approvato con propria deliberazione n. 1192 del 12 luglio 2019.
4. Per effetto di quanto disposto al precedente punto 2., la complessiva disponibilità delle risorse assegnate a favore del bando della Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", della priorità 1 del regolamento (UE) n. 508/2014, approvato con propria deliberazione n. 1192 del 12 luglio 2019, è pari a € 687.552,32.
5. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato A)

Reg.to n. 508/2014	Descrizione	Priorità	Obiettivo Tematico	Dotazione Finanziaria totale (UE + Nazionale)	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA FVG
				IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Capo I del Reg.508/14 - Sviluppo sostenibile della pesca				€ 3.310.164,93	€ 1.655.082,47	€ 1.158.557,72	€ 496.524,74
art. 26	Innovazione (nel settore della pesca)	1	3	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 70.000,00	€ 30.000,00
art. 27	Servizi di consulenza	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 28	Partenariati tra esperti scientifici e pescatori	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 29	promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale	1	8	€ 394.258,89	€ 197.129,45	€ 137.990,61	€ 59.138,83
art. 30	Diversificazione e nuove forme di reddito	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 31	Sostegno all'avviamento di giovani pescatori	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 32	Salute e sicurezza	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 33	arresto temporaneo	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 34	arresto definitivo	1	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 35	fondi mutualistici per eventi climatici avversi ed emergenze ambientali	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 36	sostegno ai sistemi di assegnazione delle possibilità di pesca	1	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 37	sostegno all'ideazione e all'attuazione delle misure di conservazione ed alla cooperazione regionale	1	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 38	limitazione dell'impatto della pesca e adeguamento della pesca alla protezione della specie	1	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 39	innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine	1	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 40 par 1, lett a) b) c) d) e) f) g) e i)	protezione della biodiversità e degli econosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	1	6	€ 1.461.561,30	€ 730.780,65	€ 511.546,46	€ 219.234,20
art. 40 par 1, lett h)	risarcimento danni da mammiferi e uccelli protetti	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 41, par 1	efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici	1	4	€ 365.000,00	€ 182.500,00	€ 127.750,00	€ 54.750,00
art. 41 paragrafo 2	efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici-sostituzione motori	1	4	€ 99.344,74	€ 49.672,37	€ 34.770,65	€ 14.901,71
art. 42	Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 43 (paragrafo 1 e 3)	Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca	1	3	€ 700.000,00	€ 350.000,00	€ 245.000,00	€ 105.000,00
art. 43 (paragrafo 2)	Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca	1	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 44 paragrafo 1 pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne	1 a) promozione del capitale umano, della creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale di cui all'articolo 29,	1	8	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	1 b) investimenti a bordo di cui all'art. 32 e) investimenti ai sensi dell'art. 42 f) investimenti di cui all'art. 43	1	3	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 21.000,00	€ 9.000,00
	1 c) investimenti di cui agli artt. 38 e 39	1	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	1 d) miglioramento dell'efficienza energetica e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici di cui all'articolo 41	1	4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 44 par 2	avviamento giovani pescatori di cui all'art. 31, ad eccezione del paragrafo 2 lettera b)	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 44 par 3	interventi di cui agli art. 26, 27 e 28	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 44 par 4	diversificazione di cui art. 30	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 44 par 6	fauna e flora acquatiche (a: interventi su siti Natura2000, b: installazione di elementi per proteggere e potenziare fauna e flora acquatiche)	1	6	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 10.500,00	€ 4.500,00
Capo II del Reg.508/14 - Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura				€ 6.693.019,76	€ 3.346.509,88	€ 2.342.556,92	€ 1.003.952,96
art. 47	Innovazione	2	3	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 70.000,00	€ 30.000,00
art. 48	lett. a)-d), f)-h) OT3	2	3	€ 4.797.837,58	€ 2.398.918,79	€ 1.679.243,15	€ 719.675,64
	lett. e), i) j) OT6	2	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	lett. K) OT4	2	4	€ 269.798,38	€ 134.899,19	€ 94.429,44	€ 40.469,75
art. 49	Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole	2	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 50	promozione del capitale umano e del collegamento in rete	2	8	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 51	aumento del potenziale dei siti di acquacoltura	2	6	€ 1.131.123,51	€ 565.561,76	€ 395.893,23	€ 169.668,53
art. 52	promozione di nuovi operatoti dell'acquacoltura sostenibile	2	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 53	conversione ai sistemi di ecogestione e audit dell'acquacoltura biologica	2	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 54	prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura	2	6	€ 294.260,29	€ 147.130,15	€ 102.991,10	€ 44.139,04
art. 55	misure sanitarie	2	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 56	misure relative alla salute e al benessere degli animali	2	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 57	Assicurazione degli stock acquicoli	2	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Capo III del Reg.508/14 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)				€ 3.208.138,71	€ 1.604.069,35	€ 1.122.848,55	€ 481.220,81
art. 62	sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo	4	8	€ 36.863,19	€ 18.431,60	€ 12.902,12	€ 5.529,48
art. 63	attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo	4	8	€ 3.120.261,52	€ 1.560.130,76	€ 1.092.091,53	€ 468.039,23
art. 64	attività di cooperazione	4	8	€ 51.014,00	€ 25.507,00	€ 17.854,90	€ 7.652,10
Capo IV del Reg.508/14 - Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione				€ 3.803.968,19	€ 1.901.984,09	€ 1.331.388,87	€ 570.595,23
art. 66	piani di produzione e di commercializzazione	5	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 67	aiuto al magazzinaggio	5	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 68	misure a favore della commercializzazione	5	3	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 140.000,00	€ 60.000,00
art. 69	trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	5	3	€ 3.403.968,19	€ 1.701.984,10	€ 1.191.388,87	€ 510.595,23
Capo VI del Reg.508/14 - Misure di accompagnamento della PCP in regime di gestione concorrente				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 76	paragrafo 2 da a) a d) e da f) a l) controllo ed esecuzione	3	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	paragrafo 2 e) controllo ed esecuzione	3	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 77	raccolta dati	3	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Capo VII del Reg.508/14 - Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri				€ 818.840,40	€ 449.933,13	€ 258.235,09	€ 110.672,18
art. 78	assistenza tecnica su iniziativa degli Stati Membri			€ 818.840,40	€ 449.933,13	€ 258.235,09	€ 110.672,18
Capo VIII del Reg.508/14 - Misure riguardanti la PMI finanziata in regime di gestione concorrente				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 80	1 a) politica marittima integrata in gestione concorrente	6	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	1 b) politica marittima integrata in gestione concorrente	6	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	1 c) politica marittima integrata in gestione concorrente	6	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE				€ 17.834.132,00	€ 8.957.578,92	€ 6.213.587,15	€ 2.662.965,92

Priorità	
Priorità 1	Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, perseguendo i seguenti obiettivi specifici.
Priorità 2	Promuovere un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, perseguendo i seguenti obiettivi specifici.
Priorità 3	Promuovere l'attuazione delle PCP perseguendo i seguenti obiettivi specifici: a) il miglioramento e l'apporto di conoscenze a) il miglioramento e l'apporto di conoscenze scientifiche nonché il miglioramento della raccolta e della gestione di dati; b) il sostegno al monitoraggio, al controllo e all'esecuzione, rafforzamento della capacità istituzionale e promozione di un'amministrazione pubblica efficiente senza aumentare gli oneri amministrativi.
Priorità 4	Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale perseguendo il seguente obiettivo specifico: la promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupabilità e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima.
Priorità 5	Favorire la commercializzazione e la trasformazione perseguendo i seguenti obiettivi specifici: a) il miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; b) la promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione.
Priorità 6	Favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata.

Obiettivi tematici	
Obiettivo tematico 3	Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura
Obiettivo tematico 4	Sostenere la transazione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
Obiettivo tematico 6	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
Obiettivo tematico 8	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere le mobilità dei lavoratori

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

20_7_1_ADC_AMB ENERGO FISCATECH SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua per uso industriale, mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Fiscatech Spa.

La Ditta FISCATECH SPA, con sede in via Biffignandi, 37 - 27029 Vigevano (PV), ha chiesto in data 23/01/2019 - integrazioni. dd. 23/01/2020 - una variante sostanziale alla concessione per uso industriale consistente nell'aumento fino al quantitativo di 150.000.mc/anno del prelievo d'acqua mediante uso alternato delle seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Cormons	Fg. 16 Pcn. 950/2	Pozzo n. 1	0	4,75	18	industriale
Pz2	Cormons	Fg. 16 Pcn. 950/2	Pozzo n. 2	0		18	industriale

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 12/05/2020, con ritrovo alle 10.00 presso la sede della .società FISCATECH SPA, in Via Enrico Fermi, 27 - 34071 Cormons (GO).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Ing. Graziano Stefanutti - Tel. 0481 38 6211 - Email graziano.stefanutti@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 23/01/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Gorizia, 31 gennaio 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_7_1_ADC_AMB ENERPN BOLZAN ANGELO E ANNA SS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua a favore della Bolzan Angelo e Anna Società semplice.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 337/AMB, emesso in data 17.01.2020, è stato assentito alla BOLZAN ANGELO E ANNA SOCIETA' SEMPLICE (PN/IPD/3638/2) il diritto di derivare, fino a tutto il 16.01.2060, moduli massimi 0,243 (pari a l/sec. 24,30) e medi 0,243 (pari a l/sec. 24,30) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 2.093 mc, per uso irriguo agricolo da falda sotterranea in comune di Pasiano di Pordenone (Pn) mediante tre pozzi presenti sul terreno censito al foglio 9, mappale 348, foglio 8, mappale 179 e foglio 3, mappale 207.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_7_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO ATTICO 1_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di derivazione d'acqua a favore del Condominio Attico 1.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 449/AMB emesso in data 22.01.2020, è stato assentito al CONDOMINIO ATTICO 1 (PN/RIC/1572) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali site all'interno del condominio e a favore delle unità non residenziale del condominio "Attico 2", da falda sotterranea in comune di Pordenone mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20A mappale 2183.

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_7_1_ADC_AMB ENERPN FUCINI SIMONE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua a favore del signor Fucini Simone.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 452/AMB emesso in data 22.01.2020, è stato assentito al signor FUCINI SIMONE (PN/IPD/2421/1) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 11.10.2059, moduli massimi 0,43 (pari a l/sec. 43) e medi 0,43 (pari a l/sec. 43) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 4.700 mc, per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di San Martino al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 15 mappale 89.

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_7_1_ADC_INF TERR ERMES OPERATORI_OEO-1603_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione - Trieste

Offerta Ermes Operatori (Avviso "OEO 1603") - Esiti della procedura finalizzata alla concessione di diritti d'uso su risorse della Rete pubblica regionale (RPR) ai sensi della DGR n. 1373 del 18 luglio 2014 e s.m.i.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2634 del 14 ottobre 2005 con cui è stato approvato il programma regionale Ermes per lo sviluppo delle infrastrutture di Information e Communication Technology nella Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 marzo 2011, n. 3 recante "Norme in materia di telecomunicazioni";
VISTO il Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche composto, nelle sue varie articolazioni, anche dal "Piano per la realizzazione, il completamento e lo sviluppo della rete pubblica regionale per la banda larga" di cui all'articolo 31 della citata legge regionale n. 3/2011;

VISTA la Deliberazione di Giunta 18 luglio 2014, n. 1373 e s.m.i. che, ai sensi del vigente art.33, comma 7 della LR 3/2011, ha stabilito i criteri, le modalità, le procedure e le deleghe di attività al soggetto societario in-house Insiel SpA;
VISTO che il predetto soggetto societario ha predisposto, in ottemperanza a tali deleghe, la documentazione necessaria alla pubblica selezione di operatori TLC interessati ad acquisire la concessione di infrastrutture regionali per telecomunicazioni nelle tratte "Udine-Gorizia - Bassa Friulana II Lotto", "Isontino", "Aree montane e Pedemontane", "Udine-Palmanova", "Carso I Lotto", "Bassa Friulana I Lotto", "Litorale" e "Udine-Cividale", denominata "Offerta Ermes Operatori - OEO 1603" e che tale documentazione è stata approvata dall'Amministrazione regionale;
VISTE le offerte pervenute, come vagliate dalla società Insiel, e la graduatoria degli operatori aggiudicatari trasmessa alla Regione dalla medesima società;

RENDE NOTO

che a seguito della procedura ad evidenza pubblica di cui all' "Offerta Ermes Operatori - OEO 1603" (DGR. n. 1373 dd. 18 luglio 2014). sono risultate aggiudicatarie delle concessioni di diritti d'uso su risorse della Rete Pubblica Regionale, le società:
1. EOLO SpA (con sede legale in Busto Arsizio Varese - via Gran San Bernardo 12, C.F. e P. IVA n.02487230126) - Concessione attribuita con Decreto n.126/TERINF del 13/01/2020;
2. FASTWEB SpA (con sede legale in Milano, Piazza Adriano Olivetti, 1, C.F. e P. IVA n.12878470157) - Concessione attribuita con Decreto n.127/TERINF del 13/01/2020;
3. INASSET Srl (con sede legale in Pasian di Prato -provincia di Udine- via Spilimbergo 66, C.F. e P. IVA n.02349490306) - Concessione attribuita con Decreto n.128/TERINF del 13/01/2020;
4. LENFIBER SpA (già Nice Blue Srl, con sede legale in Padova, Galleria Spagna 36, Partita IVA n.04669150288) - Concessione attribuita con Decreto n.304/TERINF del 17/01/2020;
5. LINKEM SpA (con sede legale in Roma, Viale Città d'Europa, 681, Partita IVA n.13456840159 - Concessione attribuita con Decreto n.129/TERINF del 13/01/2020;
6. ST Srl (con sede legale in Udine, Viale Tricesimo 184/3, Partita IVA n.01731920300) - Concessione attribuita con Decreto n.130/TERINF del 13/01/2020;
7. TIM SpA (con sede legale in Milano, Via G. Negri 1, Partita IVA n.00488410010) - Concessione attribuita con Decreto n.131/TERINF del 13/01/2020;
8. WIND TRE SpA (con sede legale in Rho Milano, Largo Metropolitana n. 5, Partita IVA n.13378520152) - Concessione attribuita con Decreto n.132/TERINF del 13/01/2020;

I documenti conclusivi della procedura per la concessione di diritti d'uso su risorse della Rete Pubblica Regionale (ai sensi della D.G.R. n. 1373 del 18 luglio 2014) sono consultabili sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia (http://www.regione.fvg.it) e su quello della Società in-house Insiel Spa (http://www.insiel.it).

Trieste, 31 gennaio 2020

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Marco Padrini

20_7_1_ADC_PATR DEM CONC DEM ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata ai sensi degli art. 24 e 36 del Codice della navigazione per il rilascio di un'autorizzazione finalizzata al prolungamento della concessione di anni 30, alla sistemazione dell'argine e realizzazione di una recinzione sul lato d'ingresso per l'area in concessione all'Associazione pescatori dilettanti ASD sita in Comune di Monfalcone (GO) - località Panzano. Richiedente: Associazione pescatori dilettanti ASD - SDCT/B10/DMS-2/089/2.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;
RICHIAMATO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
RICHIAMATO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009, che ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 1 aprile 2009;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 21;
RICHIAMATE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1207 del 12/07/2019, e n. 1340 dd. 31.07.2019, con le quali sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle direzioni centrali, con decorrenza 2 agosto 2019 e in particolare l'art. 18 comma 1 lett. c) dell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione attribuisce al Servizio demanio della Direzione centrale, patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo statale e al successivo rilascio dei conseguenti atti autorizzatori o concessori a favore di soggetti pubblici e privati;
RICHIAMATA l'istanza di data 24.12.2019 ns. prot. n. 9388 dd. 24.12.2019, avanzata dal sig. Paolo Capello in qualità di presidente pro tempore della società Associazione pescatori dilettanti A.S.D., con sede in Monfalcone, via dell'agraria 57, per il rilascio di un'autorizzazione finalizzata al prolungamento della concessione di anni 30, alla sistemazione dell'argine e realizzazione di una recinzione sul lato d'ingresso per l'area in concessione all'Associazione pescatori dilettanti A.S.D. sita in comune di Monfalcone (GO) - località Panzano. L'area è identificata con F.M. 9 del comune censuario di Monfalcone, particelle .5687, 853/1 parte e 937/1 parte, come da allegato.
RICHIAMATI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328;

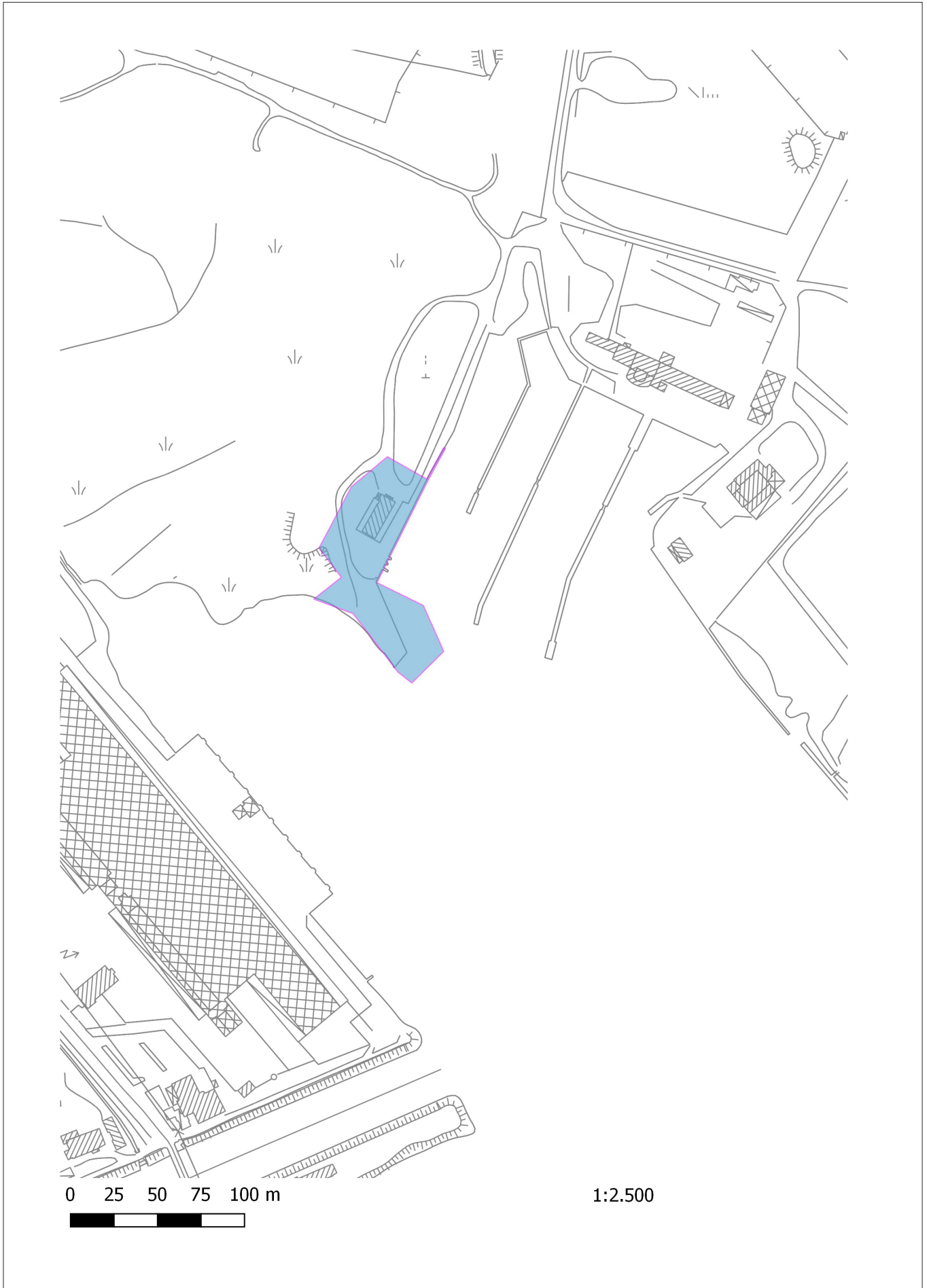
DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza, completo di mappa allegata, in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 7 dd. 12.02.2020;
2. all'Albo pretorio del Comune di Monfalcone (GO) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comune.monfalcone.go.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 13.02.2020 e fino al 13.03.2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale, patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Servizio demanio, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 13.03.2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, in sede di comparazione delle istanze sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Enti senza scopo di lucro, svolgenti attività nell'ambito della nautica da diporto, con applicazione dei principi di selezione di cui all'articolo 52 della LR 10/2017.
Entro e non oltre il termine perentorio sopracitato, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla Direzione centrale, patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Servizio demanio, eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da euro 16,00 limitatamente alle aree oggetto del presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà specificare il possesso della qualificazione di Ente senza scopo di lucro, la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta. Saranno invitati a partecipare alla eventuale procedura selettiva solamente i soggetti, in possesso del suddetto requisito, che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.

Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 28 gennaio 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

0 25 50 75 100 m
1:2.500

20_7_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2715/2019-presentato il-23/12/2019
GN-2717/2019-presentato il-23/12/2019
GN-2768/2019-presentato il-31/12/2019
GN-2769/2019-presentato il-31/12/2019
GN-19/2020-presentato il-08/01/2020
GN-21/2020-presentato il-08/01/2020
GN-43/2020-presentato il-09/01/2020
GN-45/2020-presentato il-10/01/2020
GN-63/2020-presentato il-13/01/2020
GN-69/2020-presentato il-13/01/2020
GN-84/2020-presentato il-14/01/2020
GN-88/2020-presentato il-14/01/2020
GN-89/2020-presentato il-14/01/2020
GN-90/2020-presentato il-15/01/2020
GN-91/2020-presentato il-15/01/2020
GN-92/2020-presentato il-15/01/2020
GN-112/2020-presentato il-15/01/2020
GN-132/2020-presentato il-17/01/2020
GN-140/2020-presentato il-17/01/2020
GN-141/2020-presentato il-17/01/2020
GN-142/2020-presentato il-17/01/2020
GN-143/2020-presentato il-17/01/2020
GN-155/2020-presentato il-21/01/2020
GN-185/2020-presentato il-21/01/2020
GN-193/2020-presentato il-22/01/2020
GN-196/2020-presentato il-23/01/2020
GN-210/2020-presentato il-23/01/2020
GN-211/2020-presentato il-23/01/2020
GN-212/2020-presentato il-23/01/2020
GN-256/2020-presentato il-29/01/2020

20_7_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-2698/2019-presentato il-19/12/2019
GN-2699/2019-presentato il-19/12/2019
GN-2700/2019-presentato il-19/12/2019
GN-27/2020-presentato il-08/01/2020
GN-28/2020-presentato il-08/01/2020
GN-35/2020-presentato il-09/01/2020
GN-36/2020-presentato il-09/01/2020
GN-37/2020-presentato il-09/01/2020
GN-38/2020-presentato il-09/01/2020
GN-44/2020-presentato il-09/01/2020
GN-50/2020-presentato il-10/01/2020
GN-52/2020-presentato il-10/01/2020
GN-53/2020-presentato il-10/01/2020
GN-54/2020-presentato il-10/01/2020
GN-55/2020-presentato il-10/01/2020
GN-56/2020-presentato il-10/01/2020
GN-57/2020-presentato il-10/01/2020
GN-58/2020-presentato il-10/01/2020
GN-59/2020-presentato il-10/01/2020
GN-61/2020-presentato il-10/01/2020
GN-62/2020-presentato il-10/01/2020
GN-70/2020-presentato il-13/01/2020
GN-72/2020-presentato il-13/01/2020
GN-73/2020-presentato il-13/01/2020
GN-74/2020-presentato il-13/01/2020
GN-75/2020-presentato il-13/01/2020
GN-76/2020-presentato il-13/01/2020
GN-77/2020-presentato il-13/01/2020
GN-79/2020-presentato il-14/01/2020
GN-80/2020-presentato il-14/01/2020
GN-81/2020-presentato il-14/01/2020
GN-93/2020-presentato il-15/01/2020
GN-95/2020-presentato il-15/01/2020
GN-103/2020-presentato il-15/01/2020
GN-104/2020-presentato il-15/01/2020
GN-105/2020-presentato il-15/01/2020
GN-106/2020-presentato il-15/01/2020
GN-107/2020-presentato il-15/01/2020
GN-108/2020-presentato il-15/01/2020
GN-109/2020-presentato il-15/01/2020
GN-110/2020-presentato il-15/01/2020
GN-111/2020-presentato il-15/01/2020
GN-120/2020-presentato il-16/01/2020
GN-121/2020-presentato il-16/01/2020
GN-122/2020-presentato il-16/01/2020
GN-125/2020-presentato il-16/01/2020
GN-126/2020-presentato il-16/01/2020
GN-127/2020-presentato il-16/01/2020
GN-134/2020-presentato il-17/01/2020
GN-135/2020-presentato il-17/01/2020
GN-136/2020-presentato il-17/01/2020
GN-137/2020-presentato il-17/01/2020

GN-138/2020-presentato il-17/01/2020
GN-146/2020-presentato il-17/01/2020
GN-150/2020-presentato il-17/01/2020
GN-151/2020-presentato il-17/01/2020
GN-156/2020-presentato il-21/01/2020
GN-158/2020-presentato il-21/01/2020
GN-159/2020-presentato il-21/01/2020
GN-160/2020-presentato il-21/01/2020
GN-161/2020-presentato il-21/01/2020
GN-162/2020-presentato il-21/01/2020
GN-163/2020-presentato il-21/01/2020
GN-167/2020-presentato il-21/01/2020
GN-168/2020-presentato il-21/01/2020
GN-169/2020-presentato il-21/01/2020
GN-172/2020-presentato il-21/01/2020
GN-173/2020-presentato il-21/01/2020
GN-174/2020-presentato il-21/01/2020
GN-175/2020-presentato il-21/01/2020
GN-176/2020-presentato il-21/01/2020
GN-177/2020-presentato il-21/01/2020
GN-178/2020-presentato il-21/01/2020
GN-184/2020-presentato il-21/01/2020
GN-192/2020-presentato il-22/01/2020

20_7_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5764/2019-presentato il-04/12/2019
GN-6051/2019-presentato il-19/12/2019
GN-6166/2019-presentato il-24/12/2019
GN-32/2020-presentato il-07/01/2020
GN-74/2020-presentato il-10/01/2020
GN-76/2020-presentato il-10/01/2020
GN-86/2020-presentato il-13/01/2020
GN-92/2020-presentato il-14/01/2020
GN-109/2020-presentato il-14/01/2020
GN-112/2020-presentato il-14/01/2020
GN-116/2020-presentato il-14/01/2020
GN-142/2020-presentato il-15/01/2020
GN-144/2020-presentato il-15/01/2020
GN-182/2020-presentato il-15/01/2020
GN-185/2020-presentato il-16/01/2020
GN-198/2020-presentato il-16/01/2020
GN-200/2020-presentato il-16/01/2020
GN-203/2020-presentato il-17/01/2020
GN-204/2020-presentato il-17/01/2020
GN-207/2020-presentato il-17/01/2020
GN-214/2020-presentato il-17/01/2020
GN-222/2020-presentato il-20/01/2020
GN-223/2020-presentato il-20/01/2020
GN-224/2020-presentato il-20/01/2020
GN-227/2020-presentato il-20/01/2020
GN-229/2020-presentato il-20/01/2020
GN-234/2020-presentato il-20/01/2020
GN-235/2020-presentato il-20/01/2020
GN-236/2020-presentato il-20/01/2020
GN-237/2020-presentato il-20/01/2020
GN-238/2020-presentato il-20/01/2020
GN-248/2020-presentato il-21/01/2020
GN-252/2020-presentato il-21/01/2020
GN-253/2020-presentato il-21/01/2020
GN-254/2020-presentato il-21/01/2020
GN-255/2020-presentato il-21/01/2020
GN-257/2020-presentato il-21/01/2020
GN-263/2020-presentato il-22/01/2020
GN-278/2020-presentato il-22/01/2020
GN-279/2020-presentato il-22/01/2020
GN-280/2020-presentato il-22/01/2020
GN-281/2020-presentato il-22/01/2020
GN-283/2020-presentato il-22/01/2020
GN-285/2020-presentato il-22/01/2020
GN-286/2020-presentato il-22/01/2020
GN-324/2020-presentato il-24/01/2020
GN-327/2020-presentato il-27/01/2020
GN-334/2020-presentato il-27/01/2020

20_7_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-6196/2019-presentato il-27/12/2019
GN-5/2020-presentato il-02/01/2020
GN-45/2020-presentato il-08/01/2020
GN-67/2020-presentato il-10/01/2020

GN-95/2020-presentato il-14/01/2020
GN-96/2020-presentato il-14/01/2020
GN-117/2020-presentato il-14/01/2020
GN-128/2020-presentato il-14/01/2020
GN-136/2020-presentato il-14/01/2020
GN-155/2020-presentato il-15/01/2020
GN-208/2020-presentato il-17/01/2020
GN-209/2020-presentato il-17/01/2020
GN-219/2020-presentato il-20/01/2020
GN-226/2020-presentato il-20/01/2020
GN-231/2020-presentato il-20/01/2020
GN-240/2020-presentato il-20/01/2020
GN-246/2020-presentato il-20/01/2020
GN-250/2020-presentato il-21/01/2020
GN-251/2020-presentato il-21/01/2020
GN-265/2020-presentato il-22/01/2020
GN-270/2020-presentato il-22/01/2020
GN-272/2020-presentato il-22/01/2020
GN-274/2020-presentato il-22/01/2020
GN-275/2020-presentato il-22/01/2020
GN-276/2020-presentato il-22/01/2020
GN-277/2020-presentato il-22/01/2020
GN-292/2020-presentato il-23/01/2020
GN-293/2020-presentato il-23/01/2020
GN-294/2020-presentato il-23/01/2020
GN-321/2020-presentato il-24/01/2020
GN-325/2020-presentato il-24/01/2020
GN-326/2020-presentato il-24/01/2020
GN-347/2020-presentato il-28/01/2020
GN-348/2020-presentato il-28/01/2020

20_7_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5716/2018-presentato il-04/06/2018
GN-6518/2018-presentato il-21/06/2018
GN-7295/2018-presentato il-11/07/2018
GN-8015/2018-presentato il-30/07/2018
GN-8464/2018-presentato il-08/08/2018
GN-8542/2018-presentato il-09/08/2018
GN-8654/2018-presentato il-13/08/2018
GN-85/2019-presentato il-04/01/2019
GN-528/2019-presentato il-17/01/2019
GN-680/2019-presentato il-22/01/2019
GN-744/2019-presentato il-23/01/2019
GN-1636/2019-presentato il-12/02/2019
GN-1742/2019-presentato il-13/02/2019
GN-1756/2019-presentato il-13/02/2019
GN-1760/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1763/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1764/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1765/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1766/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1769/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1770/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1773/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1775/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1776/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1778/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1779/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1781/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1782/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1783/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1787/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1817/2019-presentato il-15/02/2019
GN-1818/2019-presentato il-15/02/2019
GN-1824/2019-presentato il-15/02/2019
GN-1825/2019-presentato il-15/02/2019
GN-1852/2019-presentato il-15/02/2019
GN-1874/2019-presentato il-18/02/2019
GN-1889/2019-presentato il-18/02/2019
GN-1894/2019-presentato il-18/02/2019
GN-1895/2019-presentato il-18/02/2019
GN-1896/2019-presentato il-18/02/2019
GN-1897/2019-presentato il-18/02/2019
GN-1898/2019-presentato il-18/02/2019
GN-1964/2019-presentato il-19/02/2019
GN-2062/2019-presentato il-21/02/2019
GN-2096/2019-presentato il-21/02/2019
GN-2116/2019-presentato il-22/02/2019
GN-2130/2019-presentato il-22/02/2019
GN-2174/2019-presentato il-25/02/2019
GN-2416/2019-presentato il-28/02/2019
GN-2463/2019-presentato il-01/03/2019
GN-2914/2019-presentato il-13/03/2019
GN-3443/2019-presentato il-26/03/2019
GN-3669/2019-presentato il-29/03/2019
GN-3707/2019-presentato il-01/04/2019
GN-3736/2019-presentato il-02/04/2019
GN-3959/2019-presentato il-05/04/2019
GN-3960/2019-presentato il-05/04/2019
GN-4212/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4869/2019-presentato il-30/04/2019
GN-4870/2019-presentato il-30/04/2019
GN-4919/2019-presentato il-02/05/2019
GN-4920/2019-presentato il-02/05/2019
GN-5117/2019-presentato il-07/05/2019
GN-5118/2019-presentato il-07/05/2019
GN-5119/2019-presentato il-07/05/2019
GN-5125/2019-presentato il-07/05/2019
GN-5126/2019-presentato il-07/05/2019
GN-5224/2019-presentato il-09/05/2019
GN-5334/2019-presentato il-13/05/2019
GN-5467/2019-presentato il-16/05/2019

GN-5472/2019-presentato il-16/05/2019
GN-5474/2019-presentato il-16/05/2019
GN-5484/2019-presentato il-16/05/2019
GN-5691/2019-presentato il-22/05/2019
GN-5828/2019-presentato il-24/05/2019
GN-6126/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6127/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6128/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6129/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6130/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6132/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6136/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6137/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6140/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6141/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6452/2019-presentato il-07/06/2019
GN-6453/2019-presentato il-07/06/2019
GN-6454/2019-presentato il-07/06/2019
GN-6455/2019-presentato il-07/06/2019
GN-6456/2019-presentato il-07/06/2019
GN-6457/2019-presentato il-07/06/2019
GN-6476/2019-presentato il-07/06/2019
GN-7004/2019-presentato il-20/06/2019
GN-7005/2019-presentato il-20/06/2019
GN-7006/2019-presentato il-20/06/2019
GN-7007/2019-presentato il-20/06/2019
GN-7008/2019-presentato il-20/06/2019
GN-7009/2019-presentato il-20/06/2019
GN-7141/2019-presentato il-25/06/2019
GN-7142/2019-presentato il-25/06/2019
GN-7144/2019-presentato il-25/06/2019
GN-7159/2019-presentato il-25/06/2019
GN-7162/2019-presentato il-25/06/2019
GN-7384/2019-presentato il-28/06/2019
GN-7787/2019-presentato il-10/07/2019
GN-7797/2019-presentato il-10/07/2019
GN-7798/2019-presentato il-10/07/2019
GN-7802/2019-presentato il-10/07/2019
GN-7882/2019-presentato il-11/07/2019
GN-7884/2019-presentato il-11/07/2019
GN-7886/2019-presentato il-11/07/2019
GN-7887/2019-presentato il-11/07/2019
GN-7889/2019-presentato il-11/07/2019
GN-7890/2019-presentato il-11/07/2019
GN-8207/2019-presentato il-18/07/2019
GN-8208/2019-presentato il-18/07/2019
GN-8996/2019-presentato il-07/08/2019
GN-9991/2019-presentato il-09/09/2019
GN-9992/2019-presentato il-09/09/2019
GN-11458/2019-presentato il-11/10/2019
GN-11638/2019-presentato il-16/10/2019
GN-11980/2019-presentato il-23/10/2019
GN-13850/2019-presentato il-04/12/2019

20_7_1_ADC_SEGR GEN UTTS-LFOND EDITTO MUGGIA I PUBBL_0_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Muggia 5/COMP/18. I pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento del 14 gennaio 2020.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 14 gennaio 2020 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

La Corte d'Appello di Trieste

Prima sezione civile

R.G. n. 183/2020 V.G.

così riunita in camera di consiglio:

Dott. Giuseppe De Rosa Presidente

Dott. Carla Marina Lendaro Consigliere

Dott. Francesca Mulloni Consigliere

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1, comma secondo, R.D. 499/1929,

rende noto

- che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro Fondiario del Comune Censuario di Muggia, con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile costituito dalle pp.cc. 703 casa e 3786 improduttivo;
- che alla neoformata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia di iscrizione tavolare dal giorno 1.8.2020;
- che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 del testo all. al R.D.

499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio Tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

invita

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù o altro diritto suscettibile d'iscrizione,

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 20.5.2020, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti

reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero pensa già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Trieste, 14.1.2020

Il Presidente

dott. Giuseppe De Rosa

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 16 GEN. 2020

La presente copia è conforme all'originale.
Trieste, lì 16 GEN. 2020

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

20_7_1_ADC_SEGR GEN_1_UTCERV 05-2019 COMP TERZO DI AQUILEIA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Terzo di Aquileia n. 5/COMPL/2019.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alle pp.cc. 1386/3, 1387/1 e 1425/1 del Comune Censuario di TERZO DI AQUILEIA.
Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della L.R. 11/08/2010 n. 15,

RENDE NOTO

che il progetto di nuova partita tavolare e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto di nuova partita tavolare.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
dott.ssa Fabiana Cutti

20_7_1_ADC_SEGR GEN_1_UTMONF 03-2019 COMP DOBERDÒ DEL LAGO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Doberdò del Lago n. 3/COMPL/2019.

"Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c. 1427, mai prima d'ora censita nelle pubbliche tavole del C.C. di DOBERDO' DEL LAGO.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone, in Monfalcone, p.le Salvo d'Acquisto n. 3 da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, e venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 12 FEBBRAIO 2020.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone:
dott. Nicola Musian

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

20_7_3_GAR_PATR DEM ASTA CAPANNA EDELWEISS TARVISIO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Trieste

Avviso di gara per la vendita a mezzo asta pubblica di un immobile, denominato "Capanna Eedelweiss", di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sito in Comune di Tarvisio (UD), località Fusine Valromana. (Estratto).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

VENDE

ai sensi dell'art.6, comma 2 della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57, a mezzo asta pubblica , con il criterio del massimo rialzo sul prezzo a base di gara, il seguente immobile sito in Comune di Tarvisio (UD) località Fusine in Valromana comprensivo di un fabbricato denominato "Capanna Edelweiss" (fabbricato e corte) e due terreni adiacenti.

Dati catastali:
Catasto terreni:
Comune di Tarvisio sez. E
Foglio: 16
Particella: 1722/7 - Superficie mq.: 597 - Qualità: Ente Urbano
Particella: 1722/12 -Superficie mq.: 898 - Qualità: Boschi
Particella: 1722/13 - Superficie mq: 181 - Qualità: Boschi

Catasto fabbricati:
Comune di Tarvisio sez. E
Foglio: 16
Particelle: 1722/7
Categoria: D/2 (Alberghi e pensioni con fine di lucro)
Rendita: 1.934,10
Stato occupazionale: occupato
Prezzo a base d'asta: € 161.190,00

Termine scadenza offerte: entro le ore 12.00 del giorno 30.03.2020

L'intera procedura di cui al presente Avviso verrà espletata in modalità telematica, sulla Piattaforma di eProcurement eAppaltiFVG - https://eappalti.regione.fvg.it. I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto sul sito https://eappalti.regione.fvg.it e sul sito ufficiale della Regione, alla sezione Bandi e avvisi www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/.
Trieste, 31 gennaio 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Lara Carlot

20_7_3_AVV_ANAS SPA DECR ASSERV VAR CIVIDALE DEL FRIULI_009_1_TESTO

Anas Spa - Struttura territoriale Veneto e Friuli Venezia Giulia - Area gestione rete Friuli Venezia Giulia - Trieste

Lavori di realizzazione della variante all'abitato di Cividale del Friuli al km 13+900 della SS 54 "del Friuli" - Estratto del decreto di asservimento prot. n. CDG-0061863-I del 03.02.2020.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA TERRITORIALE

(AUTORITÀ ESPROPRIANTE)

VISTO - omissis -
Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302;
- omissis -

DISPONE

la costituzione del diritto di servitù di passaggio a piedi e con ogni mezzo a favore del fondo dominante identificato catastalmente in comune di Cividale del Friuli f. 14 mapp. 1082 di proprietà del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Strade con sede in Roma, e a peso del fondo servente sito nel comune di Cividale del Friuli, foglio 15, mappale 1132, intestato alla ditta di cui all'allegato elenco, con l'obbligo per il fondo servente di non effettuare scavi e/o arature e/o eseguire piantumazioni, opere o costruzioni che possano limitare, impedire o compromettere l'esercizio della servitù nel modo più ampio come col presente decreto costituita;
-omissis-
La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;
le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;
la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione;
-omissis-
Trieste, 3 febbraio 2020

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA TERRITORIALE
(AUTORITÀ ESPROPRIANTE):
ing. Mario Liberatore

Fondi asserviti:

Ditta	Data immissione in possesso	Comune Censuario	N. Piano	Foglio	P.lla	Superficie asservita mq	Indennità totale
FANNA LUCIA nata il 24.03.1936 a Moimacco (UD) FNNLCU36C64F275P proprietaria per 3/9 p.i., CASSINA NICOLETTA nata il 29.06.1962 a Cividale del Friuli (UD) CSSNLT62H69C758T proprietaria per 2/9 p.i., CASSINA TIZIANA nata il 15.01.1964 a Cividale del Friuli (UD) CSSTZN64A55C758F proprietaria per 2/9 p.i. e CASSINA ROSANNA nata il 14.12.1966 a Cividale del Friuli (UD) CSSRNN66T54C758V proprietaria per 2/9 p.i	29.03.2017	Cividale del Friuli	21	15	1132	109	€ 414,20

20_7_3_AVV_CAFC SPA 02 DECR ASSERV VILLANOVA S.DANIELE DEL F._008

CAFC Spa - Ufficio espropri, asservimenti e patrimonio - Udine

Decreto di asservimento per pubblica utilità n. 2/2020 Reg. Priv. del 31 gennaio 2020 - Decreto di asservimento per pubblica utilità su immobili per l'esecuzione dei lavori sistemazione del collettore principale a monte del depuratore di Villanova di San Daniele del Friuli (UD).

IL DIRETTORE GENERALE

negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova 192, C.F. 00158530303, addì 31 (trentuno), del mese di gennaio, dell'anno 2020 (duemila-venti); OMISSIS
DATO ATTO CHE CAFC S.p.A. quale soggetto delegato all'esercizio dei poteri espropriativi per l'opera in argomento, intende procedere all'emissione del decreto di asservimento, ai sensi dell'art. 23, D.P.R. n° 327/2001, per la costituzione di servitù di fognatura a favore di CAFC S.P.A. (C.F./P.IVA 00158530303);
VISTI

-omissis-

RENDE NOTO

Art. 1

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù permanente di fognatura a favore di CAFC S.P.A. con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 UDINE (UD) - C.F. P.IVA 00158530303, per la causale di cui in narrativa, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte catastali sotto riportate, evidenziati nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito:

COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI - SEZ. A
1) TOPPAZZINI S.P.A. con sede in San Daniele del Friuli (UD) C.F. 00961720307 Proprietà
Catasto terreni - f. 27 (ventisette) n. 44 (quarantaquattro), ENTE URBANO Ha 4.29.66 - R.D. = R.A. =
Catasto fabbricati - f. 27 (ventisette) n. 44 (quarantaquattro) - VIA NAZIONALE, 26 - Piano T-1 - S1 categoria D/1
rendita € 66.763,00.
Superficie asservita mq. 48 (quarantotto).

-omissis-

2) PISCHIUTTA TERESA, nata a San Daniele del Friuli (UD) il 15/04/1962, C.F. PSCTRS62D55H816Z proprietà;
Catasto terreni - f. 27 (ventisette) n. 95 (novantacinque), SEMINATIVO cl. 2 Ha 1.44.40 R.D. € 100,68 R.A. € 52,20
Superficie asservita mq. 730 (settecento-trenta).

-omissis-

Udine, 31 gennaio 2020

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

20_7_3_AVV_COM CHIONS VAS PAC SAN FRANCESCO_002

Comune di Chions (PN)

Avviso di deposito del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica per l'espletamento delle procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS) del PAC di iniziativa privata denominato "San Francesco".

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del D.Lgs. 152/2006 n. 152 e ss.mm.ii. si rende noto che,

con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 28 ottobre 2019, il Comune di Chions ha dato avvio al procedimento di VAS in oggetto e nominato i soggetti competenti ai sensi della LR n°16/2008.
In attuazione a quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la LR n°16/2008:
il proponente è la ditta SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO S.S.;
l'autorità procedente è il Consiglio Comunale;
l'autorità competente è la Giunta Comunale;
Ai fini dell'avvio della consultazione pubblica, la proposta di piano e gli elaborati necessari ad espletare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, comprensivi del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Area Urbanistica ed Edilizia Privata (via Vittorio Veneto n. 11 - frazione di Villotta - Comune di Chions) per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
La documentazione è altresì consultabile nel sito web comunale al seguente indirizzo:
https://drive.google.com/drive/folders/1sSV7CZpdC4EOsBcho4gZBUaDiBmoNbCe?usp=sharing (link diretto).
Le osservazioni dovranno pervenire presso il protocollo comunale al seguente indirizzo:
Comune di Chions, Via Vittorio Veneto n. 11 - 33083 Chions o tramite PEC a: comune.chions@certgov.fvg.it.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:
arch. Golfredo Castelletto

20_7_3_AVV_COM FAEDIS 23 PRGC__007

Comune di Faedis (UD)
Avviso di adozione variante n. 23 al PRGC del Comune di Faedis.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale di Faedis n. 30 del 30/11/2019, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto di variante n. 23 al vigente piano regolatore generale comunale (PRGC).
Tale deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi (compreso l'elaborato "VAS - Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS").
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune di Faedis osservazioni alla variante.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.
Faedis, 31 gennaio 2020

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
Claudio Zani

20_7_3_AVV_COM PALUZZA 19 PRGC_005

Comune di Paluzza (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 19 non sostanziale al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 13.11.2019, immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n. 19 non sostanziale al piano regolatore generale comunale.
Paluzza, 3 gennaio 2020

IL RESPONSABILE:
Massimo Mentil

20_7_3_AVV_COM PRATO CARNICO 31 PRGC_010

Comune di Prato Carnico (UD)
Avviso di adozione della variante n. 31 al PRGC di Prato Carnico.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, commi 2 e 3, della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con il Consiglio comunale di Prato Carnico, con propria deliberazione n. 5 dd. 18/01/2020, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato la variante urbanistica n. 31 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), che prevede modifiche alle prescrizioni tipologiche degli interventi nelle zone "B0 - degli immobili e pertinenze soggetti ad interventi di tutela ambientale" e "B1 - intensiva di completamento e conservazione tipologica" .
La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati sono depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione affinché chiunque possa prenderne visione; i documenti sono altresì pubblicati sul sito www.comune.prato-carnico.ud.it, nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni.
Prato Carnico, 4 febbraio 2020

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
ing. Francesca Rita De Prato

20_7_3_AVV_COM SAVOGNA 9 PRGC_001

Comune di Savogna (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 25 settembre 2015, n.21

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 19.12.2019, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n.9 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Savogna, 22 gennaio 2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Gianfranco Terranova

20_7_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP DEP IND ESPR 254 ROTATORIA OVARO_012

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste
SR 355 "Della Val Degano". Realizzazione di una rotatoria in Comune di Ovaro (UD) in corrispondenza dell'accesso alla cartiera alla progr. 8+740 e rettifica del profilo longitudinale nel tratto dal-

la progr. 7+530 alla progr. 7+890. Dispositivo di deposito dell'indennità di esproprio ed occupazione temporanea n. 254 del 21 gennaio 2020 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 254 del 21/01/2020
Clapiz Giuseppina nata in Belgio (EE) il 28/06/1959 c.f. CLPGPP59H68Z103J quota di proprietà 9/90
Clapiz Giacomo nato in Belgio (EE) il 26/01/1957 c.f. CLPGCM57A26Z103I quota di proprietà 9/90
Clapiz Eugenio nato a Ovaro (UD) il 31/07/1931 c.f. CLPGNE31L31G198U quota di proprietà 18/90
Clapiz Claudio nato in Belgio (EE) il 22/06/1965 c.f. CLPCLD65H22Z103A quota di proprietà 9/90

importo complessivo € 1.443,75 (Euro millequattrocentoquarantatre/75)
Comune di Ovaro
f. 55 m. 105 coltura Prato zona urb. E mq di esproprio 1.155
f. 55 m. 104 coltura Prato zona urb. E mq di occupazione 1.705

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

20_7_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM 238 ROTATORIA OVARO_011

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 355 "Della Val Degano". Realizzazione di una rotatoria in Comune di Ovaro (UD) in corrispondenza dell'accesso alla cartiera alla progr. 8+740 e rettifica del profilo longitudinale nel tratto dalla progr. 7+530 alla progr. 7+890. Dispositivo di pagamento dell'indennità di esproprio n. 238 del 21 gennaio 2020 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 238 del 21/01/2020
De Caneva Rina nata a Ovaro (UD) il 31/07/1931 c.f. DCNRNI31L71G198X quota di proprietà 1/3
importo complessivo € 243,75 (Euro duecentoquarantatre/75)
Comune di Ovaro
f. 52 m. 519 coltura seminativo zona urb. E3 mq di esproprio 225

Dispositivo prot. n. 239 del 21/01/2020
Felice Patrizia nata a Tolmezzo (UD) il 21/03/1955 c.f. FLCPRZ55C61L195J quota di proprietà 1/3
importo complessivo € 243,75 (Euro duecentoquarantatre/75)
Comune di Ovaro
f. 52 m. 519 coltura seminativo zona urb. E3 mq di esproprio 225

Dispositivo prot. n. 240 del 21/01/2020
Felice Placido nato a Ovaro (UD) il 10/02/1959 c.f. FLCPCD59B10G198G quota di proprietà 1/3
importo complessivo € 243,75 (Euro duecentoquarantatre/75)
Comune di Ovaro
f. 52 m. 519 coltura seminativo zona urb. E3 mq di esproprio 225

Dispositivo prot. n. 243 del 21/01/2020
Beyeler Jacques nato in Svizzera (EE) il 28/06/1941 c.f. BYLJQS41H28Z133O quota di proprietà 1/8
importo complessivo € 87,50 (Euro ottantasette/50)
Comune di Ovaro
f. 52 m. 187 coltura prato zona urb. E3 mq di esproprio 280

Dispositivo prot. n. 242 del 21/01/2020
Beyeler James nato in Svizzera (EE) il 16/10/1955 c.f. BYLJMS65R16Z133W quota di proprietà 1/8
importo complessivo € 87,50 (Euro ottantasette/50)
Comune di Ovaro
f. 52 m. 187 coltura prato zona urb. E3 mq di esproprio 280

Dispositivo prot. n. 245 del 21/01/2020
Valle Barbara nata a Imperia (IM) il 03/07/1930 c.f. VLLBBR30L43G067R quota di proprietà 2/4
importo complessivo € 350,00 (Euro trecentocinquanta/00)
Comune di Ovaro
f. 52 m. 187 coltura prato zona urb. E3 mq di esproprio 280

Dispositivo prot. n. 241 del 21/01/2020
Valle Dante nato a Ovaro (UD) il 09/01/1946 c.f. VLLDNT46A09G198I quota di proprietà 1/4
importo complessivo € 175,00 (Euro centosettantacinque/00)
Comune di Ovaro
f. 52 m. 187 coltura prato zona urb. E3 mq di esproprio 280

Dispositivo prot. n. 246 del 21/01/2020
Cargnelutti Stefano nato a Tolmezzo (UD) il 14/08/1971 c.f. CRGSFN71M14L195E quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 2.175,00 (Euro duemilacentosettantacinque/00)
Comune di Ovaro
f. 52 m. 188 coltura prato zona urb. E3 mq di esproprio 430
f. 52 m. 291 coltura prato zona urb. E3 mq di esproprio 730

Dispositivo prot. n. 248 del 21/01/2020
Marin Bruno nato a Ovaro (UD) il 18/10/1951 c.f. MRNBRN51R18G198X quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 1.725,00 (Euro millesettecentoventicinque/00)
Comune di Ovaro
f. 52 m. 250 coltura prato zona urb. E3 mq di esproprio 400
f. 52 m. 285 coltura seminativo zona urb. E3 mq di esproprio 390

Dispositivo prot. n. 249 del 21/01/2020
Beorchia Mara nata a Spilimbergo (UD) il 16/11/1971 c.f. BRCMRA71S56I904A quota di proprietà 2/4
importo complessivo € 925,00 (Euro novecentoventicinque/00)
Comune di Ovaro
f. 52 m. 284 coltura prato zona urb. E4 mq di esproprio 740

Dispositivo prot. n. 250 del 21/01/2020
Beorchia Sandro nato a Tolmezzo (UD) il 16/01/1968 c.f. BRCSDR68A16L195H quota di proprietà 1/4
importo complessivo € 462,50 (Euro quattrocentosessantadue/50)
Comune di Ovaro
f. 52 m. 284 coltura prato zona urb. E4 mq di esproprio 740

Dispositivo prot. n. 251 del 21/01/2020
Stefani Anna nata a Udine (UD) il 11/09/1971 c.f. STFNNA71P51L483I quota di proprietà 1/4
importo complessivo € 462,50 (Euro quattrocentosessantadue/50)
Comune di Ovaro
f. 52 m. 284 coltura prato zona urb. E4 mq di esproprio 740

Dispositivo prot. n. 252 del 21/01/2020
Clapiz Sandro nato a Ovaro (UD) il 28/02/1957 c.f. CLPSDR57B28G198G quota di proprietà 1/4
importo complessivo € 721,88 (Euro settecentoventuno/88)
Comune di Ovaro
f. 55 m. 105 coltura prato zona urb. E mq di esproprio 1.155

Dispositivo prot. n. 253 del 21/01/2020
Clapiz Anna Maria nata a Ovaro (UD) il 21/04/1958 c.f. CLPNMR58D61G198F quota di proprietà 1/4
importo complessivo € 721,88 (Euro settecentoventuno/88)
Comune di Ovaro
f. 55 m. 105 coltura prato zona urb. E mq di esproprio 1.155

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

20_7_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM 280 ROTATORIA SP 48_004

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di realizzazione di una rotatoria tra la SP n. 48 "di Tremeacque" e le SS.CC. "Via Garibaldi" e "Via Gallopat" nella frazione di Cecchini in Comune di Pasiano di Pordenone. Dispositivo di pagamento n. 280 del 27 gennaio 2020 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di proprietario, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 280 del 27/01/2020
BRESCANCIN UBALDO n. il 22/04/1955 a Pasiano di Pordenone c.f. BRSBLD55D22G353Q - proprietà 1/2;
SIST OLGA n. il 14/12/1928 a Pasiano di Pordenone c.f. SSTLGO28T54G353U - proprietà per 1/2
Indennità d'esproprio: importo complessivo € 30.127,50 (Euro trentamilacentoventisette/50)
Comune censuario di Pasiano di Pordenone
f. 11 mapp. orig. 562, mapp deriv. 564 di mq 210 - area urbana - zona urb. B1.
f. 11 mapp. orig. 558, mapp deriv. 565 di mq 21 - Seminat. Arbor. - zona urb. B1.

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

20_7_3_CNC_ASU FC GRAD 1 DIRIG RADIODIAGNOSTICA_003

Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica.

Con Decreto del Direttore Generale n. 53 del 28.01.2020, sono state approvate le seguenti graduatorie di merito dei candidati specializzati e specializzandi:

Specializzati Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)
1°	MAROTTI	Nicola	08/04/1982	87,270
2°	TODISCO	Matteo	12/09/1982	87,130
3^	PANCOT	Martina	31/01/1985	86,410
4^	CIULISOVA	Alexandra	22/08/1985	82,500
5^	CIARDI	Chiara	10/08/1989	81,460
6^	DAPOTO	Annarita	02/06/1984	79,090
7^	VERNUCCIO	Federica	10/06/1988	79,000
8°	BUEMI	Francesco	31/12/1985	72,735

Specializzandi Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)
1°	PAURO	Alessandro	21/06/1988	71,500
2^	BONDINI	Federica	20/10/1986	66,620
3°	CRETESE	Andrea	25/03/1984	63,520
4^	BOVA	Patrizia	25/11/1985	62,220

ed è stata dichiarato vincitore il sig.:
- MAROTTI dott. Nicola.

IL RESPONSABILE SOC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

20_7_3_CNC_CENTRO CEFORMED GRAD IDONEI FSMG 2019-2022_006

Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina - Ceformed - Monfalcone (GO)

Graduatoria di merito degli idonei del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione in medicina generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il triennio 2019/2022.

Si comunica che con Decreto del Direttore Generale dell'ASUGI "Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina" n. 131 dd. 30/01/2020 è stata approvata la graduatoria di merito degli idonei del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione ai sensi del Dlgs n. 368/1999 al corso triennale di formazione in Medicina Generale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per il triennio 2019/2022, che viene di seguito riportata:

POSIZIONE GRADUATORIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	VOTO
1	GIACOMINI	GIULIA	07/06/1994	88
2	REGATTIN	MICHELLE ANGELA	14/02/1992	86
3	MORESSA	CLAUDIA	25/01/1992	85
4	FONTANEL	LISA	18/03/1990	85
5	DEL FABBRO	FRANCESCO	23/03/1973	85
6	GRATTON	ALESSANDRO	14/02/1994	84
7	PALOMBA	ANDREA	10/10/1987	84

POSIZIONE GRADUATORIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	VOTO
8	FIOR	FABIO	13/09/1991	83
9	BARRO	ELISA	07/06/1994	82
10	COMISINI	DANIELE	14/06/1992	82
11	CILLOTTO	TOMMASO	25/08/1994	81
12	LIZIER	FEDERICA	10/05/1993	81
13	FACCA	FRANCESCO	05/02/1992	81
14	MOSCHIONE	GINEVRA	17/08/1994	79
15	CELANTE	LISA	18/01/1993	79
16	PAGAN	COSTANZA	10/08/1992	79
17	SPESSOT	BORIS	07/07/1990	79
18	DAL BELLO	SIMONE	13/01/1994	78
19	LOVECCHIO	ANTONIO	14/12/1993	78
20	IACONO	CHIARA	16/11/1993	78
21	PIOVESANA	FEDERICO	06/07/1993	78
22	CANCIANI	CRISTINA	26/02/1992	78
23	MAIONE	DAVIDE	25/12/1994	77
24	SERRA	GIUSEPPE	01/10/1994	77
25	LOPRETE	ANGELICA	16/06/1994	77
26	DOROLDI	SARA	04/06/1994	77
27	LOPRESTI	VINCENZO	10/09/1993	77
28	ADDESA	SILVIA	05/10/1991	76
29	TRAPANI	ALESSANDRO	20/08/1994	75
30	BATTELLINO	ANNA	10/11/1993	75
31	SARO	RICCARDO	27/05/1993	75
32	MARTINUZZO	CHIARA	21/05/1993	75
33	RIZZO	ELENA	21/01/1993	75
34	SMALDINO	LAVINIA	07/09/1992	75
35	ZORATTI	ALESSANDRO	17/06/1990	75
36	POZZETTO	IRENE	26/02/1987	75
37	TESSITORE	ANTIMO	02/08/1994	74
38	D'AGNANO	VITO	01/01/1994	74
39	BULIAN	MARCO	12/06/1993	74
40	DI BENEDETTO	MATTIA	19/08/1992	74
41	DE PALO	EDOARDO	06/03/1992	74
42	MARINO	ALESSANDRO	17/06/1991	74
43	VENTURINI	GIULIA	31/07/1979	74
44	GREATTI	ALESSANDRO	23/07/1994	73
45	GHIRIGATO	ELENA	06/08/1993	73
46	ZANETTE	RICCARDO	21/07/1992	73
47	BARACETTI	RICCARDO	31/07/1990	73
48	GARUCCIO	SERGIO	11/01/1995	72
49	PAOLINI	LUCIA	01/05/1994	72
50	UGRIN	SILVIA	07/12/1993	72
51	LENA	ALESSANDRO	01/07/1993	72
52	SOMMARIVA	ALBERTO	12/03/1992	72
53	BARAZZUTTI	CATERINA	15/05/1990	72
54	VIDUS ROSIN	MARTA	12/01/1978	72
55	DI CECCO	CATERINA	25/05/1992	71
56	VALERI	MARTINA	21/05/1992	71
57	ALCARO	LUCIA	13/07/1990	71
58	VESCOVI	MARIA CATERINA	18/01/1987	71
59	FURLANIS	LINDA	05/11/1981	71
60	CADENAR	ANNA	10/08/1994	70
61	DALL'ANTONIA	ALBERTA	12/03/1994	70
62	CREMASCO	GIOVANNI	31/12/1993	70

POSIZIONE GRADUATORIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	VOTO
63	CABAS	NICOLA	16/11/1992	70
64	FERREGHINI	ALESSANDRA	04/07/1992	70
65	VALLON	FRANCESCA	01/04/1984	70
66	BEKAEVA	KSENIA	07/02/1982	70
67	STABILE	VALENTINA	04/11/1973	70
68	LEZCANO	CECILIA	16/01/1993	69
69	DRIUTTI	MARCO	19/07/1991	69
70	MOLARO	SILVIA	27/10/1990	69
71	MANZI	MATTIA	27/04/1989	69
72	VENUTI	ILARIA	24/01/1989	69
73	GAZZETTA	SILVIA	11/08/1988	69
74	BOLLETTI	STEFANIA	26/05/1974	69
75	DA ROS	RACHELE	11/10/1992	68
76	TONUTTI	GIULIA	14/05/1990	68
77	CROCCIA	VERONICA	28/09/1984	68
78	LA CIACERA	FEDERICA	16/08/1994	67
79	CAVASIN	JULIA	22/01/1993	67
80	ELLENI	ALICE	13/02/1992	67
81	GIAMPAOLO	ANTONIO	24/03/1990	67
82	DI BERNARDO	LORENZO	03/01/1986	67
83	AZZALINI	VERA	27/03/1994	66
84	ZANUTTIGH	LORENZO	05/01/1992	66
85	VIOTTO	CHIARA	24/11/1991	66
86	PATINI	CRISTINA	25/05/1991	66
87	SPECCHI	CHIARA	28/04/1991	66
88	MODONUTTI	MARTINA	29/06/1990	66
89	IANDOLO	LAURA	28/12/1989	66
90	NAIT	GIULIA	19/10/1989	66
91	FURLAN	GIULIA	10/09/1988	66
92	CUCCHIARA	TERESA	19/04/1985	66
93	MEMBRINO	ALEXANDRO	15/08/1984	66
94	ANDRONIC	DIANA	02/08/1975	66
95	MARTINELLI	ROSITA	10/02/1993	65
96	PALMINTERI	GIOVANNI	29/04/1992	65
97	FAVERO	BEATRICE	25/01/1992	65
98	DELLA BIANCA	GIORGIA	09/05/1988	65
99	MICHELAZZI	ALESSIO	11/09/1987	65
100	ROSSI	MICHELE	18/01/1986	65
101	SALVADORI	VALENTINA	10/10/1984	65
102	BRESCACIN	MARTINA	05/07/1984	65
103	ZANETTE	MARTA	06/05/1994	64
104	PERUZZI	ADELAIDE	12/11/1991	64
105	STARNINO	MARIANNA	08/04/1990	64
106	PICIOCCHI	BENEDETTA	09/04/1987	64
107	FOGOLIN	SARA	25/02/1986	64
108	TASSINARI	ALICE	04/08/1985	64
109	PENCO	DAVIDE	21/01/1994	63
110	DE PIERO	JESSICA	02/04/1993	63
111	BAROOTY	NORUZ AMEDEO	12/07/1988	63
112	VENTURELLI	FEDERICA	25/04/1985	63
113	LUCIS	RICCARDO	11/01/1982	63
114	ZORATTI	CATERINA	11/02/1995	62
115	MAZZON	FEDERICA	06/11/1992	62
116	SPAGNOL	GIULIA	14/07/1992	62
117	DI BLASI	ROSSELLA GIUSY	16/04/1992	62

POSIZIONE GRADUATORIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	VOTO
118	LIANI	VALENTINA	29/09/1991	62
119	BURIC	MASA	17/11/1990	62
120	MONTEDURO	FRANCESCA	31/05/1990	62
121	ANTONINI - CANTERIN	FRANCESCA	20/01/1988	62
122	HAZIM	MOHAMAD MONZER	01/01/1986	62
123	DELNERI	ANNALISA	13/08/1978	62
124	SCROBOGNA	ILARIA	22/07/1993	61
125	POSCICH	ERIK	04/01/1990	61
126	CADEL	ELISA	16/03/1985	61
127	BARITUSSIO	ANNALINDA	22/07/1983	61
128	BUONO	STEFANIA	07/08/1992	60

(*) i candidati a parità di punteggio sono stati collocati in graduatoria ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 comma 2 del D.M. 7.3.2006, come modificato dal D.M. del 5.12.2018, "In caso di parita' di punteggio tra candidati si fa ricorso al criterio di preferenza della minore eta'."

Sarà data comunicazione a mezzo PEC ai candidati utilmente collocati in graduatoria, nel limite del numero di n. 40 (quaranta) posti come previsto dall'art. 12 del bando di concorso.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Antonio Poggiana

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali